



# COMUNE DI MALALBERGO

Provincia di Bologna

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 52 del 13/12/2018

**ORIGINALE**

---

OGGETTO: **APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2019/2021 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)**

---

L'anno **duemiladiciotto** addì **tedici** del mese di **Dicembre** alle ore **19:00**, convocato con le prescritte modalità, nella residenza comunale, presso la Sala del Consiglio Comunale si è riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

GIOVANNINI MONIA	P	FINELLI RAFFAELE	P
CASTELLI LUCA	A	RAMBALDI RICCARDO	A
TARTARI LUCA	A	PANCALDI BARBARA	P
PANCALDI ALESSIA	P	BRUNELLI FABIO	P
FORNASARI MARCO	P		
BERGONZONI GIOVANNI	P		
PEDRINI NIVES	P		
FERRETTI STEFANO	P		
FRAZZONI GILBERTA	P		

Totale presenti: **10**

Totale assenti: **3**

Sono presenti gli Assessori Esterni: FELICANI MAURA.

Assenti giustificati i signori: CASTELLI LUCA, TARTARI LUCA, RAMBALDI RICCARDO.

Partecipa il Segretario Comunale del Comune, Dott. **BERALDI GIUSEPPE**.

In qualità di SINDACO, il Sig. **GIOVANNINI MONIA** assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Designa Scrutatori per la verifica delle votazioni i Sigg.ri Consiglieri (art. 30 Regolamento Consiglio Comunale):

BRUNELLI FABIO  
BERGONZONI GIOVANNI  
PANCALDI ALESSIA

**OGGETTO:**

**APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2019/2021 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)**

**Consiglieri presenti e votanti n. 10**

Il Sindaco, Monia Giovannini, chiede di trattare i punti:

- 4 avente ad oggetto: Approvazione della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) – periodo 2019/2021 (art. 170, comma 1, del d.lgs n. 267/2000);

- 5 avente ad oggetto: Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2019/2021 (art. 151 del D.Lgs 267/2000 e art. 10 D. Lgs 118/2011);

con votazione separata.

Il Sindaco passa la parola all'Assessore Stefano Ferretti il quale relazione.

Intervengono i Consiglieri: Raffaele Finelli, Fabio Brunelli.

Replica il Sindaco.

Interviene il Consigliere Raffaele Finelli.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visto il d.lgs. n. 267/2000 ed in particolare:

- l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;
- l'articolo 170, comma 1, il quale disciplina il Documento unico di programmazione precisando che *“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione”*;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il principio contabile della programmazione all. 4/1;

Richiamata:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 in data 20/09/2018, con la quale si è preso atto della presentazione del Documento Unico di Programmazione 2019/2021;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 98 in data 24/11/2018, esecutiva ai sensi di legge, relativa all'approvazione della nota di aggiornamento al DUP 2019/2021, nella quale si tiene conto degli eventi e del quadro normativo sopravvenuti;

Richiamato l'art. 7 del Regolamento comunale di contabilità;

Tenuto conto che il Documento Unico di Programmazione, con nota prot. 20.739 del 26/11/2018, è stato reso disponibile unitamente al progetto di bilancio anno 2019-2021, ai Consiglieri Comunali nell'apposita area riservata, ai fini di cui all'art.174 del D.Lgs. 267/2000 e nel rispetto del vigente Regolamento di Contabilità;

Visto il Documento Unico di Programmazione allegato e ritenuto di procedere all'approvazione;

Vista la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2019/2021, conservata in atti e dato atto che la stessa comprende:

- il Programma biennale di acquisti e di beni e servizi
- il Programma triennale del fabbisogno di Personale
- il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali il Programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale delle opere ad esso relative
- l'elenco degli incarichi dall'art. 46 del D.L. 112/08 convertito in legge 133/08 relativo al conferimento degli incarichi di lavoro autonomo

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000 (Verbale n. 12/2018);

Dato atto che ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 sono stati acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal responsabile del servizio finanziario e dato atto che il parere dei Responsabili di Settore competenti previsto dall'art.7 del Regolamento di contabilità è stato acquisito al momento dell'approvazione della G.C. 98/2018 "Nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) - periodo 2019/2021 (art. 170, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000) ed è conservato in atti";

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, ed in particolare l'articolo 42;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Dato atto che gli interventi relativi all'oggetto sono riportati su apposito supporto magnetico depositato agli atti a disposizione dei Consiglieri Comunali;

Con voti n. 7 favorevoli, n. 2 contrari (Consiglieri Brunelli Fabio, Pancaldi Barbara), n. 1 astenuto (Consigliere Finelli Raffaele) dei n. 10 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano;

## **DELIBERA**

1. di approvare, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, il DUP 2019/2021 allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare la nota di aggiornamento al DUP 2019/2021 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.

Con successiva e separata votazione, voti n. 7 favorevoli, n. 2 contrari (Consiglieri Brunelli Fabio, Pancaldi Barbara), n. 1 astenuto (Consigliere Finelli Raffaele) dei n. 10 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano, la presente deliberazione, stante l'urgenza, viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Tutti gli interventi relativi all'oggetto sono riportati su apposito supporto magnetico depositato agli atti a disposizione dei Consiglieri Comunali.

\*\*\*\*\*



## **COMUNE DI MALALBERGO**

Provincia di Bologna

### **DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 52 del 13/12/2018**

OGGETTO:

**APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2019/2021 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)**

Letto, approvato e sottoscritto.

**FIRMATO**

**IL SINDACO**

GIOVANNINI MONIA

**FIRMATO**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

DOTT. BERALDI GIUSEPPE

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



# COMUNE DI MALALBERGO

Provincia di Bologna

Proposta di deliberazione al Consiglio Comunale

Servizio/Ufficio: Settore Economico Finanziario  
Proposta N° 53/2018

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2019/2021 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)

---

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA  
ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n° 267.

Favorevole             Contrario

CON LE PRECISAZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO

Data 05/12/2018	IL RESPONSABILE DEL SETTORE
	RAG. CRISTINA BRANDOLA

Premesso che tutto quanto relativo gli adempimenti amministrativi rientra nella responsabilità del responsabile del servizio interessato che rilascia il parere tecnico.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE  
ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n° 267,

Favorevole             Contrario

CON LE PRECISAZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO

Data 05/12/2018	IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
	RAG. CRISTINA BRANDOLA

# **Documento Unico di Programmazione**

## **2019 – 2021**

Il D.U.P. 2019/2021 è stato approvato dal Consiglio Comunale in data 20/09/2018 con proprio atto n.37

## INDICE

**PREMESSA**

L'evoluzione della normativa che regola la programmazione strategica ed operativa. L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili	Pag. 4
Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)	Pag. 6
Struttura del bilancio	Pag. 8

**SEZIONE STRATEGICA (SeS)****Analisi strategica delle condizioni esterne**

Quadro sintetico di riferimento - Scenario economico-finanziario nazionale ed internazionale	Pag. 10
Obiettivi della politica di bilancio e quadro macroeconomico programmatico	Pag. 11
Lo scenario macroeconomico internazionale	Pag. 14
L'economia italiana, recenti andamenti	Pag. 15
Scenario programmatico	Pag. 18
Gli obiettivi della Regione Emilia Romagna e il riordino istituzionale	Pag. 20
Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile 2030	Pag. 24
Assetti istituzionale L.56/2014	Pag. 28

**Gli indirizzi generali di programmazione del Comune di Malalbergo**

La Fusione: referendum 7 ottobre 2018	Pag. 30
Tempi di Approvazione del Bilancio 2019	Pag. 33
Linee Programmatiche di Mandato e Obiettivi strategici dell'Ente	Pag. 33
Gli obiettivi strategici per indirizzi strategici	Pag. 37

**Contesto socio-economico del territorio**

Popolazione	Pag. 39
Territorio	Pag. 47
Strutture	Pag. 49
Organismi gestionali esterni	Pag. 52
Economia insediata	Pag. 64
Il mercato del lavoro	Pag. 66
Ambito educativo e scolastico	Pag. 71
Ambito sociale e sociosanitario: il processo di riordino delle funzioni socio-assistenziali in atto	Pag. 76

**Analisi strategica delle condizioni interne****Risorse umane**

La struttura organizzativa	Pag. 83
Dotazione organica	Pag. 84
Analisi del benessere organizzativo	Pag. 86
Andamento occupazionale	Pag. 87
Andamento spesa di personale ex art. 1, comma 557 Legge n. 296/2006	Pag. 88

**Contesto della finanza locale e risorse finanziarie**

Le regole di bilancio per le amministrazioni locali	Pag. 89
---	---------

Indirizzi generali relativi alle risorse ed ai relativi impieghi di parte corrente	Pag. 91
Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici	Pag. 91
Spesa corrente	Pag. 92
Reperimento e impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale	Pag. 94
Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi	Pag. 95
Investimenti programmati	Pag. 96
Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio	Pag. 98
Indebitamento	Pag. 99
<b>Equilibri di parte corrente, equilibri generali di bilancio ed equilibri di cassa</b>	
Equilibri di parte corrente/ Equilibrio finale	Pag. 103
Vincoli di pareggio	Pag. 106
Equilibri di cassa	Pag. 107
<b>Swot analysis</b>	
Analisi swot del contesto di Malalbergo	Pag. 108
Le modalità di rendicontazione	Pag. 109
<b>SEZIONA OPERATIVA (SeO) – Parte Prima</b>	
Valutazioni generali sui mezzi finanziari	Pag. 111
Analisi Entrate tributarie e relativi indirizzi	Pag. 114
Entrate da trasferimenti correnti	Pag. 123
Entrate extratributarie	Pag. 123
Entrate in conto capitale	Pag. 124
<b>SEZIONE OPERATIVA (SeO) – Parte Seconda</b>	
Gli obiettivi operativi per Missioni e Programmi	Pag. 129
Programmazione dei Lavori Pubblici	Pag. 171
Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare	Pag. 172
Programmazione del fabbisogno di personale	Pag. 172
Programmazione degli acquisti e dei servizi	Pag. 176
Allegati	Pag. 176

## PREMESSA

### **L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA CHE REGOLA LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED OPERATIVA. L'ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI E DEGLI SCHEMI CONTABILI.**

Con la legge 5 maggio 2009, n. 42, prende il via un profondo processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili. La delega contenuta nell'articolo 2 di questa legge ha portato all'adozione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, corretto e integrato nel 2014 da un decreto legislativo approvato il 31 gennaio 2014 dal Consiglio dei Ministri.

La riforma, che interessa tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, è entrata a regime il 1° gennaio 2016 e costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica favorendo il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazione pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e dei costi standard.

Ad agosto 2014 il d.Lgs. n. 126/2014 ha completato il quadro normativo necessario per garantire l'avvio a regime della riforma, attraverso:

- a) la modifica ed integrazione del d.Lgs. n. 118/2011 e l'inserimento nel decreto medesimo di tutti i principi e gli schemi contabili già approvati con il DPCM del 28/12/2011;
- b) l'adeguamento del Tuel all'armonizzazione, con la modifica delle disposizioni contenute nel Titolo II del d.Lgs. n. 267/2000;
- c) la modifica della disciplina dell'indebitamento contenuta nella legge n. 350/2013.

Grazie a tale decreto nel 2015 la riforma è entrata in vigore in via generalizzata per tutti gli enti locali, pur con una disciplina transitoria graduale che si completerà nel 2017. Per il Comune di Malalbergo, quale ente sperimentatore, trovano invece piena applicazione, già dal 1° gennaio 2015, tutti i nuovi principi contabili e le norme contenute nel Tuel.

Ricordiamo in proposito che l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009. In particolare i principi ispiratori della legge delega sul federalismo fiscale sono finalizzati a garantire:

- AUTONOMIA DI ENTRATA E DI SPESA;
- SUPERAMENTO GRADUALE DEL CRITERIO DELLA SPESA STORICA A FAVORE DEI COSTI E FABBISOGNI STANDARD;
- ADOZIONE DI:
  - regole contabili uniformi;
  - comune piano dei conti integrato;
  - comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;
  - sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
  - bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
  - sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;

- RACCORDABILITA' DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DEGLI ENTI TERRITORIALI CON QUELLI EUROPEI AI FINI DELLA PROCEDURA PER I DISAVANZI ECCESSIVI;

Sotto l'aspetto, che qui interessa, dell'ordinamento contabile, la riforma – meglio nota come "*armonizzazione*" - ha lo scopo di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della "*competenza finanziaria potenziata*", il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del *Fondo pluriennale vincolato*. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.

**IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (D.U.P.)****AMMINISTRATORI**Responsabilità  
politica**PROGRAMMA (CONTRATTO)****CITTADINI**Responsabilità  
civile**STRUTTURA**Responsabilità  
gestionale

Il principio contabile della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica. La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni di efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali, organizzative e finanziarie. La programmazione rappresenta il contratto che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi (principio contabile della programmazione n. 1.3).

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità proposte a causa di:

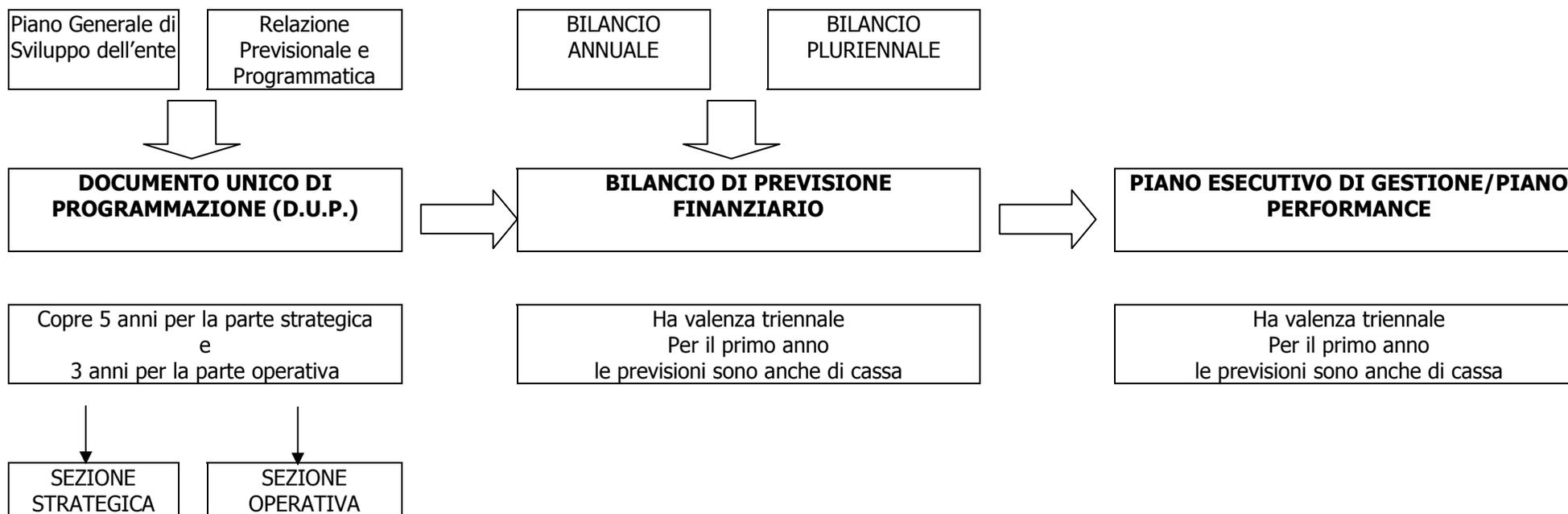
- a) un gap culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
- b) l'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
- c) un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso:

- l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. Il DUP non costituisce più un allegato al bilancio come la RPP, ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;
- la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale, presupposto fondamentale per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Il DUP per il periodo 2019/2021 che si sta approvando è frutto di un lavoro che sconta, inevitabilmente, l'incertezza normativa e di contesto che attualmente investe l'attività degli enti locali.

***I nuovi documenti della programmazione***



Si rimarca come la riforma del processo di programmazione non può prescindere dalla riforma della finanza locale che, ancora oggi, sembra lontana dal compiersi. La perenne precarietà e situazione "emergenziale" in cui si trovano i bilanci locali rende pressochè impossibile qualsiasi tentativo serio di programmazione, che si fonda, principalmente, sulla certezza delle risorse disponibili. La problematica del fondo IMU/TASI, la riforma della riscossione, la riforma del catasto, la riforma della tassazione locale rendono precari non solo gli equilibri di bilancio, ma anche il processo stesso di programmazione, la cui serietà viene fortemente compromessa.

## La composizione del D.U.P.

Ricordiamo infine che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa, infine, comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Dati i bisogni della collettività amministrativa (famiglie, imprese, associazioni ed organismi non profit) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi), in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

In conclusione possiamo affermare che il DUP si qualifica come un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

## STRUTTURA DEL BILANCIO

Con D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 veniva promossa la sperimentazione riguardante l'attuazione delle disposizioni dei principi contabili generali e applicati per le Regioni, le Province e gli Enti locali, con particolare riguardo all'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa.

Con tale decreto le disposizioni si applicavano, originariamente, a decorrere dall'anno 2014; con successivi rinvii si è disposta l'applicazione integrale dal 1.1.2016.

Il nuovo regolamento di contabilità dell'ente è stato approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 42 del 29/09/2016.

# **Documento Unico di Programmazione**

## **Sezione Strategica**

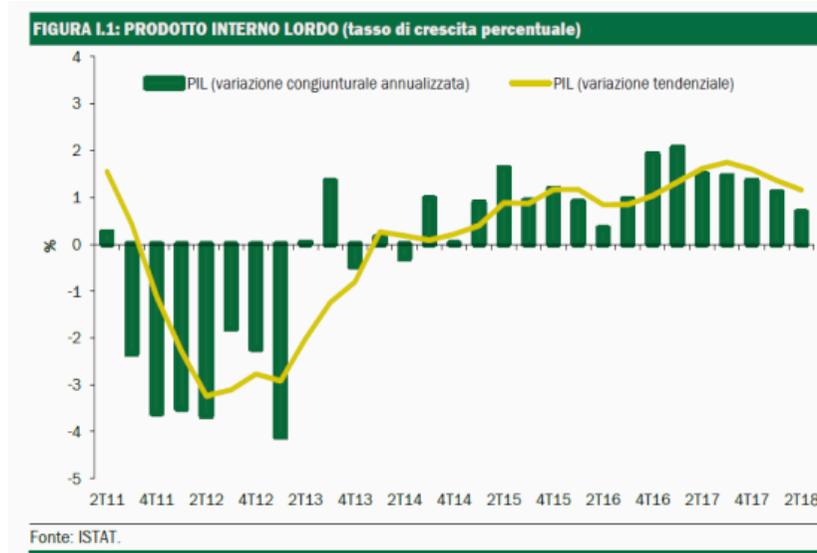
### **2019 – 2021**

**ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE****QUADRO SINTETICO DI RIFERIMENTO****SCENARIO ECONOMICO-FINANZIARIO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE**

*Si riporta stralcio della nota di aggiornamento del DEF 2018 deliberata dal Consiglio dei Ministri il 27 Settembre 2018.*

**TENDENZE RECENTI E PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA ITALIANA**

La ripresa dell'economia italiana è continuata nella prima metà dell'anno, ma a un ritmo inferiore alle attese. Il tasso di crescita annualizzato del PIL, che nel 2017 era stato in media pari all'1,6 per cento, è infatti sceso allo 0,9 per cento. Anche alla luce dei più recenti indicatori congiunturali, che prefigurano un modesto ritmo di espansione nei mesi finali dell'anno, la previsione di crescita del PIL per il 2018 scende dall'1,5 all'1,2 per cento. L'andamento del deflatore del PIL è stato invece in linea con la previsione annuale contenuta nel DEF 2018, pari all'1,3 per cento, che è confermata. La crescita del PIL nominale stimata per quest'anno scende pertanto dal 2,9 al 2,5 per cento (al netto di effetti di arrotondamento). Le pressioni inflazionistiche interne rimangono modeste. Il tasso d'inflazione al consumo ha mostrato una tendenza al rialzo e la previsione annua per l'indice armonizzato sale all'1,3 per cento, dall'1,1 per cento del DEF. Ciò è tuttavia prevalentemente il risultato di un aumento dei prezzi energetici. L'1,6 per cento di inflazione tendenziale registrato ad agosto si accompagna infatti ad un andamento di fondo (al netto degli energetici ed alimentari freschi) dello 0,8 per cento.



**OBIETTIVI DELLA POLITICA DI BILANCIO E QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO**

Il programma di politica economica e finanziaria del Governo illustrato nel presente documento è coerente con il Contratto di Governo e con la Risoluzione parlamentare sul DEF 2018, approvata dal Parlamento il 19 giugno scorso.

Esso può essere riassunto nei seguenti punti principali:

- Totale cancellazione degli aumenti dell’IVA previsti per il 2019;
- Introduzione del Reddito di Cittadinanza;
- Riforma e potenziamento dei centri per l’impiego;
- Introduzione di modalità di pensionamento anticipato per favorire l’assunzione di lavoratori giovani;
- Prima fase di attuazione della ‘flat tax’, tramite l’innalzamento delle soglie minime per il regime semplificato d’imposizione su piccole imprese, professionisti e artigiani;
- Taglio dell’imposta sugli utili d’impresa per le aziende che reinvestono i profitti e assumono lavoratori aggiuntivi;
- Rilancio degli investimenti pubblici attraverso un incremento delle risorse finanziarie, rafforzamento delle capacità tecniche delle amministrazioni centrali e locali nella fase di progettazione e valutazione dei progetti, nonché una maggiore efficienza dei processi decisionali a tutti i livelli della PA, modifiche al Codice degli appalti e la standardizzazione dei contratti di partenariato pubblico-privato;
- Programma di manutenzione straordinaria della rete viaria e di collegamenti italiana;
- Politiche di rilancio dei settori-chiave dell’economia, in primis il manifatturiero avanzato, le infrastrutture e le costruzioni.

Venendo all’andamento del rapporto debito/PIL, nello scenario programmatico si ipotizzano proventi da dismissioni ed altre entrate afferenti al Fondo di Ammortamento del Debito Pubblico pari a 0,3 punti di PIL all’anno per il periodo 2018-2020. Tenuto conto di tali introiti, nello scenario programmatico la discesa del rapporto debito/PIL è attesa pari a 0,3 punti quest’anno, e quindi 0,9 punti nel 2019, 1,9 nel 2020 e 1,3 nel 2021. Con riferimento al 2019, la regola del debito non sarebbe soddisfatta in chiave prospettica, dato che il rapporto debito/PIL nel 2021 è previsto eccedere il benchmark di 3,9 punti percentuali.

È tuttavia necessario sottolineare la tendenza discendente del rapporto debito/PIL, pur avendo il Governo rinunciato all’aumento della pressione fiscale previsto nello scenario tendenziale e a misure una tantum – e tutto ciò in un contesto economico non favorevole.

Diversi fattori rilevanti rappresentano elementi positivi ai fini della valutazione del rispetto della regola del debito ai sensi dell’Articolo 126(3) del TFUE.

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
<b>QUADRO PROGRAMMATICO</b>						
Indebitamento netto	-2,5	-2,4	-1,8	-2,4	-2,1	-1,8
Saldo primario	1,4	1,4	1,8	1,3	1,7	2,1
Interessi	3,9	3,8	3,6	3,7	3,8	3,9
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,9	-1,1	-0,9	-1,7	-1,7	-1,7
Variazione strutturale	-0,9	-0,2	0,2	-0,8	0,0	0,0
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	131,4	131,2	130,9	130,0	128,1	126,7
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	127,9	127,8	127,6	126,8	125,0	123,8
Obiettivo per la regola del debito (4)						122,9
Proventi da dismissioni	0,1	0,0	0,3	0,3	0,3	0,0
<b>QUADRO TENDENZIALE</b>						
Indebitamento netto	-2,5	-2,4	-1,8	-1,2	-0,7	-0,5
Saldo primario	1,4	1,4	1,8	2,4	3,0	3,3
Interessi	3,9	3,8	3,6	3,6	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,8	-1,2	-1,1	-0,4	-0,1	-0,2
Variazione strutturale	-0,8	-0,4	0,2	0,6	0,3	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	131,4	131,2	130,9	129,2	126,7	124,6
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	127,9	127,8	127,6	126,0	123,6	121,6
<b>MEMO: DEF (aprile 2018), quadro tendenziale</b>						
Indebitamento netto	-2,5	-2,3	-1,6	-0,8	0,0	0,2
Saldo primario	1,5	1,5	1,9	2,7	3,4	3,7
Interessi	4,0	3,8	3,5	3,5	3,5	3,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,9	-1,1	-1,0	-0,4	0,1	0,1
Variazione strutturale	-0,8	-0,2	0,1	0,6	0,5	0,0
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	132,0	131,8	130,8	128,0	124,7	122,0
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,6	128,4	127,5	124,8	121,6	119,0
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	<i>1.689,7</i>	<i>1.725,0</i>	<i>1.767,6</i>	<i>1.816,1</i>	<i>1.866,7</i>	<i>1.915,6</i>
<i>PIL nominale program.co (val. assoluti x 1000)</i>	<i>1.689,7</i>	<i>1.725,0</i>	<i>1.767,6</i>	<i>1.822,7</i>	<i>1.887,0</i>	<i>1.946,3</i>

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle misure una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati Membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2017 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 58,2 miliardi, di cui 43,9 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico finanza pubblica, fabbisogno e debito' del 14 settembre 2018). Le stime tendenziali considerano per il periodo 2018-2020 proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari allo 0,3 per cento del PIL annuo. Inoltre si ipotizza un aumento delle giacenze di liquidità del MEF per circa lo 0,3 per cento del PIL nel 2018 e una riduzione per oltre lo 0,1 per cento del PIL nel 2019 e negli anni successivi. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani durante il periodo di compilazione del presente documento.

(4) Livello del rapporto debito/PIL che assicurerebbe l'osservanza della regola nel 2019 sulla base della dinamica prevista al 2021 (criterio forward-looking). Per ulteriori dettagli si veda il Paragrafo III.4.

A completamento della manovra di bilancio 2019-2021, il Governo dichiara, quali collegati alla decisione di bilancio:

- Disegno di legge recante misure a favore delle start up innovative (c.d. Fondo venture capital per start up innovative);
- Disegno di legge recante misure a favore dei soggetti coinvolti dalla crisi del sistema bancario (c.d. Fondo ristoro a favore dei soggetti truffati);
- Disegno di legge recante l'introduzione del reddito di cittadinanza e la riforma dei centri per l'impiego;
- Disegno di legge recante introduzione di misure fiscali agevolate per le società che riducono le emissioni inquinanti (c.d. Ires verde);
- Disegno di legge recante misure per il dissesto e il riequilibrio finanziario degli enti locali;
- Disegno di legge recante interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo;
- Disegno di legge di delega al Governo per il riordino della materia dello spettacolo e per la modifica del codice dei beni culturali;
- Disegno di legge delega di riordino del settore dei giochi;
- Disegno di legge recante disposizioni in materia di ordinamento sportivo e di professioni sportive;
- Disegno di legge recante disposizioni in materia di istruzione, università, alta formazione artistica, musicale e coreutica, ricerca e attività sportiva scolastica e universitaria, nonché di riassetto, semplificazione e codificazione della normativa dei medesimi settori.
- Disegno di legge recante disposizioni per la modernizzazione e l'innovazione nei settori dell'agricoltura, dell'agroalimentare, del turismo e dell'ippica.
- Disegno di legge delega recante disposizioni per la riforma del Codice del Lavoro.

In ottemperanza alle norme della legge di contabilità e finanza pubblica sui contenuti obbligatori della Nota di Aggiornamento del DEF, il saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato di competenza potrà aumentare fino a 68,5 miliardi di euro nel 2019, 56,5 miliardi nel 2020 e 45,5 miliardi nel 2021.

Il corrispondente saldo netto da finanziare di cassa potrà aumentare fino a 147 miliardi di euro nel 2019, 110,5 miliardi nel 2020 e 96 miliardi nel 2021.

## LO SCENARIO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

Nella prima metà del 2018, la ripresa dell'economia internazionale è stata meno omogenea e sincronizzata rispetto allo scorso anno e la crescita di alcune economie avanzate ha rallentato.

In base alle più recenti previsioni del Fondo Monetario Internazionale (FMI), il PIL mondiale dovrebbe crescere in termini reali del 3,9 per cento sia nel 2018 che nel 2019, in moderata accelerazione rispetto al 3,7 per cento dello scorso anno. Questa dinamica sarebbe dovuta principalmente ai paesi emergenti mentre quelli avanzati, dopo una stabilizzazione del ritmo di crescita quest'anno, dovrebbero registrare una marginale decelerazione nel 2019.

La crescita del commercio mondiale, a causa dell'intensificarsi delle misure protezionistiche, è stimata dal FMI per quest'anno e il prossimo rispettivamente al 4,8 e 4,5 per cento, in decelerazione rispetto all'ottima performance del 2017 (5,1 per cento).

In base ai dati mensili del commercio in volume del Central Planning Bureau, i primi sette mesi del 2018 hanno mostrato una dinamica degli scambi di merci relativamente meno brillante di quella dello stesso periodo dell'anno precedente.

La crescita acquisita fino a luglio è stata del 3,6 per cento, contro il 4,0 del 2017.

Nell'insieme, il quadro internazionale sottostante la Nota di Aggiornamento è meno favorevole rispetto a quello presentato nel DEF.

In particolare, si rileva un indebolimento della domanda mondiale che determina una revisione al ribasso della crescita ipotizzata per il commercio internazionale sia nel 2018 che nel 2019 (rispettivamente di 1,0 e di 0,5 punti percentuali), cui segue una stabilizzazione nel biennio 2020-2021 su tassi analoghi a quelli prospettati in primavera.

Anche le proiezioni per la dinamica del prezzo del petrolio risultano meno favorevoli, con un prezzo medio annuo, rivisto al rialzo per l'intero arco previsivo, che aumenta dai 72,6 dollari al barile nel 2018 ai 73,8 dollari al barile nel 2019, per poi flettere leggermente a 69,3 dollari nel periodo 2020-2021.

Sul mercato valutario, secondo l'ipotesi tecnica, il tasso di cambio dollaro/euro utilizzato per la previsione, pari a 1,19 nel 2018 e a 1,16 a partire dal 2019, è più debole in confronto al DEF.

Per i prossimi anni, i rischi associati a un deterioramento ulteriore del quadro internazionale restano elevati.

Le misure in tema di commercio estero annunciate e attuate dagli Stati Uniti a partire dai primi mesi dell'anno e le contromisure adottate dai partner commerciali coinvolti hanno aumentato le probabilità di una escalation protezionistica.

Quest'ultima potrebbe spiazzare la ripresa mondiale e deprimere le prospettive di crescita di medio lungo termine sia attraverso l'impatto diretto sull'allocazione delle risorse e la produttività sia indirettamente, deteriorando il clima di fiducia delle imprese e frenando gli investimenti.

**ECONOMIA ITALIANA, RECENTI ANDAMENTI**

Nella prima metà del 2018 l'economia italiana ha rallentato rispetto ai trimestri precedenti, facendo registrare tassi di crescita inferiori a quanto previsto nel DEF di aprile. Nel primo trimestre 2018 il PIL è aumentato dello 0,3 per cento t/t per poi decelerare allo 0,2 per cento t/t nel 2T del 2018.

Il rallentamento della crescita nella prima metà dell'anno è ascrivibile principalmente al venir meno del contributo positivo del settore estero, che aveva invece supportato la ripresa nel 2017. Il calo congiunturale delle esportazioni di beni e servizi è stato particolarmente pronunciato nei primi tre mesi dell'anno (-2,2 per cento t/t) ed è stato seguito da un'ulteriore contrazione, seppur di lieve entità, nel 2T del 2018 (-0,2 per cento t/t).

La riduzione appare solo in parte spiegata dal rallentamento del commercio mondiale e dall'apprezzamento dell'euro avvenuto ad inizio anno. Hanno probabilmente inciso l'incertezza generata dalla politica commerciale intrapresa dal governo statunitense e volta all'inasprimento delle tariffe gravanti sugli scambi sia con i partner asiatici, in primis la Cina, sia con i paesi europei. La composizione merceologica e la distribuzione geografica delle esportazioni italiane possono inoltre aver inciso negativamente nella recente fase ciclica.

Nella prima metà dell'anno, pertanto, la crescita del PIL è stata sostenuta principalmente dalla domanda interna e dalle scorte.

La dinamica dei consumi delle famiglie nel primo semestre è risultata anche migliore di quella registrata nella seconda metà del 2017, grazie alla tenuta del mercato del lavoro e all'inflazione ancora bassa. Il contesto favorevole per le decisioni di consumo è emerso anche dalle indagini sul clima di fiducia delle famiglie, il cui indice, specialmente quello relativo alla componente personale, si è mantenuto dall'inizio dell'anno ai massimi storici. Sul piano congiunturale, tuttavia, la crescita dei consumi ha manifestato una maggiore volatilità rispetto al periodo precedente registrando una marcata accelerazione nel 1T del 2018 e un sensibile rallentamento, superiore alle attese, nei tre mesi successivi.

Di riflesso, il tasso di risparmio, che nei primi tre mesi dell'anno si è ridotto (al 7,6 per cento dall'8,1 dei due trimestri precedenti) dovrebbe invece aver recuperato nei mesi primaverili, quando il reddito disponibile ha tra l'altro beneficiato dell'entrata in vigore di molti rinnovi contrattuali, in particolare quelli per diversi comparti del settore pubblico.

All'interno dei consumi, hanno continuato a crescere la spesa per beni durevoli, semidurevoli e servizi.

Gli investimenti hanno mostrato una sensibile ripresa nei mesi primaverili, dopo il calo inatteso del 1T del 2018.

In particolare, nel secondo trimestre quelli in impianti e in macchinari sono tornati in prossimità dei recenti massimi, recuperando la contrazione d'inizio anno. Gli investimenti in mezzi di trasporto continuano a crescere a tassi elevati.

Rimane ancora debole la crescita degli investimenti in costruzioni, il cui rallentamento congiunturale dall'inizio dell'anno, soprattutto nel primo trimestre è stato probabilmente legato a condizioni climatiche particolarmente avverse.

Nonostante il moderato trend di crescita delle compravendite immobiliari, i prezzi si sono mantenuti sostanzialmente stabili.

La domanda interna ha continuato a beneficiare del miglioramento dell'offerta di credito, soprattutto sul fronte dei prestiti alle famiglie, che in luglio sono cresciuti quasi del 3 per cento, mentre quelli alle società non finanziarie sono aumentati dell'1,2 per cento.

Nel complesso, a luglio i prestiti al settore privato, corretti per tener conto delle cartolarizzazioni, sono cresciuti del 2,6 per cento su base annua (2,5 per cento in giugno).

Si confermano in miglioramento le condizioni sul mercato del lavoro.

Le unità di lavoro standard aumentano nel 2T del 2018 dello 0,4 per cento t/t, dopo il rallentamento del 1T del 2018, e si concentrano principalmente nell'industria in senso stretto e tra i dipendenti.

Anche l'offerta di lavoro misurata dall'indagine delle forze di lavoro ha mostrato un rafforzamento nel 2T dell'anno sia su base congiunturale che tendenziale. Nonostante le ultime informazioni relative al mese di luglio indichino un lieve calo congiunturale, la crescita su base annua continua ad essere robusta e superiore all'1 per cento.

Il tasso di disoccupazione si è ridotto di 0,4 punti percentuali rispetto a giugno, arrivando al 10,4 per cento, anche per effetto della diminuzione della forza lavoro.

Il tasso di disoccupazione giovanile, nonostante il progressivo calo, resta su livelli elevati (30,8 per cento).

Importanti segnali di miglioramento sono offerti dalla diminuzione dei disoccupati, il cui numero torna sui livelli del 2012; inoltre, si conferma in calo il tasso di inattività che risulta vicino al minimo storico. Per quanto riguarda la tipologia di occupazione, nel corso dell'anno è proseguito l'aumento dei dipendenti a termine mentre ha ripreso vigore l'occupazione indipendente.

Tenuto conto del rallentamento dell'attività economica e della contestuale tenuta del mercato del lavoro, la crescita della produttività (misurata sulle unità di lavoro) è risultata nella media dei primi sei mesi dell'anno solo lievemente positiva con andamenti differenti tra settori.

Sul costo del lavoro ha inciso nella prima metà del 2018 l'entrata in vigore di numerosi rinnovi contrattuali: alla fine di giugno risultano in vigore 54 contratti che interessano circa il 90 per cento dei dipendenti.

Tra questi, gli incrementi contrattuali maggiori hanno riguardato la Pubblica Amministrazione e si sono concentrati nel 2T del 2018.

L'accelerazione della crescita salariale, accompagnata da una debole dinamica della produttività, ha prodotto un'accelerazione del costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP), specie nel 2T del 2018 (al 2,2 per cento rispetto al trimestre precedente dal -0,2 per cento del 1T del 2018).

Dal lato della domanda, dopo il modesto incremento del deflatore del PIL nel primo trimestre dell'anno, l'inflazione interna nei mesi primaverili è stata sospinta dai rinnovi contrattuali del pubblico impiego portando la media della crescita tendenziale dei primi sei mesi dell'anno poco al di sopra dell'1 per cento.

Considerando i prezzi al consumo, la prima parte dell'anno è stata caratterizzata da un basso tasso di crescita dell'inflazione, inferiore tanto alle attese quanto a quello della media dell'Area dell'Euro.

Tuttavia, nei mesi estivi si è verificata un'accelerazione dell'inflazione al consumo, con il risultato di agosto che ha segnato una crescita all'1,6 per cento a/a dall'1,5 per cento a/a di luglio, legata principalmente alla componente energetica e dei beni alimentari. La natura di tali rialzi fa sì che l'inflazione di fondo rimanga debole e si collochi ancora sotto l'1 per cento. L'inflazione armonizzata in agosto è aumentata all'1,6 per cento, al di sotto della media europea (2,0 per cento).

Nella seconda metà del 2018 l'attività economica dovrebbe continuare ad espandersi a ritmi più modesti.

Una valutazione anche qualitativa delle informazioni al momento disponibili porta infatti a bilanciare i segnali congiunturali positivi provenienti da alcuni indicatori, quali ad esempio i consumi e la produzione di energia elettrica, con quelli della fiducia delle imprese e della produzione industriale, attualmente in flessione. In prospettiva, anche il marcato miglioramento della qualità del credito, avvenuto grazie a importanti operazioni di dismissione o cartolarizzazione delle sofferenze da parte degli istituti bancari, dovrebbe contribuire a favorire l'offerta di credito e a sostenere la domanda interna.

L'allargamento dello spread sui titoli di stato e sulle obbligazioni emesse da società e banche italiane potrebbe tuttavia frenare il miglioramento delle condizioni finanziarie.

Nel dettaglio, l'indebolimento degli indicatori anticipatori interessa in particolare il settore industriale.

Secondo l'ultima rilevazione Istat, il clima di fiducia delle imprese manifatturiere si è ridotto in agosto a 104,8 da 106,7 del mese precedente, per il peggioramento dei giudizi sugli ordini e delle attese sulla produzione; nello stesso periodo l'indice PMI del settore manifatturiero si è indebolito, superando di poco la soglia di espansione, per effetto sia di una minore produzione che di una flessione dei nuovi ordini.

Questi ultimi risultano penalizzati soprattutto dalla componente domestica, mentre quelli dall'estero continuano ad aumentare, ma a un ritmo più debole rispetto ai mesi precedenti.

Il calo della produzione industriale di luglio (-1,8 per cento m/m) è risultato oltre le attese e ha interessato tutti i settori, compreso quello dei beni strumentali (-2,2 per cento m/m) che rimangono l'unica componente con una crescita tendenziale positiva (1,1 per cento a/a).

Su tale risultato potrebbero aver pesato le incertezze relative agli investimenti delle imprese, legate alle misure di politica commerciale annunciate dagli Stati Uniti negli ultimi mesi, di cui potrebbe aver risentito anche la Germania (-1,8 per cento m/m di produzione industriale nello stesso mese).

Il peso dell'industria tedesca nelle catene del valore globali ha sicuramente prodotto un impatto sull'industria italiana, anche in considerazione degli stretti rapporti economici.

Sul mese di luglio pesa inoltre la maggiore volatilità dei risultati dei mesi estivi, connessa a fattori di stagionalità e soggetta a maggiori revisioni.

Per il settore delle costruzioni le informazioni più recenti prefigurano un proseguimento della fase espansiva sebbene a ritmi ancora contenuti.

In base ai dati più recenti, la produzione mostra un andamento discontinuo nei mesi estivi, tornando a ridursi in luglio (-0,6 per cento m/m) dopo l'aumento di giugno (1,7 per cento m/m).

La dinamica su base tendenziale si conferma in ogni caso positiva con un aumento su base annua che in termini corretti per i giorni lavorati è pari al 2,6 per cento a/a.

In prospettiva, la tenuta del settore delle costruzioni resta legata al quadro favorevole di quello bancario e al miglioramento delle condizioni di accesso al credito per famiglie e imprese.

Con riferimento ai servizi, il clima di fiducia risulta indebolito ma resta su livelli elevati.

All'interno del comparto, inoltre, migliora la fiducia dei servizi turistici e dell'informazione e comunicazione.

L'indice PMI scende, ma resta ben oltre la soglia di espansione (a 52,6) e l'indagine evidenzia un aumento dell'occupazione.

Anche dal lato dei consumatori, l'indice del clima di fiducia scende dopo il rialzo degli ultimi mesi e il clima personale, più correlato con i consumi, continua a migliorare.

Come risultato di tali andamenti, il PIL reale è atteso crescere a ritmi analoghi a quelli del 2T in entrambi i trimestri, supportato principalmente dai servizi.

La crescita media del 2018 risulterebbe complessivamente pari all'1,2 per cento in termini grezzi (1,1 per cento nella media dei dati trimestrali aggiustati per i giorni lavorati).

**SCENARIO PROGRAMMATICO**

Il quadro macroeconomico programmatico incorpora gli effetti sull'economia delle misure che il Governo intende presentare al Parlamento con il disegno di legge di bilancio 2019.

Il PIL è previsto in crescita dell'1,5 per cento nel 2019, dell'1,6 per cento nel 2020 e dell'1,4 per cento nel 2021. La domanda interna sarà stimolata attraverso molteplici misure.

In primo luogo, gli aumenti delle imposte indirette previste dalle clausole di salvaguardia verranno completamente sterilizzati nel 2019 e parzialmente nel 2020 e 2021.

Saranno introdotte importanti misure volte alla riduzione della povertà e al sostegno dell'occupazione giovanile: il reddito di cittadinanza, all'interno della quale è prevista anche la riforma e il potenziamento dei Centri per l'Impiego, e l'introduzione di nuove modalità di pensionamento anticipato. Sarà avviata la prima fase dell'introduzione della 'flat tax', che prevede l'innalzamento delle soglie minime per il regime semplificato d'imposizione su piccole imprese, professionisti e artigiani. La riduzione della pressione fiscale proseguirà anche per effetto del taglio dell'imposta sugli utili d'impresa per le aziende che reinvestono i profitti e assumono lavoratori aggiuntivi.

Il rilancio dell'attività economica sarà, inoltre, stimolato da maggiori investimenti pubblici e da un miglioramento dei processi decisionali nella PA, oltre che dall'introduzione di modifiche al Codice degli appalti e dalla standardizzazione dei contratti di partenariato pubblico-privato.

In questo contesto il Governo intende anche avviare un programma di manutenzione straordinaria della rete viaria e di collegamento italiana.

Il Governo provvederà inoltre allo stanziamento di risorse per il ristoro dei risparmiatori danneggiati dalle crisi bancarie emerse nel corso degli ultimi anni.

L'insieme di questi interventi produce un impatto positivo sulla crescita rispetto alla previsione tendenziale per tutto l'arco previsivo. Le previsioni programmatiche sono fondate su simulazioni effettuate con il modello econometrico del Tesoro (ITEM).

La tavola seguente mostra l'impatto sul PIL delle misure della manovra raggruppate per tipologia di intervento. Rispetto allo scenario tendenziale, si profila un incremento del tasso di crescita del PIL di 0,6 punti percentuali nel 2019, di 0,5 punti percentuali nel 2020 e di 0,3 punti nel 2021.

**TAVOLA II.4: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO (var. perc. salvo ove non diversamente indicato)**

	2017	2018	2019	2020	2021
<b>ESOGENE INTERNAZIONALI</b>					
Commercio internazionale	5,0	3,9	3,9	3,8	3,7
Prezzo del petrolio (Brent, futures)	54,2	72,6	73,8	70,7	67,9
Cambio dollaro/euro	1,130	1,185	1,159	1,159	1,159
<b>MACRO ITALIA (VOLUMI)</b>					
PIL	1,6	1,2	1,5	1,6	1,4
Importazioni	5,2	1,7	3,0	3,8	4,0
Consumi finali nazionali	1,1	0,9	1,2	1,2	1,0
Consumi famiglie e ISP	1,5	1,1	1,3	1,3	1,2
Spesa della PA	-0,1	0,4	1,1	0,8	0,5
Investimenti	4,3	4,4	3,7	3,2	2,8
- macchinari, attrezzature e vari	2,3	3,1	4,0	4,1	3,7
- mezzi di trasporto	37,5	25,1	6,5	2,3	2,1
- costruzioni	1,6	1,4	2,8	2,6	2,0
Esportazioni	5,7	0,4	2,6	3,4	3,6
<i>pm. saldo corrente bil. pag.in % PIL</i>	2,8	2,8	2,6	2,5	2,4
<b>CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (*)</b>					
Esportazioni nette	0,3	-0,3	-0,1	-0,1	-0,1
Scorte	-0,3	0,1	-0,1	0,1	0,1
Domanda nazionale al netto delle scorte	1,6	1,4	1,6	1,6	1,4
<b>PREZZI</b>					
Deflatore importazioni	3,5	2,0	1,8	1,7	1,7
Deflatore esportazioni	1,6	1,8	1,7	1,6	1,6
Deflatore PIL	0,5	1,3	1,6	1,9	1,7
PIL nominale	2,1	2,5	3,1	3,5	3,1
Deflatore consumi	1,1	1,3	1,4	2,2	1,7
<i>p.m. Inflazione programmata</i>	1,2	1,0	1,2		
<i>p.m.inflazione IPCA al netto degli energetici importati, var.% (**)</i>	0,9	0,9	1,4	1,4	1,3
<b>LAVORO</b>					
Redditi da lavoro dipendente (intera economia)	2,3	2,9	2,7	2,9	2,8
costo lavoro per unità di lavoro dipendente	0,2	1,7	1,5	1,5	1,5
produttività (mis.su PIL)	0,6	0,5	0,6	0,4	0,3
CLUP (misurato su PIL)	-0,4	1,2	0,9	1,1	1,2
occupazione (ULA)	0,9	0,7	0,9	1,2	1,1
dipendenti (ULA)	2,1	1,2	1,2	1,4	1,2
Occupati di contabilità nazionale	1,2	0,9	1,0	1,2	1,1
Occupati FL	1,2	1,2	1,1	1,3	1,1
Ore lavorate	1,1	1,0	1,0	1,2	1,1
Ore lavorate per occupato	-0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
Tasso di disoccupazione	11,2	10,6	9,8	9,1	8,6
Tasso di occupazione (15-64 anni)	58,0	59,0	59,7	60,6	61,4
<i>pm. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)</i>	1.724.954	1.767.575	1.822.695	1.886.983	1.946.306

(\*) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti

(\*\*) Fonte: ISTAT

PIL e componenti in volume (prezzi concatenati anno base 2010), dati non corretti per i giorni lavorativi.

Nota: Il quadro macroeconomico è stato elaborato sulla base delle informazioni disponibili al 22 settembre 2018.

Per le esogene internazionali si fa riferimento alle informazioni fino al 30 agosto 2018.

## GLI OBIETTIVI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA E IL RIORDINO ISTITUZIONALE

Si riporta stralcio del DEFR 2019 aggiornato con Delibera dell'Assemblea legislativa regionale n. 177 del 26/09/2018.

Al seguente link sono consultabili i documenti di programmazione della Regione Emilia Romagna: <http://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr>

### Scenario regionale

L'economia emiliano-romagnola continua a realizzare performance macroeconomiche sistematicamente migliori di quelle nazionali.

In particolare, dal 2011 il tasso di variazione del PIL risulta ogni anno superiore a quello nazionale di qualche frazione di punto.

Per il 2017 viene stimata una crescita del PIL a livello regionale pari all'1,7%, che ne fa la prima regione italiana per crescita insieme alla Lombardia. Questa tendenza sembra confermarsi anche per il prossimo futuro.

Il tasso di crescita dell'Emilia-Romagna è sostanzialmente in linea con quello dei paesi dell'Area Euro (il cui PIL è cresciuto del 2,3%), del Regno Unito (+1,8%), del Giappone (+1,7%) e della Francia (+1,8%).

Per il 2018, si prevede che l'economia dell'Emilia-Romagna cresca ad un tasso leggermente superiore a quello del 2017, (+1,8%), dunque sempre superiore alla previsione nazionale contenuta nel DEF dello scorso aprile.

Non solo: per il biennio 2018-2019 l'Emilia-Romagna, nelle previsioni di Prometeia, si conferma in testa alla graduatoria delle regioni italiane per crescita del PIL (Lombardia e Veneto si collocano a breve distanza, mentre all'estremo opposto si colloca la Calabria (+0,8%).)

Congiuntura e previsioni Regione Emilia-Romagna 2017-2018		
	2017	2018
Conto economico*		
PIL	1,7	1,8
Consumi delle famiglie	1,8	1,6
Esportazioni	4,8	5,0
Mercato del lavoro**		
Tasso di disoccupazione	6,5	6,3

Fonte: Prometeia (aprile 2018)  
\* Valori concatenati, variazioni %  
\*\* Valori %

Nel 2017, il **reddito disponibile** delle famiglie è stimato in ulteriore crescita rispetto al 2016, anche se in misura minore rispetto ai due anni precedenti. Ciò continua a tradursi in una dinamica positiva dei consumi, che nel 2017 sono ulteriormente cresciuti; in particolare è aumentata la spesa delle famiglie per l'acquisto di beni durevoli, anche se meno intensamente rispetto all'anno precedente.

Tra questi spiccano i mobili (la cui domanda è stata sostenuta dalla proroga del bonus fiscale e dall'espansione del mercato immobiliare residenziale) e le auto usate.

Le spese per prodotti elettronici e per l'information technology risultano invece in calo (nel 2016 le famiglie residenti in regione hanno speso mediamente circa 3.000 euro al mese, quasi 500 euro in più della media nazionale).

Nel 2017 il settore delle **costruzioni** non è ancora veramente uscito dalla crisi, anche se, secondo Unioncamere Emilia-Romagna, il fatturato in termini nominali delle imprese del settore è leggermente aumentato (+0,5%).

L'incremento delle transazioni immobiliari e i bassi livelli di realizzazione di nuove costruzioni hanno favorito il riassorbimento dello stock di immobili invenduti, creando i presupposti per una crescita del settore più sostenuta in futuro.

**L'export** è tradizionalmente un punto di forza dell'economia dell'Emilia-Romagna. Nel 2017 la dinamica delle esportazioni ha beneficiato del rafforzamento della domanda mondiale, con un valore delle vendite estere che ha sfiorato i 60 miliardi di euro. La nostra regione risulta la seconda in Italia, dopo la Lombardia, per contributo alla crescita delle esportazioni nazionali e terza (dopo Lombardia e Veneto) per dimensione delle esportazioni. Il comparto dei macchinari si conferma come quello più propenso ad esportare, e da solo conta per quasi un terzo delle esportazioni regionali. Le esportazioni del comparto alimentare si sono rafforzate: a ciò hanno contribuito in particolare quelle dei prodotti DOP e IGP.

Il comparto dei materiali da costruzione in terracotta, che comprende le piastrelle, ha continuato a crescere anche se a ritmi sensibilmente più ridotti rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda i mercati di sbocco, sono cresciute le esportazioni verso tutti i principali mercati, in misura lievemente maggiore per i paesi dell'Unione Europea (in particolare Francia e Germania).

Per quanto riguarda l'evoluzione del **mercato del lavoro**, nel corso del 2017 l'occupazione è leggermente aumentata (+0,3%) ma, a differenza dell'anno precedente, ad un tasso più debole di quello medio nazionale. Alla crescita hanno contribuito i lavoratori dipendenti, gli uomini, le persone con più di 54 anni e quelle con almeno il diploma. Le ore lavorate sono cresciute, mentre la retribuzione oraria netta è diminuita (nel 2016 il reddito lordo disponibile in Emilia-Romagna era di circa 22.100 euro (circa 18.200 euro in Italia)).

Nel complesso, il tasso di occupazione (con riferimento alla popolazione 15-64 anni) è risultato nella media del 2017 pari al 68,6%, più di 10 punti sopra la media nazionale (anche se non è stato ancora raggiunto il livello precrisi).

Il tasso di disoccupazione è risultato in diminuzione rispetto al 2016, e pari al 6,5%. Anche in questo caso si tratta di un valore ben al di sotto della media nazionale (di quasi 5 punti percentuali).

Per l'anno in corso il tasso di disoccupazione dovrebbe ridursi ancora di un ammontare pari allo 0,2%.

Le dinamiche macroeconomiche recenti, e quelle previste per l'anno in corso e quelli successivi, confermano e rafforzano la posizione preminente dell'economia emiliano-romagnola nel quadro nazionale.

La tabella sottostante illustra una serie di indicatori economici strutturali che permettono un confronto tra l'economia regionale e quella nazionale. Il PIL pro-capite in Emilia-Romagna è superiore alla media nazionale del 25%. Questa differenza è dovuta per circa due terzi al più elevato tasso di occupazione, mentre il restante terzo, o poco più, rappresenta un differenziale di produttività. Il differenziale del reddito disponibile è inferiore a quello del reddito prodotto per via della redistribuzione creata dal cuneo fiscale.

Indicatori strutturali Regione Emilia-Romagna anno 2017		
	Valori %	N. indice Italia=100
Tasso di occupazione*	44,6	116,8
Tasso di disoccupazione	6,5	58,2
Tasso di attività	47,8	110,9
	Valori assoluti (milioni di euro correnti)	Quote % su Italia
PIL	157.749	9,2
Consumi delle famiglie	93.529	8,8
Investimenti fissi lordi	27.377	9,1
Importazioni	35.242	9,2
Esportazioni	59.881	13,5
Reddito disponibile	102.404	8,9
	Valori assoluti (migliaia di euro correnti per abitante)	N. indice Italia=100
PIL per abitante	35,4	125,0
Reddito disponibile per abitante	23,0	121,1

Fonte: Prometeia (aprile 2018)  
\* calcolato sull'intera popolazione

<sup>27</sup> Nel 2015 era pari al 7,1%, nel 2016 al 3,1%.  
<sup>28</sup> Nel 2016 il reddito lordo disponibile in Emilia-Romagna era di circa 22.100 euro (circa 18.200 euro in Italia).

L'Emilia-Romagna si conferma in posizione preminente anche per quanto riguarda la Strategia Europa 2020. La tabella sottostante riporta, per ciascuno degli otto indicatori elencati, i target individuati per l'Europa nel suo complesso, per l'Italia, e il posizionamento attuale dell'Emilia-Romagna rispetto all'Italia e agli Stati membri dell'Unione Europea. La Regione presenta indicatori migliori, rispetto ai target nazionali fissati, per il tasso di occupazione (relativo alla popolazione nella fascia d'età 20-64 anni), l'abbandono scolastico, la spesa in Ricerca e Sviluppo e l'Istruzione terziaria. Presenta inoltre una situazione molto favorevole per quanto riguarda la percentuale di persone a rischio povertà ed esclusione sociale. Non sono invece disponibili dati a livello regionale sugli obiettivi di risparmio ed efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti.

Indicatori strategia Europa 2020 Regione Emilia-Romagna				
Indicatori	Target UE	Target Italia	Livello attuale	
Tasso di occupazione 20-64	75%	67-69%	Emilia-Romagna (2017)	73,3%
			Italia (2017)	62,3%
			Europa 28 (2017)	72,2%
Spesa in R&S in % del Pil	3%	1,53%	Emilia-Romagna (2015)	1,79%
			Italia (2016 <sup>^</sup> )	1,29%
			Europa 28 (2016 <sup>^</sup> )	2,03%
Emissioni di gas serra (var. % emissioni rispetto al 1990)	-20% rispetto ai livelli 1990	-13% rispetto ai livelli 1990	Emilia-Romagna	n.d.
			Italia (2015)	-15,5%
			Europa 28 (2015)	-22,1%
% energie rinnovabili su consumi finali energia	20%	17%	Emilia-Romagna	n.d.
			Italia (2016)	17,4%
			Europa 28 (2016)	17,0%
Efficienza energetica (var. % consumo di energia primaria rispetto al 2005)	-13% rispetto ai livelli 2005		Emilia-Romagna	n.d.
			Italia (2016)	-18,2%
			Europa 28 (2016)	-10,0%
Abbandono scolastico (% popolazione 18-24 anni con al più la licenza media)	10%	15-16%	Emilia-Romagna (2017)	9,9%
			Italia (2017)	14,0%
			Europa 28 (2017)	10,6%
Istruzione terziaria (% popolazione 30-34 anni con istruzione terziaria)	40%	26-27%	Emilia-Romagna (2017)	29,9%
			Italia (2017)	26,9%
			Europa 28 (2017)	39,9%
Popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale (% pop. in famiglie a rischio di povertà o esclusione sociale*)	-20 milioni di persone	-2,2 milioni di persone	Emilia-Romagna (2016)	16,1%
			Italia (2016)	30,0%
			Europa 28 (2016)	23,5%

<sup>^</sup> dato provvisorio o stimato

\* Per consentire i confronti fra paesi o regioni, si utilizza come indicatore la quota di popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale sul totale della popolazione

Fonte: Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Eurostat

## La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile 2030

Il 22/12/2017 il CIPE (Comitato interministeriale per la programmazione economica) ha approvato definitivamente la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, con la quale sono stati declinati gli obiettivi strategici dell'Agenda 2030 a livello nazionale.

La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile è strutturata in cinque aree: **Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership**.

Ogni area si compone di un sistema di scelte strategiche (ordinate con numeri romani) declinate in obiettivi strategici nazionali (ordinati con numeri arabi) specifici per la realtà italiana (nel caso dell'area Partnership la distinzione, senza numerazione, in aree di intervento e obiettivi ricalca le indicazioni del Documento triennale di programmazione e indirizzo previsto dalla Legge n. 125/2014 ). Nella tabella che segue tale sistema di scelte viene rappresentato nel dettaglio, evidenziando anche la correlazione con gli obiettivi strategici dell'Agenda ONU 2030. Ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs n. 152/2006, ciascuna Regione si dota di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della Strategia Nazionale, indicando la strumentazione, le priorità, le azioni che si intendono intraprendere e assicurano unitarietà all'attività di pianificazione regionale.

Aree e scelte strategiche	Obiettivi strategici nazionali
<p><b>PERSONE</b></p> <p><b>I. CONTRASTARE LA POVERTÀ E L'ESCLUSIONE SOCIALE ELIMINANDO I DIVARI TERRITORIALI</b></p> <p><b>II. GARANTIRE LE CONDIZIONI PER LO SVILUPPO DEL POTENZIALE UMANO</b></p> <p><b>III. PROMUOVERE LA SALUTE E IL BENESSERE</b></p>	<p>I.1 Ridurre l'intensità della povertà</p> <p>I.2 Combattere la deprivazione materiale e alimentare</p> <p>I.3 Ridurre il disagio abitativo</p> <p>II.1 Ridurre la disoccupazione per le fasce più deboli della popolazione</p> <p>II.2 Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale</p> <p>II. 3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione</p> <p>II. 4 Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio</p> <p>III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico</p> <p>III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione</p> <p>III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali</p>
	<p><b>PIANETA</b></p> <p><b>I. ARRESTARE LA PERDITA DI BIODIVERSITA'</b></p> <p>I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici</p> <p>I.2 Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive</p> <p>I.3 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione</p> <p>I.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura</p> <p>I.5 Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità</p> <p><b>II. GARANTIRE UNA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI</b></p> <p>II.1 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero</p> <p>II.2 Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione</p> <p>II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere</p> <p>II.4 Attuazione della gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione</p> <p>II.5 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua</p> <p>II.6 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera</p> <p>II.7 Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combatterne l'abbandono e il degrado</p>

### III. CREARE COMUNITA' E TERRITORI RESILIENTI, CUSTODIRE I PAESAGGI E I BENI CULTURALI

- III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori
- III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali degli edifici, infrastrutture e spazi aperti
- III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni
- III.4 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali
- III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale

## PACE

### I. PROMUOVERE UNA SOCIETA' NON VIOLENTA E INCLUSIVA

- I.1 Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime
- I.2 Garantire l'accoglienza di migranti richiedenti asilo e l'inclusione delle minoranze etniche e religiose

### II. ELIMINARE OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE

- II.1 Eliminare ogni forma di sfruttamento del lavoro e garantire i diritti dei lavoratori
- II.2 Garantire la parità di genere
- II.3 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità

### III. ASSICURARE LA LEGALITA' E LA GIUSTIZIA

- III.1 Intensificare la lotta alla criminalità
- III.2 Contrastare corruzione e concussione nel sistema pubblico
- III.3 Garantire l'efficienza e la qualità del sistema giudiziario

## PROSPERITA'

### I. FINANZIARE E PROMUOVERE RICERCA E INNOVAZIONE SOSTENIBILI

- I.1 Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo
- I.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti
- I.3 Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico

### II. GARANTIRE PIENA OCCUPAZIONE E FORMAZIONE DI QUALITA'

- II.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione
- II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità

### III. AFFERMARE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E CONSUMO

- III.1 Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare
- III.2 Promuovere la fiscalità ambientale
- III.3 Assicurare un equo accesso alle risorse finanziarie
- III.4 Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle amministrazioni
- III.5 Abbattere la produzione di rifiuti e promuovere il mercato delle materie prime seconde
- III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile
- III.7 Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera
- III.8 Garantire la sostenibilità agricoltura e pesca lungo l'intera filiera
- III.9 Promuovere le eccellenze italiane

### IV. DECARBONIZZARE L'ECONOMIA

- IV.1 Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e del paesaggio
- IV.2 Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci
- IV.3 Abbattere le emissioni climalteranti nei settori non-ETS

## PARTNERSHIP

GOVERNANCE, DIRITTI E  
LOTTA ALLE  
DISUGUAGLIANZE

Rafforzare il buon governo e la democrazia

Fornire sostegno alle istituzioni nazionali e locali, a reti sociali o d'interesse, ai sistemi di protezione sociale, anche mediante il ricorso ai sindacati e alle organizzazioni della società civile

Migliorare l'interazione tra lo Stato, corpi intermedi e cittadini al fine di promuovere e il rispetto dei diritti umani e i principi di trasparenza

Promuovere l'uguaglianza di genere, l'empowerment delle donne e la valorizzazione delle donne nello sviluppo

Impegnarsi nella lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni contro le donne: migliorare l'accesso e la fruizione dei servizi alla salute, ai sistemi educativi e formativi, l'indipendenza economica e sociale

Migliorare le condizioni di vita dei giovani e dei minori di età: ridurre il traffico di giovani donne, adolescenti e bambini e il loro sfruttamento nell'ambito del lavoro, le nuove forme di schiavitù, la criminalità minorile, lo sfruttamento dei minori con disabilità, lo sfruttamento sessuale dei minorenni, le pratiche nocive come le mutilazioni genitali delle bambine e altre forme di abuso, violenze e malattie sessuali come HIV/AIDS, la discriminazione sul diritto di cittadinanza

Promuovere la partecipazione e il protagonismo dei minori e dei giovani perché diventino "agenti del cambiamento", Promuovere l'integrazione sociale, l'educazione inclusiva, la formazione, la valorizzazione dei talenti

## MIGRAZIONE E SVILUPPO

Favorire il ruolo dei migranti come "attori dello sviluppo"

Promuovere le capacità professionali ed imprenditoriali dei migranti in stretto collegamento con i Paesi di origine

Promuovere modelli di collaborazione tra Europa e Africa per la prevenzione e gestione dei flussi di migranti attraverso il rafforzamento delle capacità istituzionali, la creazione di impiego e di opportunità economiche, il sostegno alla micro-imprenditoria e agli investimenti infrastrutturali in particolare nei Paesi africani

## SALUTE

Migliorare l'accesso ai servizi sanitari e contribuire all'espansione della copertura sanitaria universale

Rafforzare i sistemi sanitari di base e la formazione del personale sanitario

Contrastare i fattori di rischio e l'impatto delle emergenze sanitarie: perfezionare meccanismi di allerta precoce e di prevenzione

## ISTRUZIONE

Impegnarsi nella lotta alle pandemie, AIDS in particolare e nella promozione di campagne di vaccinazione (Fondo Globale, GAVI)

Sostenere la ricerca scientifica, la promozione di una cultura della salute e della prevenzione

Operare per un forte rilancio delle funzioni di sanità pubblica, appoggio alle riforme sanitarie

Garantire l'istruzione di base di qualità e senza discriminazioni di genere

Promuovere la formazione, migliorare le competenze professionali degli insegnanti/docenti, del personale scolastico e degli operatori dello sviluppo

Realizzare un'educazione inclusiva a favore delle fasce sociali maggiormente svantaggiate, emarginate e discriminate. Favorire l'inserimento sociale e lavorativo dei giovani e degli adulti disoccupati offrendo una formazione fortemente professionalizzante basata sullo sviluppo delle capacità e delle competenze

Valorizzare il contributo delle Università: Definire percorsi formativi con nuove professionalità, rivolti a studenti dei Paesi partner; Contribuire allo sviluppo e al rafforzamento di capacità istituzionali; Formare i futuri professionisti e dirigenti nei Paesi partner; Mettere a disposizione strumenti di ricerca destinati a produrre innovazione per lo sviluppo e ad elaborare metodi e modelli di valutazione in linea con le buone pratiche internazionali

**AGRICOLTURA SOSTENIBILE E SICUREZZA ALIMENTARE**

Garantire la governance e l'accesso alla terra, all'acqua, alle risorse naturali e produttive da parte delle famiglie di agricoltori e piccoli produttori

Sostenere e sviluppare tecniche tradizionali di adattamento a fattori biotici e abiotici

Rafforzare le capacità di far fronte a disastri naturali anche promuovendo le "infrastrutture verdi"

Incentivare politiche agricole, ambientali e sociali favorevoli all'agricoltura familiare e alla pesca artigianale

Favorire l'adozione di misure che favoriscono la competitività sul mercato di prodotti in linea con i principi di sostenibilità delle diete alimentari

Rafforzare l'impegno nello sviluppo delle filiere produttive in settori chiave, richiamando il particolare modello italiano di sviluppo – PMI e distretti locali – e puntando all'incremento della produttività e della produzione, al miglioramento della qualità e alla valorizzazione della tipicità del prodotto, alla diffusione di buone pratiche colturali e alla conservazione delle aree di produzione, alla promozione del commercio equo-solidale, al trasferimento di tecnologia, allo sviluppo dell'agroindustria e dell'export dei prodotti, attraverso qualificati interventi di assistenza tecnica, formazione e capacity building istituzionale

**SETTORE PRIVATO**

Promuovere: strumenti finanziari innovativi per stimolare l'effetto "leva" con i fondi privati e migliorare l'accesso al credito da parte delle PMI dei Paesi partner; dialogo strutturato con il settore privato e la società civile; trasferimento di *know how* in ambiti d'eccellenza dell'economia italiana

Favorire forme innovative di collaborazione tra settore privato profit e non profit, con particolare riferimento alle organizzazioni della società civile presenti nei Paesi partner, ai fini dello sviluppo dell'imprenditoria a livello locale con l'obiettivo di contribuire alla lotta alla povertà attraverso la creazione di lavoro e la crescita economica inclusiva

**AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI ED ENERGIA PER LO SVILUPPO**

Coinvolgere il settore privato nazionale, dalle cooperative all'agro-business, attraverso la promozione di partenariati tra il settore privato italiano e quello dei Paesi partner

Promuovere interventi nel campo della riforestazione, dell'ammodernamento sostenibile delle aree urbane, della tutela delle aree terrestri e marine protette, delle zone umide, e dei bacini fluviali, della gestione sostenibile della pesca, del recupero delle terre e suoli, specie tramite la rivitalizzazione della piccola agricoltura familiare sostenibile

Contribuire alla resilienza e alla gestione dei nuovi rischi ambientali nelle regioni più deboli ed esposte

Favorire trasferimenti di tecnologia, anche coinvolgendo gli attori profit, in settori come quello energetico, dei trasporti, industriale o della gestione urbana

Promuovere l'energia per lo sviluppo: tecnologie appropriate e sostenibili ottimizzate per i contesti locali in particolare in ambito rurale, nuovi modelli per attività energetiche generatrici di reddito, supporto allo sviluppo di politiche abilitanti e meccanismi regolatori che conducano a una modernizzazione della *governance* energetica interpretando bisogni e necessità delle realtà locali, sviluppo delle competenze tecniche e gestionali locali, tramite formazione a diversi livelli

**SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE**

Contribuire alla diversificazione delle attività soprattutto nelle aree rurali, montane e interne, alla generazione di reddito e di occupazione, alla promozione del turismo sostenibile, allo sviluppo urbano e alla tutela dell'ambiente, al sostegno alle industrie culturali e all'industria turistica, alla valorizzazione dell'artigianato locale e al recupero dei mestieri tradizionali

Intensificare le attività volte all'educazione e alla formazione, al rafforzamento delle capacità istituzionali, al trasferimento di *know how*, tecnologia, innovazione, intervenendo a protezione del patrimonio anche in situazioni di crisi post conflitto e calamità naturali

Programmare e mettere a sistema progetti sperimentali orientati verso una maggiore conoscenza del patrimonio paesaggistico e naturale rivolte alle diverse categorie di pubblico da monitorare in un arco temporale da definire, per valutarne le ricadute e gli esiti

**ASSETTI ISTITUZIONALI LEGGE 56/2014**

Il 2016 è stato caratterizzato da un cambiamento rilevante per l'amministrazione regionale, un processo che non riguarda solo gli aspetti contabili, ma che interessa una pluralità di dimensioni (normativa, organizzativa, procedurale) e che richiede in alcuni ambiti una rivisitazione dei rapporti con le altre amministrazioni locali e lo Stato.

La legge 56/2014 che nasce con forti elementi di transitorietà istituzionale è intervenuta sull'assetto istituzionale e funzionale delle Province, nonché sull'istituzione della Città Metropolitana, ma non sul numero o sui confini delle prime. Ha previsto l'ente di area vasta facendolo coincidere con la Provincia e la Città Metropolitana, ma ha lasciato irrisolto il tema dell'esercizio delle funzioni di area vasta in ambiti territoriali sovraprovinciali.

Nell'attuale quadro normativo ed in attesa della riforma costituzionale, per la Regione Emilia-Romagna si apre una fase di sperimentazione istituzionale in cui affrontare anche il tema dell'esercizio delle funzioni di area vasta in ambiti territoriali adeguati. Il programma di riordino territoriale dovrà riguardare anche le Unioni e le fusioni di Comuni.

L'obiettivo della Regione per la legislatura è l'adesione di tutti i comuni della regione ad Unioni di Comuni, dialoganti con la Regione e con le aree vaste sovrastanti. Nella prospettiva della fusioni tra Comuni, il traguardo che la Regione intende raggiungere entro il 2019 è quello di portare a 300 il numero dei Comuni, diminuendone quindi il numero attuale. Sarà necessario sostenere nuove fusioni di Comuni, riarticolando i processi ed inserendoli in un contesto ordinato nell'ambito del più complessivo programma di riordino territoriale che conterrà misure volte a favorire l'accorpamento delle amministrazioni comunali con meno di mille abitanti.

La Regione, in attuazione di quanto previsto, ha approvato nel 2015 la legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015 "Principi per il riordino delle funzioni amministrative, la definizione del nuovo ruolo istituzionale dei soggetti del governo territoriale e il governo delle aree vaste" e così come recita l'articolo 1 della Legge, persegue l'obiettivo della riforma del sistema di governo territoriale, attraverso la definizione di un nuovo ruolo dei livelli istituzionali e l'individuazione di nuove sedi per la governance multilivello, rafforzando gli strumenti di concertazione e co-decisione delle strategie politiche territoriali. Sono in particolare oggetto specifico della Legge:

- a) la definizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione (funzioni di indirizzo, programmazione e controllo perseguendo la massima integrazione dei livelli istituzionali), della Città metropolitana di Bologna, delle Province, dei Comuni e delle loro Unioni;
- b) la definizione di nuove disposizioni per il governo delle aree vaste;
- c) l'individuazione di nuove sedi di concertazione istituzionale e discipline comuni per la governance multilivello;
- d) la nuova disciplina di ridelimitazione degli ambiti territoriali ottimali di maggiori dimensioni e di incentivazione delle fusioni di Comuni.

Per quanto riguarda la Città metropolitana di Bologna, essa rappresenta l'ente di governo unitario del territorio metropolitano. Con successive leggi, la Regione adegua la propria legislazione di settore al ruolo istituzionale differenziato della Città metropolitana di Bologna, quale ente con finalità istituzionali generali volto alla cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano.

La Città metropolitana di Bologna esercita la funzione di pianificazione territoriale generale, finalizzata alla definizione delle politiche di programmazione e pianificazione territoriale stabilite dal quadro generale di assetto territoriale regionale, nonché alla definizione dei contenuti strutturali della pianificazione urbanistica dei Comuni compresi nel territorio metropolitano.

Per quanto riguarda le forme associative è opportuno parafrasare l'art 7 nel quale viene indicato che al fine di favorire ulteriormente l'esercizio in maniera efficace delle funzioni fondamentali dei Comuni, la Regione valorizza la funzione delle Province e della Città metropolitana di Bologna, di cui alla legge n. 56 del 2014 , finalizzata all'assistenza tecnico-amministrativa per l'esercizio in forma associata di procedimenti attinenti le funzioni in materia di contratti pubblici, assistenza legale, gestione del personale, servizi informatici, accesso alle risorse dell'Unione europea, informazione e comunicazione istituzionale o di altre attività di supporto all'esercizio delle funzioni fondamentali dei Comuni o delle loro Unioni.

Il ruolo e le funzioni dei Comuni e delle loro Unioni sono declinati nell'articolo 8 della Legge dove viene riconosciuto ai Comuni la generalità delle funzioni amministrative di prossimità, nel rispetto dei principi costituzionali di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione. Le funzioni comunali sono esercitate in forma associata entro gli ambiti territoriali ottimali di cui alla legge regionale 21 dicembre 2012, n. 21 nei casi e nelle forme previsti dalla suddetta legge.

L'Unione, invece, realizza, per le funzioni ad essa conferite, l'integrazione delle politiche e dell'azione amministrativa dei Comuni e favorisce i rapporti di collaborazione fra i Comuni aderenti e quelli ad essa non ancora aderenti, appartenenti al medesimo ambito ottimale, nonché verso le istituzioni e gli altri enti, contribuendo al processo di innovazione e miglioramento della pubblica amministrazione e allo sviluppo di percorsi di partecipazione alla vita delle comunità locali. La Regione valorizza, nelle sedi di confronto e partecipazione alle politiche ed alla programmazione regionale, le Unioni costituite a norma della legge regionale n. 21 del 2012 quali interlocutori in rappresentanza del territorio dell'ambito ottimale nel quale sono costituite. Ne valorizza altresì il ruolo di enti di governo dell'ambito territoriale ottimale nel quale sono costituite, riconoscendo alle Unioni montane la funzione di promozione e di coordinamento delle politiche territoriali a favore della montagna. L'Unione costituisce, nello sviluppo delle politiche regionali, il perno dell'organizzazione dei servizi di prossimità al cittadino a presidio del territorio.

Infine sono previste le Unità tecniche di missione per l'attuazione della presente legge e la gestione della transizione. In stretta coerenza con il quadro istituzionale viene in conclusione ridefinita la composizione del Consiglio delle autonomie locali (CAPO IV art. 13) dove i membri elettivi vengono sostituiti da membri designati dai nuovi organi di governo delle aree vaste e scelti tra i Presidenti delle Unioni.

## **GLI INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE DEL COMUNE DI MALALBERGO LA FUSIONE: REFERENDUM 7 OTTOBRE 2018**

Nel mese di Giugno 2017 si sono svolti i tre Consigli Comunali a Baricella, Malalbergo e Minerbio, durante i quali è stato approvato l'ordine del giorno "La fusione: occasione di sviluppo dei nostri territori. Avvio di un percorso partecipato con la cittadinanza" per iniziare il percorso di confronto dell'ipotesi di fusione tra il nostro Comune e i Comuni di Baricella e Minerbio.

In primo piano c'è come interesse primario il bene comune; avere il coraggio di esplorare tutti gli scenari possibili per costruire comunità più solide, che garantiscano servizi elevati ai cittadini, anche nel futuro.

Ormai, più di un anno fa, è stato presentato lo studio di fattibilità per la fusione a tutti i consiglieri comunali, disponibile sul sito dell'Unione Terre di Pianura. L'obiettivo principale era quello di valutare le opportunità di questo percorso, senza posizioni precostituite, perché era indispensabile che l'eventuale progetto di fusione nascesse dal confronto, dal dialogo e dalla partecipazione con i cittadini, le associazioni, le imprese, i territori. L'aspetto più importante era quello della condivisione e costruire un progetto PARTECIPATO.

Il 7 Marzo 2018 il Comune di Minerbio è uscito dal percorso di fusione.

Le amministrazioni di Baricella e Malalbergo hanno scelto di proseguire il percorso a due, valutando tutte le opportunità e i vantaggi che si sarebbero create con un Comune più grande, anche in considerazione del fatto che l'ipotesi di fusione era stata inserita nei programmi di mandato 2014-2019 di Baricella e di Malalbergo.

Il progetto originario è stato pertanto rielaborato, sulla base di tutti i dati e le informazioni raccolte, studiate ed elaborate in collaborazione con gli uffici comunali nell'ambito del percorso partecipato a tre.

In data 7 ottobre 2018 si è svolto il Referendum consultivo relativo al progetto di legge "Istituzione di nuovo Comune mediante fusione dei Comuni di Baricella e Malalbergo nella Città metropolitana di Bologna", oggetto 6578 come disposto nel [Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 102 del 16/07/2018, pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia Romagna Telematico n. 219 del 20/07/2018 \(Parte Prima n. 29\)](#).

Questi i risultati delle consultazioni referendarie nei comuni di Baricella e Malalbergo:

Risultati finali (le percentuali indicate sono calcolate sui voti validi)

		Baricella		Malalbergo	
Referendum1 (Fusione)	Sì	904	37,67%	976	31,50%
	No	1.496	62,33%	2.122	68,50%
Referendum2 (Nome)	A (Baricella Malalbergo)	663	44,56%	295	13,49%
	B (Terre di Pianura)	357	<b>23,99%</b>	386	17,65%
	C (Pianura Felsinea)	118	7,93%	86	3,93%
	D (Altedo)	149	10,01%	1.310	59,90%
	E (Valle dei Conti)	201	13,51%	110	5,03%

Alla luce dei risultati del Referendum, si è quindi interrotto il percorso di fusione tra Baricella e Malalbergo.

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione nel periodo del mandato, si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispettare il pareggio di bilancio (ex patto di stabilità interno) come prioritario obiettivo di stabilità della finanza pubblica a garanzia della sostenibilità del sistema paese per le generazioni future;
- rispettare i limiti di spesa imposti dalle leggi finanziarie nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- procedere al recupero di sacche di elusione ed evasione dei tributi comunali con progetti specifici e finalizzati;
- perseguire migliori livelli di sostenibilità dell'indebitamento, destinando una parte delle risorse alla estinzione anticipata dei mutui;
- pesare il meno possibile sul bilancio familiare e delle imprese;
- realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo del paese;
- sviluppare l'attività di controllo sul corretto funzionamento della "macchina" Comune;
- ricercare nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali;
- proseguire nella politica di aziendalizzazione e modernizzazione dell'apparato comunale, anche attraverso la lotta agli sprechi e alle inefficienze.

## TEMPI DI APPROVAZIONE BILANCIO 2019

L'Amministrazione Comunale ha approvato il bilancio 2018/2020 entro il 31/12. Pur in assenza di elementi certi quali la definizione dei trasferimenti, delle modalità di calcolo della TARI e più in generale delle disposizioni che saranno contenute nella Legge di stabilità, di cui ad oggi non si conoscono ancora le linee strategiche, tale obiettivo rimane anche per il prossimo esercizio, ultimo di mandato.

Il DL 50/2017, articolo 21 bis, sancisce che per gli enti locali che approveranno il bilancio di previsione entro il termine previsto dalla legge e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate e spese finali, ci sarà una riduzione dei vincoli di spesa. che consiste nel non applicare le limitazioni e i vincoli previsti dall'articolo 6, commi 7 e 8, fatta eccezione delle spese per mostre, 9 e 13, del decreto legge 31 marzo 2010 n. 78 (convertito con modificazioni dalla legge 122/2010); - all'articolo 27, comma 1, del decreto legge 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge 133/2008.)

Sarà possibile, quindi, per gli enti che approveranno il bilancio di previsione entro il 31 dicembre 2019: a) non avere vincoli rispetto a: - spese per studi e incarichi di consulenza; - spese per relazioni pubbliche, convegni pubblicità e di rappresentanza;- sponsorizzazioni; -spese per attività di formazione e di eventuali altri benefici se previsti ; b) snellire la gestione di competenza e quindi garantire, con più tempo a disposizione, la realizzazione dei programmi e degli investimenti nello stesso previsti.

La costruzione del bilancio 2019/2020 tiene conto delle norme vigenti al 18/10/2018 e obbliga a previsioni di spesa cautelative che saranno riviste dopo l'approvazione della Legge di Stabilità.

## LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

A seguito delle elezioni amministrative tenutesi in data 25/05/2014, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 28/11/2014 sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2014-2019.

Dalle linee programmatiche di mandato e dal programma elettorale ad esse connesso derivano Mission, Valori e Vision dell'amministrazione per il Comune di Malalbergo, nonché gli indirizzi strategici e le aree di intervento.

## Gli Obiettivi strategici dell'Ente Strategie e Obiettivi

### **ASSE STRATEGICO 1: TUTELA DELL'AMBIENTE E DELL'AGRICOLTURA**

Nel 2020 attraversare il nostro territorio lungo la statale, potrebbe significare **SENTIRSI DENTRO AL COMUNE VERDE**, il Comune dell'asparago verde Igp di Altedo, dell'ortica di Malalbergo, delle piste ciclabili e dei percorsi naturalistici che ci collegano fino a Bologna e Ferrara; il Comune dove fermarsi a dormire nei nostri agriturismi e alberghi, comprare frutta e verdura a km zero, mangiare nei nostri eccellenti ristoranti, fare una nuotata in piscina e prendere un po' di sole.

E' fondamentale dotarsi del Paes: Piano d'azione per l'energia sostenibile.

Le Azioni da perseguire si possono riassumere nelle seguenti:

- Aderire alle politiche Europee e Nazionali in termini di riduzioni di gas serra;
- Aderire alle politiche Regionali in termini di riduzione, riuso e riciclo dei rifiuti;
- Promuovere il ricorso ad energie sostenibili e fonti rinnovabili.

La raccolta differenziata, ed il riutilizzo, riciclaggio e recupero di materie prime ed energia devono diventare il percorso prioritario per lo smaltimento dei rifiuti. Queste sono le linee guida del documento preliminare al Piano Regionale di gestione dei rifiuti:

- Riduzione della quantità e pericolosità dei rifiuti
- Incremento della quantità e della qualità della raccolta differenziata
- Il recupero prioritario di materia rispetto al recupero di energia
- La minimizzazione dello smaltimento a partire dal conferimento in discarica

Il suolo agricolo è un bene con enorme valore ambientale ed economico.

Limitare il consumo di suolo agricolo, bloccando l'espansione edilizia fino a quando non verrà fissata quantitativamente fino al raggiungimento del consumo 0 nel 2050 (obiettivo europeo).

L'agricoltura costituisce da sempre il pilastro del nostro sistema produttivo e la collaborazione fra il Comune, le Associazioni di categoria, gli Enti provinciali e Regionali e la grande distribuzione, continuerà sempre più stretta, mettendo in atto tutte quelle strategie che potranno favorire la creazione e il mantenimento dei posti di lavoro.

## **ASSE STRATEGICO 2: PROMOZIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO DELLE POSSIBILITA' IMPRENDITORIALI**

La tutela dell'ambiente e del sistema territoriale è il presupposto per lo sviluppo sostenibile e per fornire una prospettiva alle generazioni future.

La promozione del territorio sarà una delle priorità di mandato, convinti che se la sinergia tra pubblico e privato si rafforza per creare sviluppo e ricchezza, il risultato vada a beneficio dell'intera comunità.

Le aziende agricole, esistenti ed emergenti nel nostro territorio e gli agriturismi, sollecitano il bisogno di iniziative, che possano renderle visibili, nell'arco dell'anno.

Quindi non solo attraverso le consolidate sagre estive, ma iniziative nuove ed interessanti per i cittadini, distribuite nel corso dell'anno.

Pertanto è di nostro interesse mantenere contatti diretti con le stesse, coinvolgendole ed ascoltando le loro proposte per poi elaborarle insieme.

E' di nostro interesse creare contatti diretti e mantenere rapporti di lavoro, formulando date di incontro con esse.

Riteniamo fondamentale avviare un intenso scambio di relazioni con il mondo dell'imprenditoria, per agevolare la ricerca di investitori che creino sviluppo di impresa e capacità assunzionale e di occupazione nelle aree artigianali, in particolare nel polo di Altedo, già individuato dal PSC sovra comunale come ambito di sviluppo strategico.

Inoltre riteniamo importante sostenere tutti gli imprenditori che operano sul nostro territorio, agevolando al massimo le istanze e i suggerimenti che vorranno avanzare in incontri dedicati a ciascuno di essi. Solo conoscendo in modo approfondito tutte le esigenze di imprenditori, artigiani, commercianti e liberi professionisti sarà possibile effettuare scelte politiche concrete ed efficaci per fornire segnali tangibili, seppur limitati al governo locale, alle esigenze manifestate.

### **ASSE STRATEGICO 3: WELFARE: FARE SISTEMA per garantire il mantenimento dell'attuale livello dei servizi socio – assistenziali**

Il lavoro è la leva dello sviluppo della persona, la chiave di accesso alla cittadinanza, l'espressione più reticolare della democrazia. Una cittadinanza senza lavoro è priva sia di reddito che di partecipazione alla vita sociale e culturale. Non si esce dalla crisi senza conversione ecologica dell'economia, senza investimenti nell'istruzione, senza innovazione e cambiamento del modello di specializzazione, senza qualità del lavoro. Proponiamo azioni che creino occupazione buona e qualificata, con investimenti pubblici/privati per la messa in sicurezza del territorio e la mappatura degli spazi non utilizzati al fine di dare la possibilità di sviluppo e la creazione di attività di piccola impresa.

Oggi è necessario salvaguardare il Welfare sociale, ma soprattutto continuare ad intraprendere le azioni quali:

- Il sostegno delle politiche sociali, attraverso il mantenimento dei servizi;
- Continuare a finanziare economicamente il sostegno scolastico alle disabilità;
- Contenimento delle rette scolastiche e dei servizi alla persona;
- Investire ulteriori risorse per il sostegno al reddito, per fronteggiare i rischi crescenti di emarginazione sociale;
- Continuare a mettere in campo misure straordinarie per contrastare il fenomeno degli sfratti per morosità e affermare il diritto alla casa, anche per i nuovi nuclei familiari in formazione.

### **ASSE STRATEGICO 4: PROMOZIONE DELLA RETE DI ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO**

La nostra comunità si caratterizza da sempre per i valori di ascolto, partecipazione, trasparenza e solidarietà. Valori che spesso sono incarnati in forme di associazionismo che operano attivamente a fianco dell'Amministrazione, nei vari settori della vita sociale del nostro territorio.

La rete di associazioni presenti sul territorio costituisce l'ossatura di un corpo molto attivo, su diversi fronti: la promozione culturale, del territorio, la protezione civile, lo sport, le Sagre.

Il sostegno all'associazionismo e al volontariato è un'altra azione che promuoviamo con forza, consapevoli dell'importanza e del ruolo che esse svolgono nei campi dello sport, della socialità, della cultura.

Anteporre il NOI all'IO significa credere nella RESPONSABILITA' e continuare a promuovere e sviluppare il senso civico già presente nella nostra comunità, amministrando il bene Comune, a vantaggio di tutta la collettività.

### **ASSE STRATEGICO 5: L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI CITTADINI.** Lavorare sempre meglio e insieme, tutti per la collettività.

Siamo in un contesto di definizione dei nuovi assetti istituzionali quali in particolare la Città Metropolitana, la scelta strategica del Comune di Malalbergo è stata entrare in Unione nel corso del 2015 per migliorare i servizi a favore dei Cittadini ed aumentare l'efficienza dell'Ente.

I dipendenti pubblici sono chiamati a svolgere una funzione di sviluppo sociale, ruolo pubblico di servizio per il cittadino, pertanto è necessario promuovere e valorizzare il benessere organizzativo, la meritocrazia e le eccellenze presenti nella struttura comunale, per far sì che possano

continuare a svilupparsi ulteriormente, anche attraverso il rapporto di confronto costruttivo con i sindacati per salvaguardare le relazioni a tutela dei diritti dei lavoratori.

Potenziare la partecipazione attiva dei cittadini, ispirandosi ai principi della normativa vigente in Regione, per l'integrazione tra democrazia rappresentativa e democrazia partecipata e deliberativa; i processi partecipativi devono essere attuati anche attraverso un potenziamento degli strumenti divulgativi online, finalizzati alla conoscibilità degli atti amministrativi, in particolare il bilancio comunale.

Sviluppare la cultura dell'e-government, migliorando la qualità del rapporto con il cittadino, implementando un diverso modo di organizzarsi e lavorare per il cittadino-utente, in termini di qualità dei servizi al Cittadino, superando il rigido sistema delle competenze e dei ruoli assegnati su modelli verticistici, per sostenere un modello ordinamentale più flessibile, dotato di staff, gruppi di lavoro etc.

L'obiettivo è quello di giungere ad una organizzazione della struttura comunale in una logica di "sistema", composto da un insieme di unità operative in reciproca relazione e fra loro cooperanti, supportata da un efficiente Sistema Informativo e da un organico in grado di cogliere in pieno tutte le potenzialità delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Crediamo sia importante perseguire queste AZIONI:

- definire chiaramente le azioni e gli obiettivi dell'Amministrazione;
- confrontarsi con la cittadinanza, prevedendo anche incontri con le diverse associazioni rappresentative per ciascun ambito illustrato nelle linee programmatiche;
- definire un sistema di condivisione delle informazioni, sulle attività dell'Amministrazione, rapido, efficace, poco costoso, agevolando soprattutto gli strumenti online.

**GLI OBIETTIVI STRATEGICI PER INDIRIZZI STRATEGICI**

<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>Missioni di spesa</b>
1) Tutela dell'ambiente e dell'agricoltura	1.1 Promuovere azioni di protezione e tutela ambientale 1.2 Promuovere azioni a sostegno della mobilità sostenibile 1.3 Migliorare la sicurezza idraulica 1.4 Sostenere le colture locali di pregio	M1- M9- M11 M10 M9-M11 M16

<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>Missioni di spesa</b>
2) Promozione del territorio e sviluppo delle possibilità imprenditoriali	2.1 Promuovere e sostenere l'imprenditoria locale 2.2 Tutelare il consumatore 2.3 Valorizzare il territorio e il sistema economico	M14 M14 M5-M7-M9-M10-M12-M14

<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>Missioni di spesa</b>
3) Welfare: fare sistema	3.1 Bambini: garantire il diritto all'istruzione e i servizi per l'infanzia 3.2 Politiche giovanili: sostenere e stimolare i giovani nel loro percorso di crescita all'interno della comunità 3.3 Terza età: gli anziani, una risorsa attiva per le famiglie e per il paese 3.4 Favorire la permanenza sul territorio dei servizi socio-sanitari dell'ASL 3.5 Garantire la pari opportunità, il contrasto alla violenza e il sostegno alle fasce deboli 3.6 Diritto alla casa: recupero immobili di edilizia residenziale pubblica 3.7 Potenziare il presidio del territorio e il contrasto delle violazioni al Codice della Strada 3.8 Aumentare la sicurezza del territorio 3.9 Cultura: promuovere politiche di gemellaggio; promuovere lo scambio tra culture diverse all'interno della comunità locale	M4- M12 M6 M12 M12 M12 M8 M3 M3 M5

<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>Missioni di spesa</b>
4) Promozione della rete di associazionismo e volontariato	Promuovere la rete delle associazioni locali e del volontariato e la loro integrazione per implementare la capacità di risposta ai diversi bisogni della collettività nei seguenti ambiti:	M5-M12

	4.1.1 decoro urbano 4.1.2 sport 4.1.3 cultura	M9 – M12 M6 M5 – M12
--	---	----------------------------

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	Missioni di spesa
5) L'organizzazione al servizio dei cittadini	5.1 Incrementare efficienza e accessibilità dei servizi per i cittadini 5.2 Incrementare efficienza della struttura organizzativa comunale 5.3 Più trasparenza e partecipazione per valorizzare la democrazia partecipativa 5.4 Garantire equità e sostenibilità sociale del concorso alla spesa pubblica	M1 – M18 M1 – M18 M1 M1

I principi dell'azione amministrativa saranno ispirati:

- alla chiarezza nei progetti e nelle decisioni, indispensabili per la credibilità necessaria a governare l'ente;
- alla partecipazione, favorendo il coinvolgimento dei cittadini alla partecipazione democratica, sociale, politica e culturale e di volontariato;
- all'informazione: per poter avere una concreta influenza sulle scelte e acquisire una consapevolezza piena dei propri bisogni e diritti;
- alla trasparenza: principio che sta alla base dei tre sopra richiamati, condizione necessaria per eliminare imparzialità e favoritismi e creare allo stesso tempo nuove possibilità di confronto e collaborazione;
- all'efficacia/efficienza: attraverso un costante monitoraggio dell'azione amministrativa e sulla capacità di raggiungere gli obiettivi politici prefissati.

**CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO****POPOLAZIONE**Popolazione legale alla data del censimento (8 ottobre 2011): **8.771**Numero di abitazioni sul territorio alla data del censimento (8 ottobre 2011): **4.120**

		<b>al 31 dicembre 2015</b>	<b>Al 31 dicembre 2016</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
<b>Popolazione residente</b>	Totale	8.943	8.972	9.087
	Maschi	4.350	4.377	4.482
	Femmine	4.593	4.595	4.645
	Famiglie anagrafiche	3.938	3.928	3.970
	Convivenze anagrafiche	7	7	8
<b>Variazioni demografiche</b>	Nati nell'anno:	69	68	63
	Deceduti nell'anno:	96	101	103
	<i>Saldo naturale:</i>	<i>-27</i>	<i>-33</i>	<i>-40</i>
	Immigrati nell'anno:	330	396	439
	Emigrati nell'anno:	345	334	310
	<i>Saldo migratorio:</i>	<i>-15</i>	<i>62</i>	<i>129</i>
<b>Popolazione per classi di età</b>	Età prescolare (0-5 anni)	475	490	474
	Età scolare (6-18 anni)	1.117	1.117	1.167
	Prima età adulta (19-39 anni)	1.856	1.828	1.851
	Seconda età adulta (40-64 anni)	3.519	3.555	3.603
	Terza età adulta (65 anni e più)	1.976	1.982	1.992

**Indicatori di reddito (anno 2016) Malalbergo**

Popolazione residente al 31/12/2016	8.972
Numero contribuenti al 31/12/2016	6.799
% contribuenti / residenti	75,8
Reddito complessivo	144.428.074
Reddito complessivo medio per contribuente	21.243
Reddito imponibile (addizionale)	129.518.558
Reddito da lavoro dipendente	80.399.834
Reddito da lavoro autonomo	2.948.295
Reddito da pensione	41.184.566

**Dati Unione Terre di Pianura**

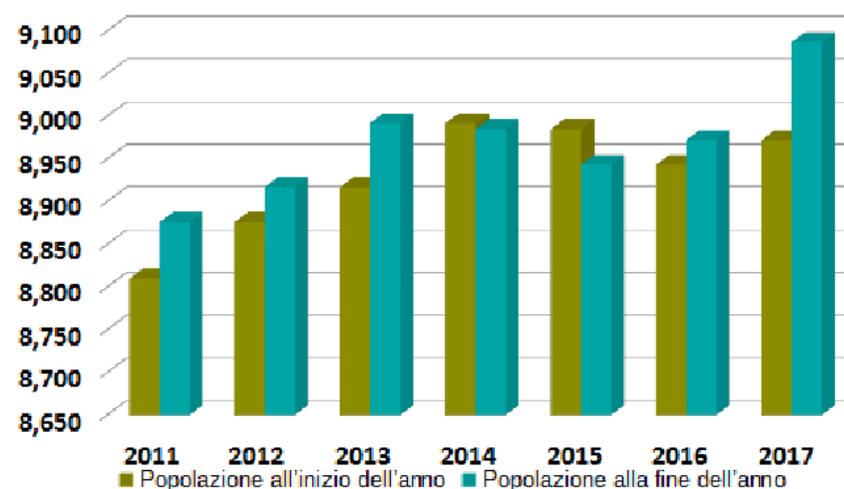
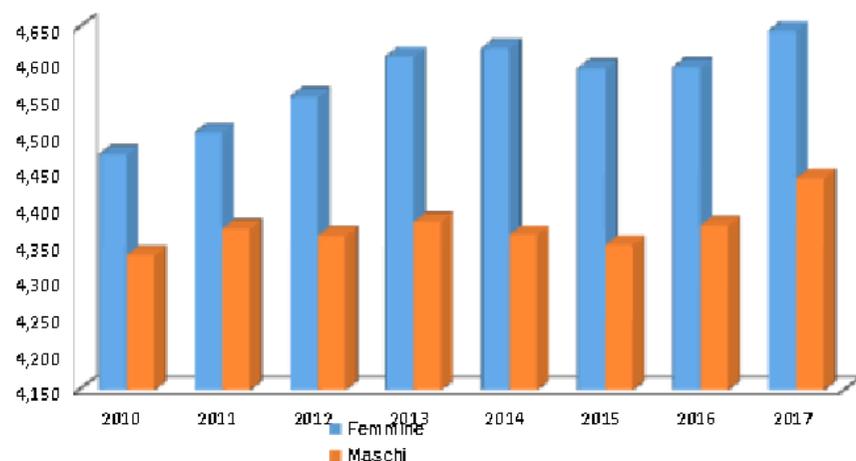
Comune	Reddito complessivo (€)	n.contrib.	contribuenti con redd. compl. < 15.000 €	contribuenti con redd. compl. > 55.000 €
<b>Baricella</b>	105.087.003	5.177	1.895	140
<b>Budrio</b>	327.579.721	13.900	4.504	695
<b>Castenaso</b>	306.113.635	11.714	3.327	773
<b>Granarolo dell'Emilia</b>	230.921.383	8.998	2.537	585
<b>Malalbergo</b>	144.428.074	6.799	2.400	231
<b>Minerbio</b>	152.929.573	6.753	2.201	250

Comune	Reddito complessivo medio (€)	% contribuenti con redd. compl. < 15.000 €	% contribuenti con redd. compl. > 55.000 €	% reddito da lav. dipendente	% reddito da lav. autonomo	% reddito da pensione
<b>Baricella</b>	20.299	36,6	2,7	55,1	1,4	30,3
<b>Budrio</b>	23.567	32,4	5,0	54,2	2,9	28,8
<b>Castenaso</b>	26.132	28,4	6,6	52,0	3,2	28,9
<b>Granarolo dell'Emilia</b>	25.664	28,2	6,5	56,7	2,6	24,7
<b>Malalbergo</b>	21.243	35,3	3,4	55,7	2,0	28,5
<b>Minerbio</b>	22.646	32,6	3,7	55,5	1,8	29,2

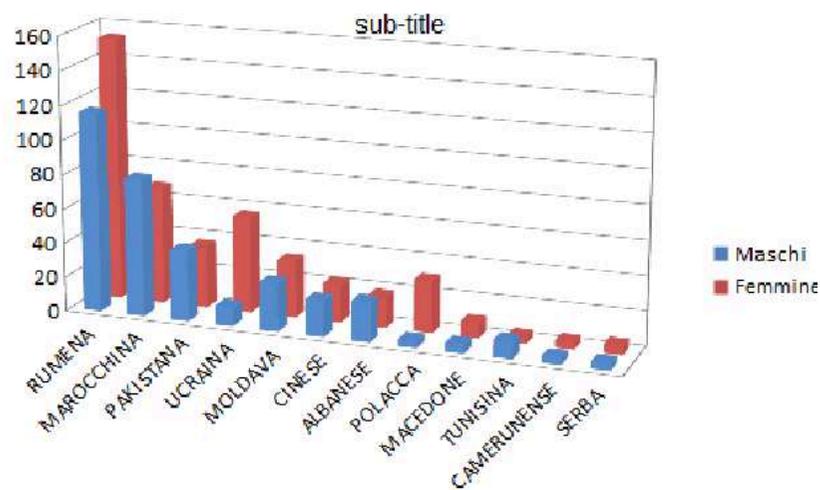
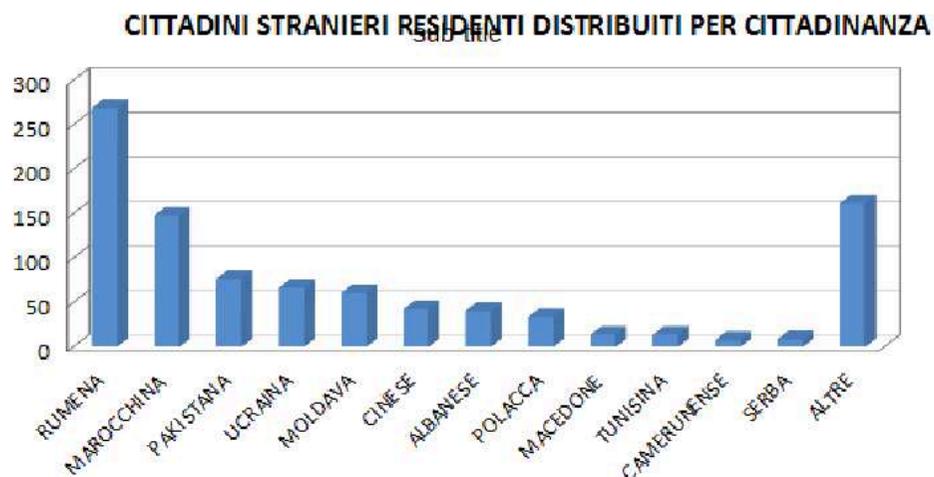


## Andamento demografico 2010-2017

	ANNO 2010		ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016		ANNO 2017	
<b>Popolazione all'inizio dell'anno</b>	8.732		8.810		8.876		8.917		8.992		8.985		8.943		8.972	
Nati nell'anno	71	0,81%	84	0,95%	77	0,87%	63	0,71%	76	0,85%	69	0,77%	68	0,76%	67	0,74%
Deceduti nell'anno	83	0,95%	83	0,94%	80	0,90%	90	1,01%	81	0,90%	96	1,07%	101	1,13%	103	1,15%
<i>Saldo naturale</i>	-12	0,14%	1	0,01%	-3	0,03%	-27	0,30%	-5	0,06%	-27	0,30%	-33	0,37%	-40	0,45%
Immigrati nell'anno	415	4,75%	372	4,22%	374	4,21%	406	4,55%	337	3,75%	330	3,67%	396	4,41%	439	4,89%
Emigrati nell'anno	325	3,72%	307	3,48%	330	3,72%	304	3,41%	339	3,77%	345	3,84%	334	3,72%	310	3,45%
<i>Saldo migratorio</i>	90	1,03%	65	0,74%	44	0,50%	102	1,14%	-2	0,02%	-15	0,17%	62	0,69%	129	1,43%
<i>Incremento</i>	78	0,89%	66	0,75%	41	0,46%	75	0,84%	-7	0,08%	-42	0,47%	29	0,32%	89	0,99%
<b>Popolazione alla fine dell'anno</b>	8.810		8.876		8.917		8.992		8.985		8.943		8.972		9.087	
- di cui femmine	4,474	50,78%	4,504	50,74%	4,554	51,07%	4,61	51,27%	4,621	51,43%	4,593	51,36%	4,595	51,21%	4,645	51,11%
- di cui maschi	4,336	49,22%	4,372	49,26%	4,363	48,93%	4,382	48,73%	4,364	48,57%	4,350	48,64%	4,377	48,79%	4,442	49,32%
- di cui cittadini stranieri	695	7,89%	728	8,20%	736	8,25%	749	8,33%	759	8,45%	756	8,45%	782	8,72%	873	9,60%



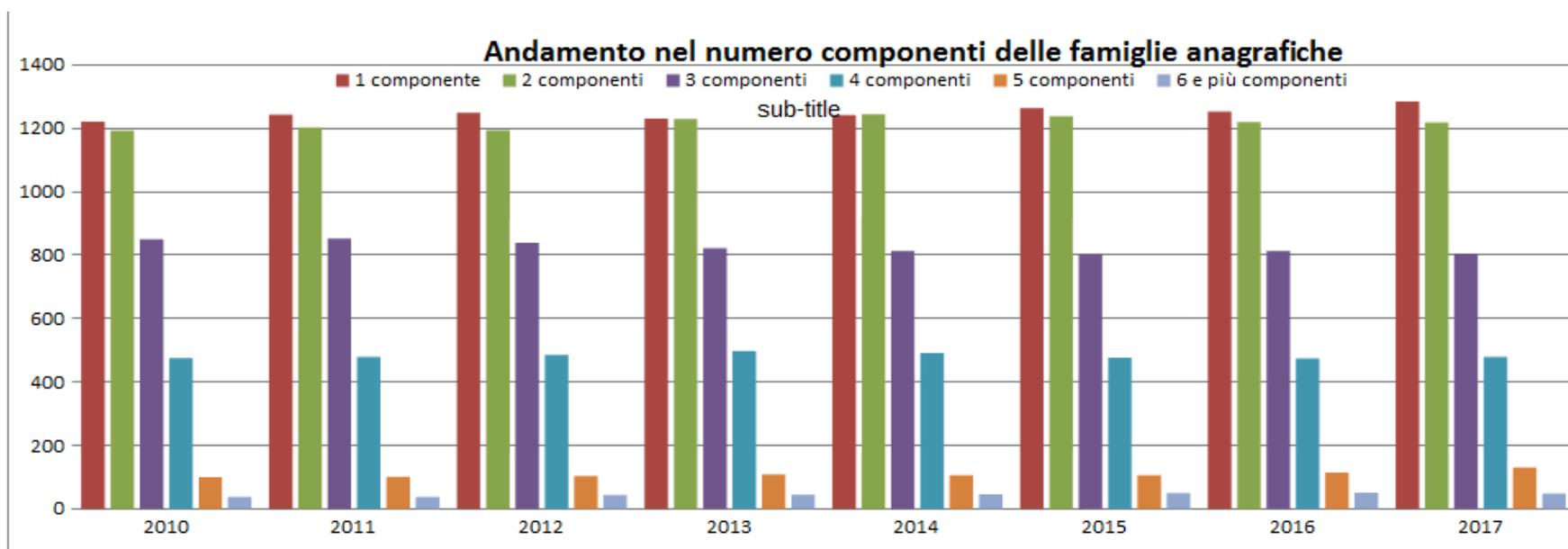
		Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	al 31 dicembre 2015	
<b>Popolazione straniera</b>	Totale	873	782	756	
	Maschi	387	335	321	
	Femmine	486	447	435	
	Famiglie con almeno un residente straniero	858	389	373	
	Percentuale di stranieri su totale residenti	9,60%	8,72%	8,45%	
<b>Paesi esteri di maggiore immigrazione</b>	Totale	1° al 31/12/2017- Romania	269	233	212
		2° al 31/12/2017 – Marocco	148	141	144
		3° al 31/12/2017 – Pakistan	79	58	67
	Maschi	1° al 31/12/2017 – Romania	116	97	89
		2° al 31/12/2017 – Marocco	80	74	71
		3° al 31/12/2017 – Pakistan	41	32	39
	Femmine	1° al 31/12/2017 – Romania	153	136	123
		2° al 31/12/2017 – Marocco	68	67	73
		3° al 31/12/2017 – Ucraina	56	26	55



## Composizione numerica delle famiglie al 31/12/2017

Numero di componenti per famiglia (*)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Numero di famiglie (*)	1285	1219	805	480	131	32	13	3	0	1
Numero residenti	1285	2438	2415	1924	651	192	91	24	0	10

(\*) sono escluse le convivenze anagrafiche



		al 31 dicembre 2017			al 31 dicembre 2016			al 31 dicembre 2015		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
<b>Popolazione suddivisa per frazione</b>	Malalbergo capoluogo	1.025	1.056	<b>2.081</b>	1.019	1.041	<b>2.060</b>	1.010	1.046	<b>2.056</b>
	Altedo (e Casoni)	2.833	3.029	<b>5.862</b>	2.825	3.005	<b>5.830</b>	2.801	2.998	<b>5.799</b>
	Pegola (e Ponticelli)	584	560	<b>1.144</b>	533	549	<b>1.082</b>	539	549	<b>1.088</b>

		al 31 dicembre 2017	al 31 dicembre 2016	Variazione nel biennio
<b>Indicatori demografici</b>	Densità di popolazione (ab./km <sup>2</sup> )	168,9	166,7	1,80
	N. medio di componenti per famiglia	2,29	2,28	0,01
	% famiglie con 1 componente	32,38%	31,9%	0,48
	% popolazione giovanile (0-14 anni)	14,19%	14,2%	-0,01
	% popolazione in età lavorativa (15-64 anni)	63,86%	63,7%	0,16
	% popolazione anziana (65 anni e più)	21,94%	22,1%	-0,16
	% di grandi anziani (75 anni e più)	11,95%	12,1%	-0,06
	Indice di vecchiaia <sup>(1)</sup>	154,57	155,6	-1,03
	Indice di dipendenza strutturale totale <sup>(2)</sup>	56,59	57	-0,41
	Indice di dipendenza giovanile <sup>(3)</sup>	22,23	22,3	-0,07
	Indice di dipendenza senile <sup>(4)</sup>	34,36	34,7	-0,34
	Indice di struttura popolazione attiva <sup>(5)</sup>	163,65	161,6	2,05
	Indice di ricambio della popolazione in età attiva <sup>(6)</sup>	140,19	139,1	1,09
	Età media <sup>(7)</sup>	45,38	45,2	0,18
	Tasso generico di fecondità (TGF) <sup>(8)</sup>	34,01	35,7	-1,69
	Quoziente di natalità <sup>(9)</sup>	7,15	7,59	-0,44
	Quoziente di mortalità <sup>(10)</sup>	11,33	11,27	0,06
Quoziente di immigrazione <sup>(11)</sup>	49,31	44,2	4,11	
Quoziente di emigrazione <sup>(12)</sup>	34,11	37,29	-3,18	

**Note di glossario** (elaborazioni a cura dell'Ufficio Statistico della Città Metropolitana di Bologna):

<sup>(1)</sup> Popolazione in età senile (65 anni o più) per 100 giovani di età inferiore a 14 anni =  $Pop(65+) / Pop(0-14) * 100$

<sup>(2)</sup> Popolazione in età non attiva (0-14 anni, 65 anni e più) per 100 persone in età attiva =  $Pop(0-14 ; 65+) / Pop(15-64) * 100$

<sup>(3)</sup> Popolazione in età giovanile (0-14 anni) per 100 persone in età attiva =  $Pop(0-14) / Pop(15-64) * 100$

<sup>(4)</sup> Popolazione in età senile (65 anni o più) per 100 persone in età attiva =  $Pop(65+) / Pop(15-64) * 100$

<sup>(5)</sup> Popolazione in età 40-64 anni per 100 persone in età 15-39 anni =  $Pop(40-64) / Pop(15-39) * 100$

<sup>(6)</sup> Popolazione potenzialmente in uscita dal mondo del lavoro (60-64 anni) per 100 persone potenzialmente in entrata (15-19 anni) =  $Pop(60-64) / Pop(15-19) * 100$

<sup>(7)</sup> Media dell'età ponderata con l'ammontare della popolazione di ciascun anno di età =  $[ \sum ( Etax + 1/2 ) * Pop(Etax) ] / Popolazione\ totale$

<sup>(8)</sup> Numero di nati vivi per 1000 femmine in età feconda (età compresa tra 15 e 49 anni) =  $Nati\ vivi / Femmine(15-49) * 1000$

<sup>(9)</sup> Numero di nati vivi nell'anno per l'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicato per 1000) =  $Nati\ vivi / Popolazione\ media * 1000$

<sup>(10)</sup> Numero di morti nell'anno per l'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicato per 1000) =  $Morti / Popolazione\ media * 1000$

<sup>(11)</sup> Numero di immigrati nell'anno per l'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicato per 1000) =  $Immigrati / Popolazione\ media * 1000$

<sup>(12)</sup> Numero di emigrati nell'anno per l'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicato per 1000) =  $Emigrati / Popolazione\ media * 1000$

**PATRIMONIO ABITATIVO DEL TERRITORIO**

*Il numero dei nuclei familiari al 26.10.2018 è di 3.974*

Il patrimonio abitativo, alla data del 30/05/2018, è composto da 4.601 unità abitative, il rapporto tra popolazione residente e numero di abitazioni è di 1,97 in leggera flessione negativa rispetto al triennio precedente (1,95).

<b>Categoria</b>	<b>Tipo di abitazione</b>	<b>Numero</b>
A2	ABITAZIONI DI TIPO CIVILE	266
A3	ABITAZIONI DI TIPO ECONOMICO	3.597
A4	ABITAZIONI DI TIPO POPOLARE	445
A5	ABITAZIONI DI TIPO ULTRAPOPOLARE	85
A6	ABITAZIONI DI TIPO RURALE	24
A7	ABITAZIONI IN VILLINI	181
A8	ABITAZIONI IN VILLE	3
	Totale	4.601

**(Fonte: Catasto Agenzia del Territorio)**

**TERRITORIO**

Superficie in Kmq. 53,83		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0		* Fiumi e torrenti n° 9
STRADE		
* Statali Km. 14,48	* Provinciali Km. 8,55	* Comunali Km. 56,18
* Vicinali Km. 16,22	* Autostrade Km. 4,75	
PIANI URBANISTICI VIGENTI		
		Se SI' data ed estremi del provvedimento di approvazione:
* Piano Strutturale Comunale adottato	SI	Deliberazione consiglio Comunale n. 47 del 22.11.2008
* Piano Strutturale Comunale approvato	SI	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 17.11.2009
* Programma di fabbricazione	NO	
* Piano edilizia economica e popolare	NO	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Industriali</li> <li>• Artigianali</li> <li>• Commerciali</li> </ul>		
Altri strumenti (specificare)		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti		SI (POC)

Malalbergo si estende su una superficie di 53,83 Kmq ed è contraddistinto da una forte connotazione agricola.

## I settori urbani

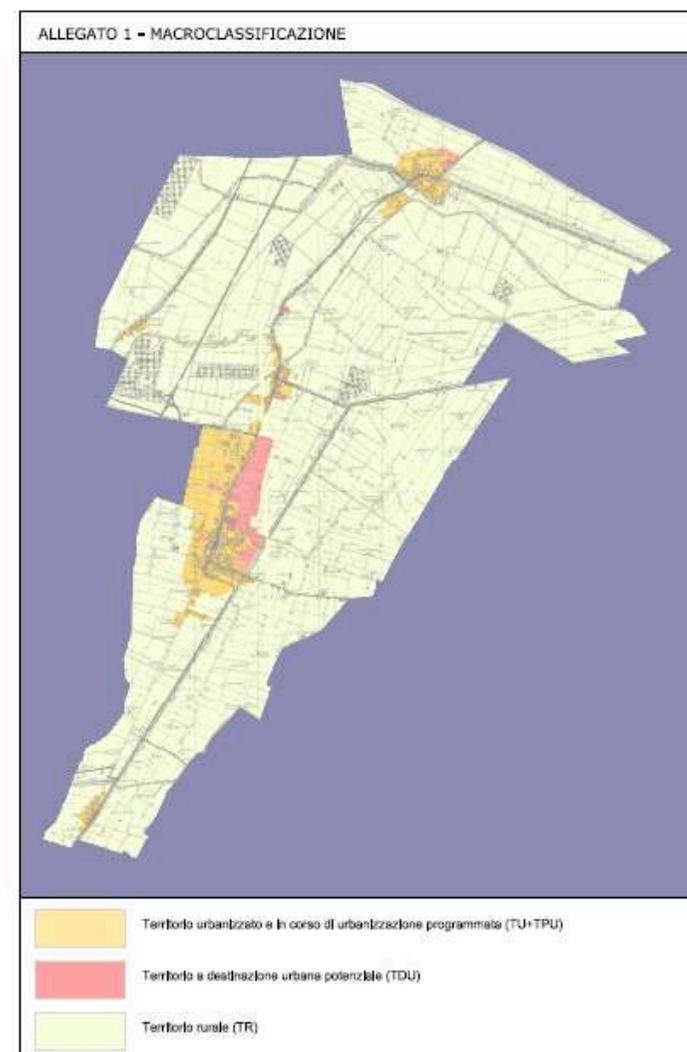
Gli aspetti strategici e strutturali dell'intero territorio comunale sono regolati dal Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) che risulta un documento dinamico in continua evoluzione.

Il PSC individua i vincoli e le tutele che operano sul territorio e le regole perequative per condurre il rapporto pubblico – privato negli interventi di trasformazione urbanistica; stabilisce, altresì, in condivisione con la Città Metropolitana il limite delle funzioni abitative, produttive e terziarie.

Unitamente al PSC gli strumenti urbanistici di gestione del territorio sono il Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) che disciplina gli interventi sulla parte di territorio già consolidato e sulla parte agricola, ed il Piano Operativo Comunale (P.O.C.) che individua e disciplina gli interventi di espansione sia essi residenziali che produttivi, nei nuovi Ambiti individuati.

Le aree urbanizzate di Malalbergo sono così individuate:

Capoluogo / Zona Artigianale di Malalbergo / Ponticelli / Pegola / Altedo / Zona Artigianale di Altedo / Casoni.



**STRUTTURE**

TIPOLOGIA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Asili nido n. 1	Posti n. 56	Posti n. 56 (fino al 31/07)	Posti n. 48	Posti n. 48
Scuole dell'infanzia (materne) n. 2	Posti n. 150	Posti n. 150	Posti n. 150	Posti n. 150
Scuole primarie (elementari) n. 2	Posti n. 480	Posti n. 480	Posti n. 480	Posti n. 480
Scuole secondarie di 1° (medie) n. 2	Posti n. 275	Posti n. 275	Posti n. 275	Posti n. 275
Rete fognaria (Km)				
	Bianca	4	4	4
	Nera	5	5	5
	Mista	28	28	28
Esistenza depuratore in gestione ad Hera Spa	Sì	Sì	Sì	Sì
Rete acquedotto (Km) in gestione ad Hera SpA	98	98	98	98
Attuazione servizio idrico integrato in gestione ad Hera Spa	Sì	Sì	Sì	Sì
Aree verdi, parchi, giardini (hq)	35	35	35	35
Punti luce illuminazione pubblica	2080	2080	2080	2080
Rete gas in Km in gestione ad Hera Spa	54	54	54	54
Raccolta rifiuti in quintali (Servizio espletato da Hera SpA)	45.000	45.000	45.000	45.000
Raccolta differenziata	Sì	Sì	Sì	Sì

Mezzi operativi	4	4	4	4
Veicoli	16	16	16	16
Centro elaborazione dati	Sì	Sì	Sì	Sì
Personal Computer	47	47	47	47
<b>ALTRE STRUTTURE</b>				
Cimiteri	3	3	3	3
telecamere per videosorvegliare 17 postazioni sul territorio comunale	38	38	38	38

Sul territorio comunale sono presenti, inoltre, le seguenti strutture:

#### **STRUTTURE RICREATIVE E CULTURALI**

- N. 1 biblioteca a Malalbergo
- N. 1 sala mostre e N. 1 sala pubblica a Malalbergo
- N. 1 auditorium presso Istituto Comprensivo, plesso di Altedo
- N. 1 auditorium presso Istituto Comprensivo, plesso di Malalbergo
- N. 1 auditorium Via Minghetti, Altedo
- N. 1 Casa del Volontariato ad Altedo

#### **STRUTTURE SPORTIVE**

- N. 1 palestra comunale ad Altedo
- Centro Sportivo Malalbergo: 2 campi calcio + 1 area verde
- Centro Sportivo Altedo: 2 campi calcio + 1 area verde + 1 palestra
- N. 1 campo polivalente località Casoni
- N. 1 campo polivalente località Pegola
- N. 1 bocciodromo a Malalbergo
- N. 1 impianto natatorio in project financing ad Altedo

**STRUTTURE AMBIENTALI**

- stazione ecologica attrezzata (S.E.A.) nella frazione di Altedo dal mese di settembre 2010

**SERVIZI:****AREA SCOLASTICA**

- trasporto scolastico
- pre e post scuola, sorveglianza in mensa
- refezione (gestito da società mista pubblico-privata SeRA)

**AREA SERVIZI SOCIALI**

- consegna pasti a domicilio
- assistenza domiciliare
- accompagnamento visite mediche
- accompagnamento portatori di handicap presso centri rieducativi specializzati

**AREA ATTIVITA' CULTURALI**

- postazione internet per il pubblico
- servizio Ciop
- iniziative culturali

**ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI**

Partecipazione ad organismi esterni e modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

TIPOLOGIA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<b>UNIONE</b>	N. 1	N. 1	N. 1	N. 1
<b>AZIENDE</b>	N. 2	N. 2	N. 2	N. 2
<b>SOCIETA' DI CAPITALI</b>	N. 3	N. 3	N. 3	N. 3
<b>CONCESSIONI</b>	N. 9	N. 9	N. 9	N. 9

L'ente non partecipa a Consorzi e Istituzioni

**UNIONE DI COMUNI:**

Nel corso del 2015 il Comune di Malalbergo, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 23/03/2015 ha approvato l'istanza di adesione all'Unione "Terre di Pianura" già in essere tra i Comuni di Baricella, Budrio, Granarolo dell'Emilia e Minerbio.

Funzioni e compiti conferiti all'Unione:

- deliberazione C.C. n. 47 del 13/06/2015 "CONFERIMENTO ALL'UNIONE TERRE DI PIANURA DELLE FUNZIONI E COMPITI DI GESTIONE UNIFICATA UFFICIO APPALTI, CONTRATTI, FORNITURE DI BENI E DI SERVIZI, ACQUISTI. APPROVAZIONE CONVENZIONE"
- deliberazione C.C. n. 57 del 30/07/2015 "CONVENZIONE TRA I COMUNI DI BARICELLA, BUDRIO, GRANAROLO DELL'EMILIA, MALALBERGO, MINERBIO E L'UNIONE DI COMUNI TERRE DI PIANURA PER IL CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI E COMPITI DEL SERVIZIO INFORMATICO ASSOCIATO NELL'AMBITO DEL SETTORE GESTIONE UNIFICATA DEI SERVIZI INFORMATIVI"

- deliberazione C.C. n. 71 del 30/09/2015 "CONVENZIONE TRA I COMUNI DI BARICELLA, BUDRIO, GRANAROLO DELL'EMILIA, MALALBERGO, MINERBIO E L'UNIONE DI COMUNI TERRE DI PIANURA PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE TERRE DI PIANURA DELLE FUNZIONI DI PROTEZIONE CIVILE".
- deliberazione C.C. n. 80 del 26/11/2015 "CONVENZIONE PER IL TRASFERIMENTO ALL'UNIONE TERRE DI PIANURA DELLE FUNZIONI, COMPITI E ATTIVITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO PERSONALE E GESTIONE IN UNIONE DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE"

Nel 2016 sono stati inoltre approvate le seguenti delibere:

- C.C. n. 2 del 11/02/2016 "APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE QUADRO PER FORME DI COLLABORAZIONE OCCASIONALE TRA I COMUNI ADERENTI ALL'UNIONE TERRE DI PIANURE";
- C.C. n. 7 del 03/03/2016 " APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI DI BARICELLA, BUDRIO, CASTENASO, GRANAROLO DELL'EMILIA, MINERBIO E MALALBERGO DELLA FUNZIONE DELLO SPORTELLINO UNICO TELEMATICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMPRENSIVA DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE/TERZIARIE E DI QUELLE RELATIVE ALL'AGRICOLTURA;
- C.C. n. 47 del 21/10/2016 "APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE TERRE DI PIANURA DELLA FUNZIONE DELLA TRASPARENZA E PREVENZIONE ALLA CORRUZIONE E DEI CONTROLLI INTERNI DA PARTE DEI COMUNI DI BARICELLA, BUDRIO, CASTENASO, GRANAROLO DELL'EMILIA, MINERBIO E MALALBERGO;

Nel 2017 sono stati approvate le seguenti delibere:

- C.C. n. 33 del 20/07/2017 "CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI PER IL COORDINAMENTO PEDAGOGICO SOVRACOMUNALE PER LA QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI ALL'INFANZIA DEI COMUNI DELL'AMBITO TERRE DI PIANURA (BARICELLA, BUDRIO, CASTENASO, GRANAROLO DELL'EMILIA, MALALBERGO, MINERBIO E MOLINELLA) – ANNI SCOLASTICI 2017/2018 – 2018/2019 – 2019/2020 – 2020-2021"

Nel 2018 sono stati approvate le seguenti delibere:

- G.C. n. 44 del 10/05/2018 "ATTIVAZIONE DELLA COLLABORAZIONE SULLE ATTIVITA' DI ADEGUAMENTO AL REGOLAMENTO UE 2016/679 IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (GDPR), COME PREVISTO DALLA "CONVENZIONE QUADRO PER LE FORME DI COLLABORAZIONE OCCASIONALE TRA I COMUNI ADERENTI ALL'UNIONE TERRE DI PIANURA"

- G.C. n. 87 del 11/10/2018 "APPROVAZIONE ACCORDO TERRITORIALE TRA I COMUNI DI BARICELLA, BUDRIO, CASTENASO, GRANAROLO DELL'EMILIA, MALALBERGO, MINERBIO E L'UNIONE DEI COMUNI TERRE DI PIANURA PER LA FORMAZIONE, L'ADOZIONE E L'APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG), AI SENSI DEGLI ARTT. 30 E 58 DELLA L.R. 24/2017 "DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO"

### **Denominazione Azienda/e:**

**Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona "DONINI – DAMIANI" e "GALUPPI-RAMPONI" fusasi in ASP "Pianura Est" (deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 30/07/2015 ad oggetto "Distretto Pianura Est – Unificazione delle Aziende Pubbliche dei Servizi alla Persona "Galuppi-Ramponi" e "Donini-Damiani" nell'ASP distrettuale "Pianura Est". Approvazione della bozza dello statuto e della convenzione fra gli enti pubblici territoriali soci").**

Enti Associati: Comuni di Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Castenaso, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale.

**Acer - L'Azienda Casa Emilia-Romagna** della Provincia di Bologna è stata istituita con la Legge Regionale Emilia-Romagna n. 24 in data 8 agosto 2001.

Acer è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa, patrimoniale e contabile e la sua attività è disciplinata dalla legge regionale e dal codice civile.

Acer svolge le seguenti attività: la gestione di patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (erp), e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni; la fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi; i Comuni, le Province e gli altri enti pubblici possono avvalersi dell'attività di Acer anche attraverso la stipula di una apposita convenzione, che stabilisce i servizi prestati, i tempi e le modalità di erogazione degli stessi ed i proventi derivanti dall'attività.

- Enti Associati: quota di partecipazione dei comuni è stata aggiornata nella seduta della Conferenza degli Enti del 22 dicembre 2015, in base alle rilevazioni statistiche della popolazione residente, come da Statuto.

**Denominazione Società di capitali:** Lepida Società Consortile per Azioni, Hera Spa, Se.RA srl

Enti Associati:

- Lepida Società Consortile per Azioni: Enti pubblici della Regione Emilia Romagna;
- Hera Spa: Comune e Città Metropolitana di Bologna, Comuni in prevalenza emiliano-romagnoli, azionariato popolare;
- Se.RA srl: Comuni di Malalbergo, San Pietro in Casale, San Giorgio di Piano, Galliera (tot. 51%), socio privato (tot. 49%).

**Servizi gestiti in concessione**

Servizio	Affidatario	Scadenza affidamento
Servizio idrico integrato	HERA S.P.A.	
Distribuzione gas	HERA S.P.A.	In scadenza in fase di gara
Raccolta e smaltimento rifiuti	HERA S.P.A.	
Accertamento e riscossione imposta pubblicità e pubbliche affissioni	Fraternità Sistemi Impresa Sociale- Società Cooperativa Sociale Onlus	31/12/2021
Tesoreria Comunale	UNICREDIT SPA	31/12/2020
Piscina Comunale	NUOVO NUOTO S.R.L.	Anno 2036
Asilo Nido Altedo	KARABAK TRE S.R.L.	Anno 2032 - C.C.62/2017 anno 2042
Refezione scolastica e pasti anziani	SE.RA. S.R.L.	31/12/2024 (obbligo societario sino all'anno 2050)
Assistenza Domiciliare	ASP Pianura EST	31/12/2019
Gestione Alloggi ACER	A.C.E.R.	31/12/2019

## Indirizzi generali sul ruolo degli organismi partecipati

### Le partecipazioni societarie

Il Comune di Malalbergo partecipa direttamente al capitale delle seguenti società:

- Lepida Società Consortile per Azioni con una quota dello 0,0015%;
- Hera Spa con una quota dello 0,06259% (Hera Spa è quotata sul mercato di borsa italiano);
- Se.ra srl con una quota del 12,88%;

### Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il Comune di Malalbergo, partecipa all'Agenda Territoriale per i Servizi Idrici e Rifiuti della Regione Emilia Romagna (ATERSIR) qualificato come Consorzio di Enti locali a cui partecipano obbligatoriamente tutti i comuni e province della Regione.

### Il Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni

Il Piano si compone di una sezione riguardante l'attività di razionalizzazione svolta dal 2008 al 2013 e una seconda parte rivolta alle azioni intraprese al D.Lgs. 175/2016. Si elencano gli atti adottati:

Deliberazioni del Consiglio comunale n.

<b>16</b>	20/04/2009	RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE AI SENSI DELL'ART. 3 COMMI DA 27 A 32 DELLA LEGGE 244/07.
<b>46</b>	27/09/2013	RICOGNIZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE AI SENSI DELL'ART.14 COMMA 32 D.L. 31/05/2010 N. 78 CONVERTITO DALLA LEGGE 30/07/2010 N. 122 E SUCCESSIVE MODIFICHE.
<b>37</b>	29/04/2015	PRESA D'ATTO PIANO OPERATIVO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE ART.1 COMMA 612 LEGGE 190/2014
<b>39</b>	28/09/2017	REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24 D.LGS 175/2016 - RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE.

Deliberazioni della Giunta comunale n.

<b>25</b>	26/03/2015	ART. 1 COMMI 611 E SEGUENTI DELLA LEGGE 190/2014 (LEGGE DI STABILITA'): PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SOCIETA'
<b>18</b>	17/03/2016	RELAZIONE SUL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE (ART. 1 COMMA 612 LEGGE 190/2014): PRESA D'ATTO

### 1. Società SE.RA Srl

La Società Se.RA. Srl è partecipata dal Comune al 12,88%, da altri Comuni per il 38,12% e da socio privato per il 49%.

Il Comune ha aderito alla società con i seguenti atti con durata fino al 31/12/2050:

Deliberazioni n .

<b>N.</b>	<b>Data</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Organo</b>
40	27/10/2008	Definizione delle modalità di gestione dei servizi di ristorazione scolastica e sociale e delle interazioni tra i comuni di Galliera, Malalbergo, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale nonché individuazione del modello organizzativo e determinazione del percorso di costituzione. Approvazione atti.	Consiglio
85	18/07/2009	Costituzione della società di ristorazione "Se.ra servizi di ristorazione associati - s.r.l.". Presa d'atto.	Giunta
144	31/12/2009	Approvazione schema di contratto di servizio con la società SE.RA relativo alla gestione del servizio di ristorazione scolastica e collettiva a valenza sociale	Giunta
18	11/02/2010	Servizio di ristorazione. Indirizzi in merito alla fatturazione del mese di gennaio	Giunta
3	15/02/2017	Approvazione protocollo d'intesa per la gestione associata del servizio di ristorazione scolastica dei Comuni di San Pietro in Casale, Malalbergo, Galliera e San Giorgio di Piano	Consiglio

122	11/10/2017	Servizio di ristorazione scolastica e consegna pasti agli anziani. Periodo gennaio-dicembre 2008. Autorizzazione alla procedura di gara	Giunta
47	30/10/2017	SE.RA Società Servizi Ristorazione Associati S.r.l.: Approvazione integrazione al Patto Parasociale	Consiglio

La società ha per oggetto l'esercizio in via diretta, anche mediante locazione o affitto di azienda, delle seguenti attività (estratto dello Statuto Sociale):

- gestione del servizio di preparazione e distribuzione pasti per le mense scolastiche (approvvigionamento, preparazione, confezionamento, trasporto, sporzionamento, pulizia e sanificazione dei locali) nel rispetto del sistema dell'HACCP Control Point secondo le normative vigenti;
- gestione del servizio di preparazione pasti per le altre attività di competenza comunale quali minori, anziani e soggetti svantaggiati o fragili;
- produzione di pasti per mensa per i dipendenti dei Comuni qualora ne facciano richiesta, con organizzazione dell'erogazione a carico del comune richiedente;
- organizzazione del servizio di ristorazione in occasione di eventi culturali, sociali e gastronomici promossi dai Comuni;
- produzione di pasti per altri soggetti pubblici, parificati e del privato no-profit legalmente riconosciuti;
- gestione della riscossione delle entrate relative alla contribuzione dell'utenza;
- gestione amministrativa delle funzioni di cui sopra;
- gestione unitaria delle relazioni con l'utenza anche tramite appositi organismi da regolamentare opportunamente;
- promozione dell'educazione alimentare.

Sono tassativamente esclusi l'esercizio professionale nei confronti del pubblico delle attività ai sensi del D.Lgs. 24/02/1998 n. 58, la sollecitazione del pubblico risparmio ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 385/1993 e l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/1993.

La società potrà svolgere, nei limiti e nel rispetto delle normative vigenti, la propria attività anche per enti pubblici diversi dai Comuni soci, mediante la sottoscrizione di appositi contratti.

Se.R.A. Srl non è composta da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

#### SINTESI DATI DI BILANCIO SE.RA

Anno	Capitale sociale	Volume della produzione	Utile di esercizio
2011	100.000	€ 2.324.069	€ 2.938
2012	100.000	€ 2.307.728	€ 4.190
2013	100.000	€ 2.466.060	€ 14.875
2014	100.000	€ 2.453.592	€ 11.697
2015	100.000	€ 2.431.463	€ 80.046
2016	100.000	€ 2.421.822	€ 242.814
2017	100.000	€ 2.462.961	€ 195.938

Nel corso del 2017 per il primo anno sono stati distribuiti utili dalla società ai Comuni (Malalbergo € 26.024,00)

Nell'anno 2018 sono stati distribuiti al Comune di Malalbergo € 21.901,10

La società **Se.RA. Srl** gestisce il servizio di ristorazione associata insieme ad altri comuni soci al fine di ottimizzare la gestione del servizio di ristorazione scolastica e sociale, nonché delle attività ad esso complementari attraverso un modello organizzativo che possa determinare un controllo diretto sul soggetto gestore, che nel contempo possa anche gestire l'attività in termini di massimo efficienza ed in una logica sinergica.

Dalla disamina condotta si evidenzia che la partecipazione alla società Se.R.A. Srl deve ritenersi utile per perseguire le proprie finalità istituzionali nel settore dei servizi di ristorazione collettiva a valenza sociale in quanto permette la razionalizzazione e la riorganizzazione del servizio e ne garantisce la stabilità economica, organizzativa e gestionale.

## 2. Lepida Società Consortile per Azioni

La Società è di proprietà del Comune per lo 0,0015%.

Il Comune ha aderito alla società con deliberazione del consiglio comunale n. 44 del 27/10/2010 con sottoscrizione di un'azione.

Forma giuridica	Durata della Società		Tipo partecipazio	Quota di partecipazione
	INIZIO	01/08/2007		
Società per Azioni	FINE	31/12/2050	Diretta	0,0015%

### OGGETTO SOCIALE

La società è stata costituita "in house providing" dalla Regione Emilia Romagna, in data 1° Agosto 2007, con lo scopo di assicurare in modo continuativo il funzionamento dell'infrastruttura, delle applicazioni e dei servizi. La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività.

Lepida Società Consortile per Azioni ha adottato un modello organizzativo previsto dalla L.231/2001 integrato con il piano anticorruzione 190/2012, è certificata ISO 27001 per tutte le reti che gestisce, è certificata ISO 9001.

### Attività:

- progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio della Rete geografica Lepida, delle Reti MAN, delle Reti wireless, della Rete ERrete e delle iniziative contro il Digital Divide;
- progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio dei Datacenter della PA sul territorio regionale, collegati nativamente alla rete Lepida;
- progettazione, sviluppo, realizzazione, dispiegamento, esercizio, erogazione, manutenzione e monitoraggio di Piattaforme, Servizi e Soluzioni;
- gestione dei processi amministrativi, organizzativi, formativi e comunicativi della CN-ER delle soluzioni a riuso;
- ricerca meccanismi per la valorizzazione delle infrastrutture esistenti, identifica nuovi meccanismi di collaborazione pubblico-privato, partecipa a progetti europei, effettua scouting su soluzioni tecniche, sviluppa prototipi basati sulle infrastrutture esistenti;
- evolve il Modello di Amministrazione Digitale previsto nella convenzione CNER, coerentemente con l'evoluzione normativa e gli indirizzi delle Agende Digitali;
- coordina ed attua programmi ICT, o che hanno nell'ICT il fattore critico di successo, relativi al governo del territorio, alla fiscalità e alla semplificazione;

- sviluppa l'Agenda Digitale Regionale nelle componenti telematiche e nelle misure correlate di cambiamento organizzativo rispetto a: riordino territoriale, declinazioni locali, applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale, organizzazione basi dati certificanti, omogeneizzazione processi di semplificazione;
- fornisce ai propri Soci supporto per affrontare gli impatti dell'evoluzione normativa dell'ICT originati o derivanti dal Piter, anche in considerazione che reti, datacenter e servizi sono servizi di interesse generale.

In data 20/09/2018 è stata approvata in Consiglio Comunale la delibera n.39 avente per oggetto "APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELLA SOCIETÀ CUP 2000 IN LEPIDA CON CONTESTUALE TRASFORMAZIONE IN SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI" con cui si approva la trasformazione eterogenea di Lepida da "Società per Azioni" a "Società Consortile per Azioni", quale società priva di finalità di lucro e più idonea al raggiungimento degli scopi sociali. Tale trasformazione viene assunta anche in considerazione dell'ulteriore ed indiretto beneficio economico in capo ai Soci, in quanto le prestazioni rese agli stessi, a determinate condizioni, sono esenti da IVA. Con delibera C.C. n.39/2018, inoltre, si approva il progetto di fusione per incorporazione della società Cup2000 nella società Lepida.

<b>ATTIVITA'</b>	
<b>Classificazione dell'attività svolta</b>	Codice ATECO: 61 – telecomunicazioni

#### SINTESI DATI DI BILANCIO

<b>Anno</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Patrimonio Netto</b>	<b>Utile di esercizio</b>
2011	€ 18.394.000,00	€ 18.765.043,00	€ 142.412,00
2012	€ 18.394.000,00	€ 19.195.874,00	€ 430.829,00
2013	€ 35.594.000,00	€ 36.604.673,00	€ 208.798,00
2014	€ 60.713.000,00	€ 62.063.580,00	€ 339.909,00
2015	€ 60.713.000,00	€ 62.247.499,00	€ 184.920,00
2016	€ 65.526.000,00	€ 67.490.699,00	€ 457.200,00
2017	€ 65.526.000,00	€ 67.801.850,00	€ 309.150,00

### 3. Hera SpA

Il comune è proprietario di 932.306 azioni di Hera SpA pari allo 0,06259% del capitale sociale.

La proprietà delle azioni Hera SpA deriva dalla originaria proprietà di una quota del Consorzio ACOSER.

Forma giuridica	Durata della Società		Tipo partecipazione	Quota di partecipazione
	INIZIO	01/11/2002		
Società per azioni	FINE	31/12/2100	Diretta	0,06259%

#### OGGETTO SOCIALE

Gestione integrata delle risorse idriche ed energetiche e gestione dei servizi ambientali **(Società quotata in Borsa)**.

Il Gruppo Hera svolge numerose attività nell'ambito dei servizi pubblici locali:

- gas, comprendente i servizi di distribuzione e vendita di gas metano e GPL, teleriscaldamento e gestione calore;
- energia elettrica, relativo ai servizi di produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica;
- ciclo idrico integrato, comprendente i servizi di acquedotto, depurazione e fognatura;
- ambiente, relativo ai servizi di raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti;
- altri servizi, comprendente i servizi di illuminazione pubblica, telecomunicazione e altri servizi minori.

#### COMPAGINE SOCIETARIA - Società quotata in Borsa

ATTIVITA'	
Classificazione dell'attività svolta	Codice ATECO: 36 – raccolta, trattamento e fornitura di acqua
	Codice ATECO: 381100/382109 – raccolta e smaltimento dei rifiuti
	Codice ATECO: 352200 – Distribuzione gas
	Codice ATECO: 351100/351300 – produzione e distribuzione energia elettrica

<b>SINTESI DATI DI BILANCIO</b>			
<b>Anno</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Patrimonio Netto</b>	<b>Utile di esercizio</b>
2011	€ 1.115.013.754,00	€ 1.677.159.196,00	€ 87.816.607,00
2012	€ 1.115.013.754,00	€ 1.692.109.746,00	€ 116.170.906,00
2013	€ 1.410.357.000,00	€ 2.305.723.000,00	€ 180.493.000,00
2014	€ 1.469.938.000,00	€ 2.459.001.000,00	€ 164.772.000,00
2015	€ 1.474.200.000,00	€ 2.503.100.000,00	€ 180.500.000,00
2016	€ 1.468.100.000,00	€ 2.562.100.000,00	(rettificato) € 220.400.000,00
2017	€ 1.473.600.000,00	€ 2.706.000.000,00	€ 251.400.000,00

La Società Hera SpA nasce il 1° novembre 2002 dalla fusione di 12 multiutility operanti in aree confinanti del Nord Italia. Sono soci di Hera 139 Comuni.

I titoli azionari di Hera SpA sono quotidianamente negoziati nella borsa mobiliare italiana. La quota di capitale di proprietà del comune è irrisoria.

La quota di capitale di Hera SpA in punto di diritto è una "*partecipazione societaria*", ma trattandosi di azioni quotate sul mercato mobiliare italiano, quindi negoziabili ogni giorno, le decisioni in merito al minuscolo pacchetto azionario in Hera SpA del Comune esulano dal presente.

<b>N.</b>	<b>Data</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Organo</b>
16	26/04/2018	Approvazione contratto di sindacato dei soci pubblici di Hera spa dell'area di Bologna	Consiglio
17	26/04/2018	Approvazione "contratto di sindacato di voto e di disciplina dei trasferimenti azionari" tra i soci minori di Hera spa - anni 2018 - 2021	Consiglio

**ECONOMIA INSEDIATA**

La tabella sotto riportata mostra la consistenza e la nati-mortalità delle imprese per Comune e Unione Comunale Terre di Pianura nel primo semestre 2018

<b>Provincia di Bologna: 1° Semestre 2018</b>					
<b>Fonte: Infocamere, Registro Imprese</b>					
<b>Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna</b>					
<b>Comune Unione Comunale</b>	<b>CONSISTENZA AL 30/06/2018</b>		<b>NATALITA'-MORTALITA' NEL 1° SEMESTRE 2018</b>		
	<b>Registrate</b>	<b>Attive</b>	<b>Iscritte</b>	<b>Cessate</b>	<b>Saldo</b>
Baricella	555	515	21	22	-1
Budrio	1.735	1.565	54	77	-23
Castenaso	1.493	1.350	50	42	+8
Granarolo dell'Emilia	1.237	1.079	31	41	-10
Malalbergo	814	724	23	28	-5
Minerbio	782	710	26	30	-4
<b>TERRE DI PIANURA</b>	<b>6.616</b>	<b>5.943</b>	<b>205</b>	<b>240</b>	<b>-35</b>

La tabella sotto riportata mostra la consistenza e la nati-mortalità delle imprese per Comune e Unione Comunale Terre di Pianura nel primo trimestre 2017

<b>Provincia di Bologna: 1° Trimestre 2017</b>					
<b>Fonte: Infocamere, Registro Imprese</b>					
<b>Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna</b>					
<b>Comune Unione Comunale</b>	<b>CONSISTENZA AL 31/03/2017</b>		<b>NATALITA'-MORTALITA' NEL 1° TRIMESTRE 2017</b>		
	<b>Registrate</b>	<b>Attive</b>	<b>Iscritte</b>	<b>Cessate</b>	<b>Saldo</b>
Baricella	555	520	13	21	-8
Budrio	1.752	1.585	28	44	-16
Castenaso	1.473	1.353	29	29	0
Granarolo dell'Emilia	1.241	1.081	14	28	-14
Malalbergo	813	727	16	29	-13
Minerbio	801	724	16	21	-5
<b>TERRE DI PIANURA</b>	<b>6.635</b>	<b>5.990</b>	<b>68</b>	<b>108</b>	<b>-40</b>

La tabella sotto riportata mostra la consistenza e la nati-mortalità delle imprese per Comune e Unione Comunale Terre di Pianura nel primo trimestre 2016

<b>Provincia di Bologna: 1° Trimestre 2016</b>					
<b>Fonte: Infocamere, Registro Imprese</b>					
<b>Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna</b>					
<b>Comune Unione Comunale</b>	<b>CONSISTENZA AL 31/03/2016</b>		<b>NATALITA'-MORTALITA' NEL 1° TRIMESTRE 2016</b>		
	<b>Registrate</b>	<b>Attive</b>	<b>Iscritte</b>	<b>Cessate</b>	<b>Saldo</b>
Baricella	571	537	8	11	-3
Budrio	1.747	1.600	29	43	-14
Granarolo dell'Emilia	1.253	1.086	25	24	+1
Malalbergo	829	745	24	25	-1
Minerbio	810	735	17	29	-12
<b>TERRE DI PIANURA</b>	<b>5.210</b>	<b>4.703</b>	<b>103</b>	<b>132</b>	<b>-12</b>

## IL MERCATO DEL LAVORO

*(fonte ERVET – Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio SpA)*

### Quadro di insieme

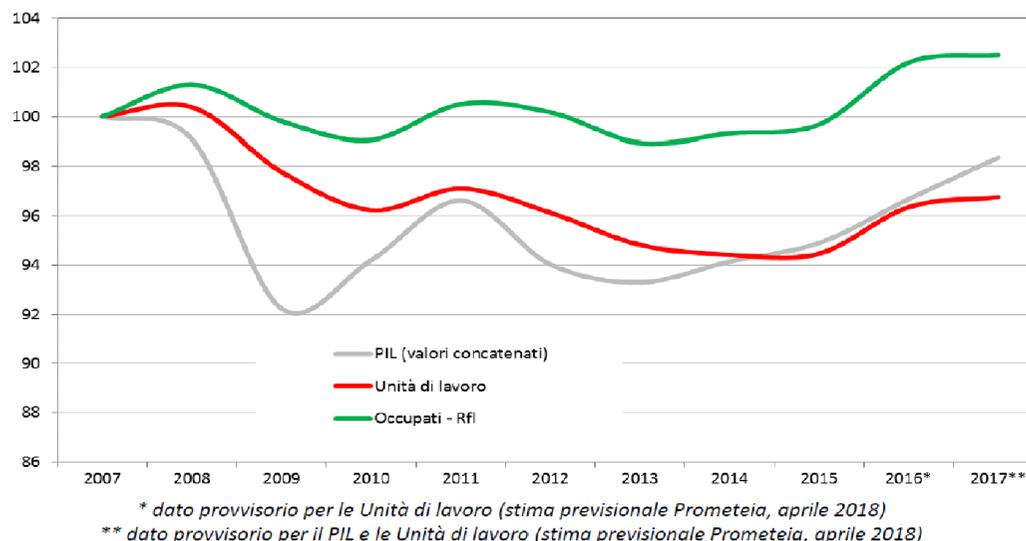
In Emilia-Romagna nel 2017, per il quarto anno consecutivo, si conferma la tendenza all'incremento dell'occupazione regionale. Le dinamiche del mercato del lavoro si sono sviluppate in un contesto di significativa crescita del PIL regionale, che secondo le stime più aggiornate dovrebbe aver chiuso l'anno con una crescita dell'1,7% sul 2016, dato più elevato che a livello nazionale. L'input di lavoro, misurato in termini di Unità di lavoro equivalenti a tempo pieno (ULA), mostra, sempre con riferimento al 2017, una dinamica in linea con quella dell'occupazione stimata da ISTAT nella Rilevazione sulle forze di lavoro, ma più debole di quella del PIL.

In progressivo miglioramento gli indicatori principali del mercato del lavoro: il tasso di occupazione ha raggiunto nel 2017 il 68,6%, superato in ambito nazionale solo dal Trentino-Alto Adige (70,2%); il tasso di disoccupazione è calato fino al 6,5% (-0,4 punti percentuali rispetto al 2016; 1,8 punti percentuali in meno dalla fine del 2014 ad oggi), dato superiore al solo Trentino-Alto Adige (4,4%), Veneto (6,3%) e Lombardia (6,4%). Su tutti gli indicatori la regione fa segnare un posizionamento migliore rispetto alla media dell'UE 28.

A livello settoriale, prosegue la crescita del lavoro dipendente dell'Industria in senso stretto e dei Servizi. In termini di tipologie contrattuali, invece, nell'ambito del lavoro dipendente, la crescita delle posizioni di lavoro in regione è stata trainata dai contratti a tempo determinato, che hanno più che compensato la contrazione del saldo delle posizioni a tempo indeterminato, le quali – grazie alla positiva dinamica del biennio 2015-2016 – conservano comunque un bilancio di medio periodo positivo.

In un'ottica di lungo periodo emerge un'evidenza significativa: se in termini di persone occupate (di "teste") si è già raggiunto e superato il livello pre-crisi, per quanto riguarda la produzione interna e il volume di lavoro manca ancora un ultimo scalino per eguagliare i livelli del 2007. Il recupero dei livelli occupazionali pre-crisi è tanto più vero se si considera la componente di lavoro dipendente, che rappresenta comunque la quota preponderante del mercato del lavoro regionale.

FIGURA 1. DINAMICA PIL, UNITÀ DI LAVORO E OCCUPATI IN EMILIA-ROMAGNA  
2008 - 2017, numeri indici (base 2007 = 0)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT (Conti economici territoriali e Rilevazione forze di lavoro), Prometeia

In questo contesto, l'insieme dei dati provenienti dalle diverse fonti a disposizione mette in luce i seguenti aspetti:

- Nel 2017, secondo le stime ISTAT sulla Rilevazione continua delle forze di lavoro, l'occupazione complessiva ha raggiunto in Emilia-Romagna il livello di 1.973 mila unità, il dato più elevato di sempre. Dopo la rilevante crescita che si è avuta nel 2016 (+48,8 mila posti di lavoro sul 2015), nel 2017 l'aumento è stato di circa 5,9 mila occupati (+0,3%), portando così a 62 mila unità l'incremento occupazionale rispetto al 2014. La crescita nell'ultimo anno è stata interamente determinata dalla componente maschile (+6,6 mila, +0,6%) e da quella del lavoro dipendente (+34 mila, +2,3%). Continuano invece a diminuire gli occupati indipendenti (-28 mila, -5,9%) - che comprendono lavoratori autonomi, libero professionali, imprenditori, ecc. - con maggiore intensità tra le donne. In termini di tipologia di orario, l'incremento dell'occupazione dipendente ha interessato sia i lavoratori a tempo pieno (+1,2%, ovvero 15 mila occupati in più), che quelli part-time (+6,7%, ovvero 19 mila occupati in più).
- Le persone in cerca di lavoro sono stimate da ISTAT in circa 137,8 mila unità, con una contrazione di 9,0 mila persone rispetto al 2016 (-6,1%), quasi interamente a beneficio della componente maschile.
- Il tasso di occupazione ha raggiunto in media il 68,6%: la componente maschile ha un tasso pari al 75,2% in leggera crescita rispetto agli anni passati, mentre quella femminile resta pressoché stazionaria al 62,1%. Il tasso di disoccupazione si è ridotto al 6,5%, rispetto al 6,9% del 2016:

tra le donne, la disoccupazione resta stabile all'8,0%, mentre il tasso maschile è sceso al 5,3% (dal 6,0% del 2016). Per una corretta lettura delle dinamiche più recenti, si deve tenere conto che per la componente femminile della popolazione il 2016 aveva rappresentato del resto un anno di miglioramento molto significativo (tasso di attività in crescita di due punti percentuali, quello di occupazione di 2,5 punti percentuali e quello di disoccupazione -1,1). Tra le classi di età, il tasso di disoccupazione si riduce leggermente per tutte le classi di età fatta eccezione per la classe 25-34 anni, che risulta stabile al 10,0%. Il tasso di disoccupazione 15-24 anni passa dal 22,0% del 2016 al 21,3% del 2017. I NEET 15-34 anni - ossia i giovani che non sono impegnati nello studio, né nel lavoro né nella formazione - sono stimati in circa 139,8 mila unità, pari al 16,8% della popolazione nella medesima fascia di età. Tale percentuale è pressoché stazionaria rispetto al 2016, a differenza di quanto si registra in altre aree limitrofe e a livello nazionale, dove il dato è in calo.

- Più specificamente in materia di giovani, nell'ultimo triennio, i principali indicatori del mercato del lavoro fanno segnare un progressivo miglioramento della situazione occupazionale, pur con delle differenze a seconda della classe di età considerata. In particolare la classe 15-24 anni evidenzia una dinamica sia di breve che di medio periodo, più favorevole rispetto alla forza lavoro totale. Nel 2017 il relativo tasso di occupazione si attesta al 23,8%, +0,6 punti percentuali su base annua e +4,6 punti percentuali rispetto al 2014. Il tasso di disoccupazione nel 2017 è pari al 21,3%, -0,7 punti percentuali sul 2016 e ben -13,7 punti percentuali sul 2014. Diversamente la classe 25-34 anni mostra un trend meno favorevole: nel 2017 il tasso di occupazione vale il 72,6%, -0,6 punti percentuali sul 2016 e in aumento di 0,7 punti percentuali sul 2014. Il relativo tasso di disoccupazione si attesta al 10% nel 2017, in linea con il dato del 2016 e di un punto percentuale in meno sul 2014. La classe 15-29 anni si situa conseguentemente tra le due precedenti: il tasso di occupazione nel 2017 ha raggiunto il 38,3%, in leggero calo sul 2016 (-0,5 punti percentuali), ma in netto recupero sul 2014 (+3,8 punti percentuali). Il tasso di disoccupazione dei 15-29enni si attesta nel 2017 al 16,3%, in calo sia sul 2016 (-0,3 punti percentuali), che sul 2014 (-7,3 punti percentuali).

- La disamina degli occupati per titolo di studio conferma e ulteriormente rafforza il trend di medio-lungo periodo: l'occupazione cresce al crescere dei livelli di studio. Nel 2017 gli occupati con al più la scuola 11 elementare si riducono del 5,3% (-3 mila lavoratori), mentre all'opposto gli occupati con almeno la laurea aumentano dell'1,3% (+5,7 mila). Una tendenza del tutto simile si riscontra agli altri livelli territoriali.

- Sulla base dei dati ricavati dal Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna (SILER), l'aumento delle posizioni di lavoro dipendente (dato dall'insieme dei contratti a tempo indeterminato, determinato, somministrato e di apprendistato), è stata trainata nel 2017 dai Servizi (+20 mila posizioni di lavoro, equamente ripartite tra 'Commercio, alberghi e ristoranti' e 'Altre attività di servizi') e dall'Industria in senso stretto (+9,9 mila unità), che ha visto rafforzarsi la crescita rispetto all'anno precedente. Nelle Costruzioni sono ancora assenti segnali di inversione del trend occupazionale alle dipendenze, anche se - con un saldo annuale leggermente negativo (-495 posizioni di lavoro dipendente) - sembra confermarsi la fine della sistematica emorragia di posizioni di lavoro in atto dal 2008 al termine del 2014.

- Nel 2017 si è rafforzata la crescita delle posizioni di lavoro dipendente tra i giovani di 15-29 anni: il saldo attivazioni-cessazioni di fonte SILER è pari a +11.035 unità, concentrato soprattutto nel terziario (+5.049 le posizioni di lavoro create nel Commercio, alberghi e ristoranti; +2.576 nelle Altre attività dei servizi) e nell'Industria in senso stretto (+4.380 unità), dove il saldo annuale è più che raddoppiato rispetto al 2016.

- Sempre sulla base dei dati di flusso di fonte SILER, la dinamica positiva delle posizioni di lavoro dipendente è stata generata essenzialmente dai contratti a tempo determinato, il cui saldo di posizioni di lavoro è cresciuto di 36,6 mila unità, e in misura più contenuta, dalle posizioni di lavoro in apprendistato (+6,2 mila unità) e di lavoro somministrato (+5,0 mila unità). Il saldo delle posizioni lavorative a tempo indeterminato, dopo una crescita particolarmente intensa nel biennio 2015-2016 (+71 mila posizioni di lavoro), anche in conseguenza del venir meno dello stimolo generalizzato della decontribuzione per le assunzioni a tempo indeterminato, nel corso del 2017 è risultato negativo per 18,7 mila unità circa. Tra le altre tipologie contrattuali, da segnalare la crescita dei flussi di lavoro intermittente che - anche a seguito della soppressione del lavoro accessorio nella prima parte dell'anno - sono ritornati sui livelli massimi di utilizzo rilevati nel 2011. Il lavoro parasubordinato, infine, continua il processo di ridimensionamento, intensificatosi in seguito all'entrata in vigore del Jobs Act, che ne ha previsto il progressivo superamento.
- Tra le professioni (CP2011) che hanno contribuito maggiormente alla crescita delle posizioni lavorative alle dipendenze nel corso del 2017, si segnalano in particolare le Professioni commerciali e dei servizi (+9.180 unità), le Professioni non qualificate (+4.549 unità), che sono quelle che movimentano il numero maggiore di contratti, e le Professioni tecniche (+3.536).
- Nel 2017 le ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni (CIG) risultano in significativa contrazione rispetto al 2016, riavvicinandosi ai livelli pre-crisi. In base ai dati dell'Osservatorio INPS sulle Ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni, sommando le tre diverse tipologie di CIG (ordinaria, straordinaria e deroga), si contano complessivamente 27,3 milioni di ore autorizzate, addirittura il 51,9% in meno rispetto all'anno precedente (quasi 30 milioni di ore autorizzate in meno in termini assoluti). Parallelamente si osserva anche una riduzione del cosiddetto 'tiraggio', rappresentato dalla quota di ore realmente utilizzate su quelle autorizzate, che è passato - a livello nazionale - dal 48% del periodo gennaio-novembre 2015, al 35,4% del 2016, al 33,3% del 2017. Rispetto al 2016 la CIGS registra la contrazione più significativa in termini assoluti, pari a -19,7 mln di ore autorizzate (-53,9% rispetto al 2016); seguono la CIGO (-5,2 mln di ore, pari a -37,5%) e la CIG in Deroga (-4,5 mln di ore, pari a -72,0%). Tra i principali settori di attività economica, nell'Industria in senso stretto le ore autorizzate sono passate da 43,1 milioni nel 2016 a 19,5 milioni nel 2017 (-54,8%); nelle Costruzioni da 8,1 milioni a 3,2 milioni (-60,3%), mentre nel Commercio e turismo i valori sono relativamente più stabili (da 2,65 mln a 2,53 mln, -4,2%). Tale dinamica è collegata sia a fattori congiunturali di miglioramento delle dinamiche economiche complessive, in particolare nell'ambito del settore industriale, che a variazioni normative contenute nel Jobs Act volte a limitarne l'utilizzo.

TAVOLA 21. INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO PER PROVINCIA

Valori percentuali

Province	Tasso di attività 15-64			Tasso di occupazione 15-64			Tasso di disoccupazione 15 anni e più		
	2008	2016	2017	2008	2016	2017	2008	2016	2017
Piacenza	69,5	71,8	74	68,2	66,3	69,4	1,9	7,5	6,1
Parma	73,0	73,6	73,3	71,2	68,7	69,3	2,3	6,5	5,2
Reggio Emilia	73,6	71,7	72	71,9	68,2	68,4	2,3	4,7	4,9
Modena	73,1	73,8	74,5	70,6	68,8	69,1	3,3	6,6	7,1
Bologna	73,7	76,1	75,7	72,0	71,8	71,8	2,2	5,4	5,1
Ferrara	72,0	74,7	74,8	68,5	66,6	67,6	4,8	10,6	9,5
Ravenna	72,1	73,4	71,1	69,6	66,7	65,8	3,4	9	7,2
Forlì-Cesena	70,7	73,8	71,6	67,0	68,3	66,5	5,1	7,5	7,0
Rimini	71,3	69,5	70,6	67,3	62,9	63,3	5,5	9,1	10,2
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>72,5</b>	<b>73,6</b>	<b>73,5</b>	<b>70,2</b>	<b>68,4</b>	<b>68,6</b>	<b>3,2</b>	<b>6,9</b>	<b>6,5</b>

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

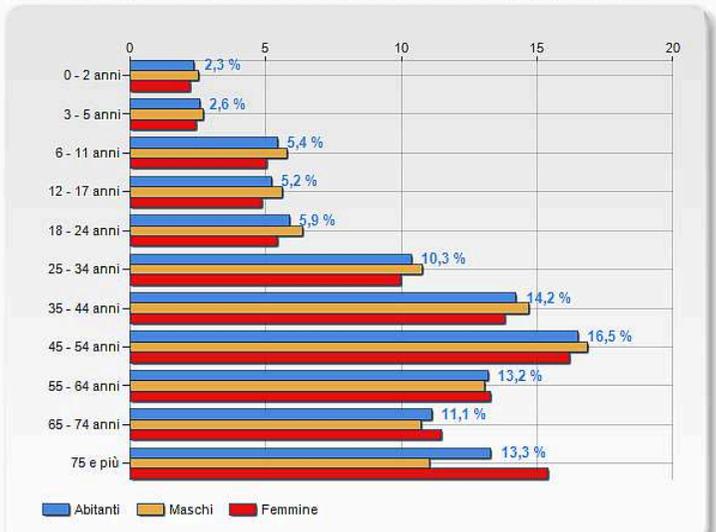
**AMBITO EDUCATIVO E SCOLASTICO**

Si riportano di seguito i dati riferiti alla popolazione divisa per fasce di età, mettendo a confronto quelli relativi alla Città Metropolitana di Bologna e quelli relativi al solo Comune di Malalbergo.

**CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA**

POPOLAZIONE PER ETÀ (Anno 2017)						
Classi	Maschi		Femmine		Totale	
	(n.)	%	(n.)	%	(n.)	%
0 - 2 anni	12.257	2,52	11.489	2,19	23.746	2,35
3 - 5 anni	13.170	2,70	12.653	2,41	25.823	2,55
6 - 11 anni	28.197	5,79	26.449	5,05	54.646	5,40
12 - 17 anni	27.213	5,59	25.343	4,84	52.556	5,20
18 - 24 anni	30.997	6,36	28.316	5,40	59.313	5,87
25 - 34 anni	52.339	10,74	52.319	9,98	104.658	10,35
35 - 44 anni	71.581	14,69	72.268	13,79	143.849	14,22
45 - 54 anni	82.018	16,83	84.742	16,17	166.760	16,49
55 - 64 anni	63.622	13,06	69.608	13,28	133.230	13,17
65 - 74 anni	52.165	10,71	60.153	11,48	112.318	11,11
75 e più	53.648	11,01	80.744	15,41	134.392	13,29
<b>Totale</b>	<b>487.207</b>	<b>100,00</b>	<b>524.084</b>	<b>100,00</b>	<b>1.011.291</b>	<b>100,00</b>

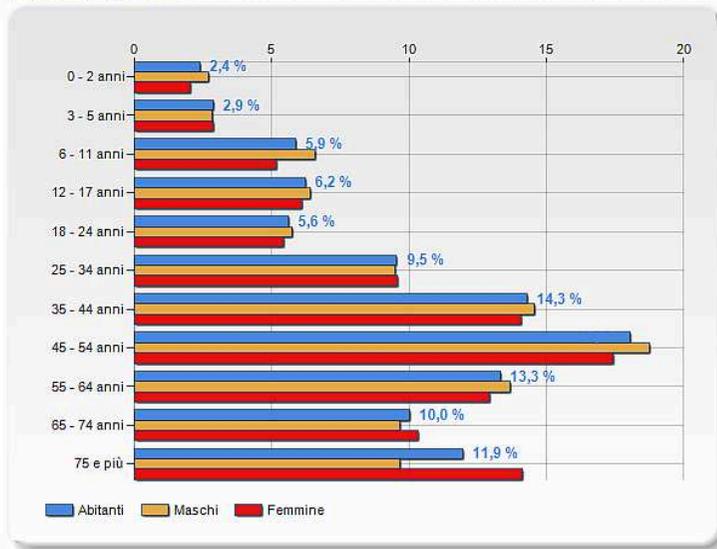
CLASSI DI ETÀ (Anno 2017)



**COMUNE DI MALALBERGO**

POPOLAZIONE PER ETÀ (Anno 2017)						
Classi	Maschi		Femmine		Totale	
	(n.)	%	(n.)	%	(n.)	%
0 - 2 anni	119	2,68	95	2,05	214	2,36
3 - 5 anni	126	2,84	133	2,86	259	2,85
6 - 11 anni	292	6,57	240	5,17	532	5,85
12 - 17 anni	283	6,37	282	6,07	565	6,22
18 - 24 anni	255	5,74	252	5,43	507	5,58
25 - 34 anni	422	9,50	445	9,58	867	9,54
35 - 44 anni	646	14,54	653	14,06	1.299	14,30
45 - 54 anni	832	18,73	809	17,42	1.641	18,06
55 - 64 anni	608	13,69	601	12,94	1.209	13,30
65 - 74 anni	429	9,66	480	10,33	909	10,00
75 e più	430	9,68	655	14,10	1.085	11,94
<b>Totale</b>	<b>4.442</b>	<b>100,00</b>	<b>4.645</b>	<b>100,00</b>	<b>9.087</b>	<b>100,00</b>

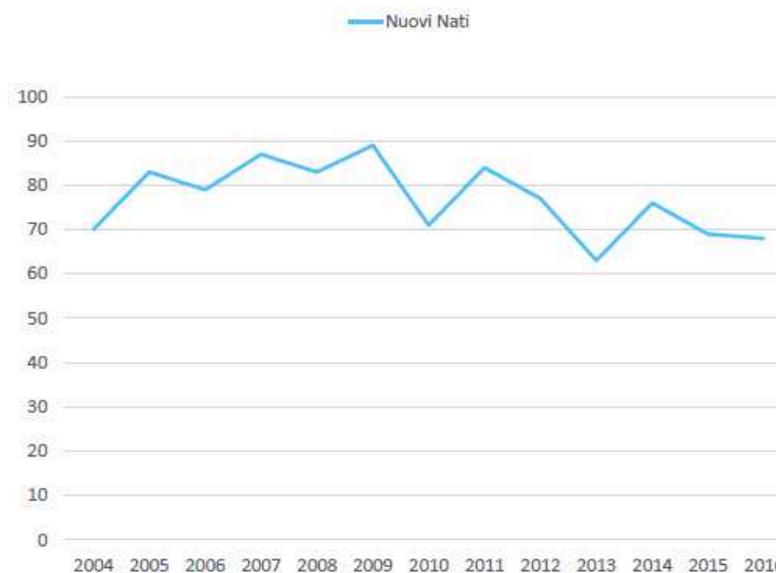
CLASSI DI ETÀ (Anno 2017)



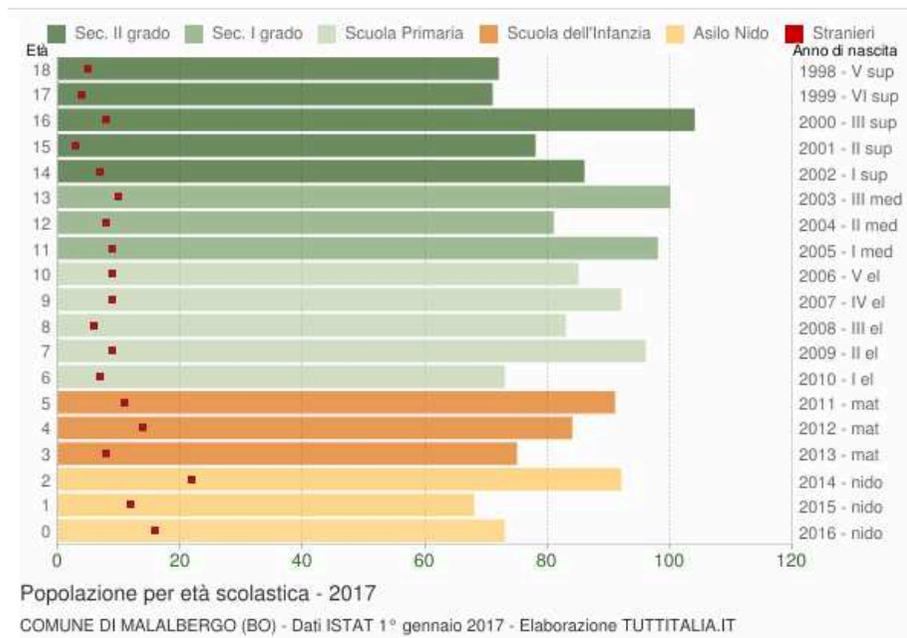
Per quanto riguarda la fascia 0-2 anni, si registra un calo delle nascite, che determina una minor domanda di servizi per la prima infanzia, anche in considerazione delle difficoltà occupazionali delle famiglie.

In quest'ottica sarebbe interessante poter ragionare a livello distrettuale o quantomeno di ambito ottimale, uniformando le tariffe di accesso aprendo la fruizione anche ai bambini non residenti.

Anno	Nuovi Nati	(0-2 anni)
2004	70	231
2005	83	244
2006	79	238
2007	87	258
2008	83	266
2009	89	276
2010	71	260
2011	84	250
2012	77	242
2013	63	244
2014	76	232
2015	69	228
2016	68	238



Nei grafici che seguono si evidenzia la potenziale utenza scolastica per l'anno scolastico 2017/2018 nelle scuole di Malalbergo, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Di seguito si riportano i dati dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna relativamente agli alunni frequentanti, confrontando il dato del Comune di Malalbergo con quello della Città Metropolitana di Bologna.

Alunni frequentanti per provincia e comune di frequenza e ordine scuole

Provincia	Comune	Scuola Statale								Scuola Paritaria							
		Scuola Infanzia		Scuola Primaria		Scuola Sec. I grado		Scuola Sec. II grado		Scuola Infanzia		Scuola Primaria		Scuola Sec. I grado		Scuola Sec. II grado	
		Totale alunni maschi e femmine	di cui femmine	Totale alunni maschi e femmine	di cui femmine	Totale alunni maschi e femmine	di cui femmine	Totale alunni maschi e femmine	di cui femmine	Totale alunni maschi e femmine	di cui femmine	Totale alunni maschi e femmine	di cui femmine	Totale alunni maschi e femmine	di cui femmine	Totale alunni maschi e femmine	di cui femmine
MALALBERGO		282	142	751	340	435	226	0	0	120	55	0	0	0	0	0	0
CITTA' METROPOLITANA BOLOGNA		12.232	5.986	41.343	20.018	25.054	12.041	35.936	17.852	12.231	5.975	2.984	1.465	1.754	810	1.748	695

**LA DISABILITA' NEL PERCORSO SCOLASTICO**

In ambito scolastico, si registra un incremento di bambini e alunni con disabilità, inseriti in percorsi educativi e scolastici. Rilevazioni dell'Ufficio scolastico regionale e rilevazione empiriche dei Comuni della Città Metropolitana evidenziano in particolare un aumento del 10,3% di alunni certificati negli ultimi 3 anni scolastici.

AREA METROPOLITANA DI BOLOGNA	A. s. 2014/2015	A. s. 2016/2017	
	Alunni certificati	Alunni certificati	
Nidi d'infanzia	81	81	<i>dato stimato</i>
Scuola dell'infanzia NON STATALI	186	186	<i>dato stimato</i>
Scuole primarie, sec. I e II grado NON STATALI	111	111	<i>dato stimato</i>
IeFP – Formazione professionale	107	108	
SCUOLE STATALI	3.218	3.600	
<b>TOTALE</b>	<b>3.703</b>	<b>4.086</b>	<b>+ 10,3 % incremento in 3 anni scolastici</b>
* Fonte USR Emilia Romagna			

L'impatto sui bilanci comunali è evidenziato anche a livello del Distretto Pianura Est dalla tabella che segue: le ore annuali di personale educativo fornite dai Comuni alle scuole risultano aumentate del 7,6% tra il 2013 ed il 2015

## DISTRETTO PIANURA EST

	2013	2014	2015	Var % 13/15	Incremento alunni nel triennio del 27,7%,
<b>Ore annuali educatore</b>	180.884	174.957	194.561	7,6	Superiore a quanto registrato per Bologna.
<b>N.Alunni</b>	491	498	627	27,7	Aumento ore totali di pers. ed. ass..
<b>Ore/Alunno</b>	368,4	351,3	310,3		Lieve flessione rapporto ore/alunni.

**AMBITO SOCIALE E SOCIOSANITARIO:****IL PROCESSO DI RIORDINO DELLE FUNZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI IN ATTO**

Le azioni per la salute ed il benessere sociale trovano collocazione nel Piano di zona distrettuale Pianura Est: il 2017 è, come è stato il 2016, un ulteriore "anno ponte". Nel mese di luglio 2017 l'assemblea legislativa regionale ha approvato il nuovo piano sociale e sanitario 2017-2019, dalle cui linee innovative discenderà il nuovo piano di zona distrettuale per il triennio 2018/2020. È stato messo in atto nella primavera 2018 un percorso di condivisione distrettuale con percorsi partecipati e tavoli di lavoro, per analizzare e condividere con i soggetti del terzo settore e con le amministrazioni comunali la situazione attuale e le possibili prospettive delle principali aree di azione individuate dal piano sociale regionale: contrasto alla povertà, adolescenti e giovani, domiciliarità e prossimità, prevenzione disuguaglianze e promozione salute, promozione autonomia. La nuova chiave di lettura è la trasversalità, con la quale impostare gli interventi progettuali del prossimo triennio.

Il nuovo Piano di Zona è in dirittura d'arrivo: si sono conclusi i laboratori ed i tavoli, con una plenaria ad inizio giugno. Entro il mese di giugno il Comitato di Distretto dovrebbe approvare l'accordo di programma per l'adozione del piano.

Nel 2018 è stata data piena attuazione alla Legge Regionale 14/2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari". I tirocini e le attività formative previste da tale legge si intersecano e si integrano con le misure a contrasto della povertà ed a sostegno del reddito introdotte con il reddito di inclusione (REI) e con il RES regionale. Tutte queste misure devono essere coordinate dalle assistenti sociali comunali e dalle equipe multiprofessionali distrettuali per costruire un quadro di sostegno alla realizzazione della inclusione di famiglie e persone sole in condizioni di disagio socioeconomico.

Tuttavia la consapevolezza che è emersa da parte dei Comuni e degli attori del territorio che sono stati coinvolti nella predisposizione del Piano di Zona è quella che occorre guardare con impegno verso una prospettiva di innovazione del welfare locale a partire dalla nuova pianificazione triennale, iniziando da subito sia una più attenta e consapevole riflessione sulle attività in corso, sia avviando alcune significative aree di innovazione.

Dalle prime analisi risultanti dai tavoli per la progettazione del nuovo piano di zona emerge che gli interventi per l'emergenza abitativa e la crescente disoccupazione giovanile e delle fasce più anziane richiedono una riprogettazione e l'individuazione di nuovi strumenti e alleanze sul territorio.

La necessità che avremo nei prossimi anni di innovare, intercettare nuovi bisogni, rendere sostenibile ed efficace la spesa pubblica si va ad intrecciare con i processi di riordino istituzionale e di riorganizzazione delle forme di gestione pubblica dei servizi sociali e sociosanitari che sono stati avviate su impulso della normativa regionale (L.R. 12/2013).

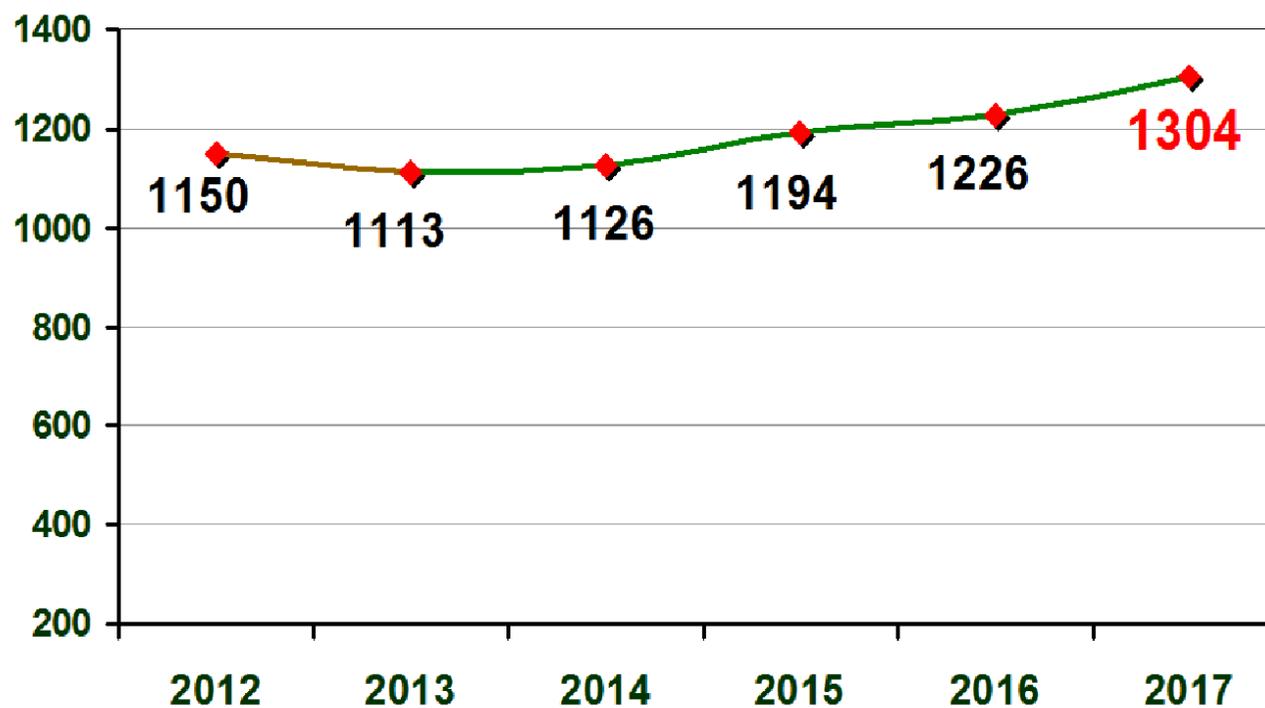
Nell'anno 2014 il Distretto Pianura Est ha approvato ed avviato il proprio piano di riordino delle forme gestionali dei servizi sociali e sociosanitari; è stata decisa l'unificazione delle due ASP che dal primo di gennaio 2016 hanno dato vita ad unica Azienda. Le linee del nuovo piano regionale sociale e sanitario individuano la dimensione distrettuale quale ambito per l'esercizio associato delle funzioni sociali e sociosanitarie, da espletare attraverso l'Unione di Comuni. Il piano di riordino dovrà recepire queste nuove indicazioni, da realizzarsi nell'arco del triennio 2017-2019.

**ATTIVITA' AREE SOCIALI**

Rispetto ai minori in carico si segnala come, dopo un lieve calo registrato nel 2013, dal 2015 è ripreso un trend di crescita, registrando 1304 minori a fine 2017.

Fonte: **USSI Minori - Azienda USL- Distretto Pianura Est**

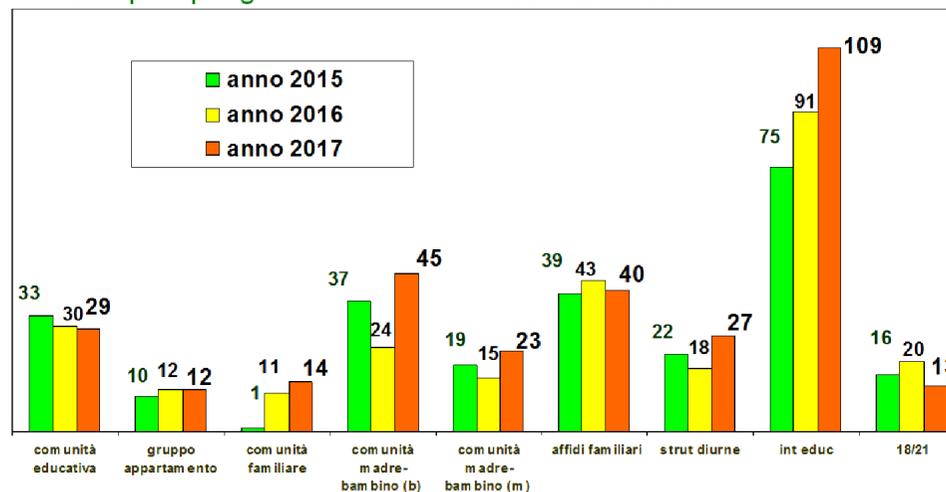
**Minori in carico USSI Minori - Azienda USL- Distretto Pianura Est**



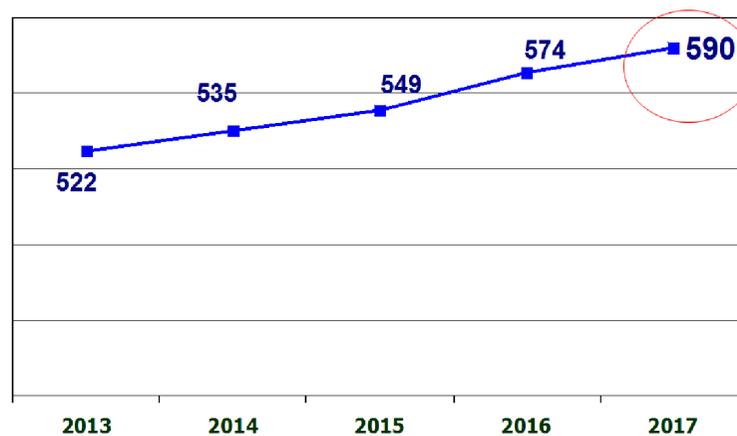
Seguono tabelle relative all'ambito delle principale attività delle seguenti aree:

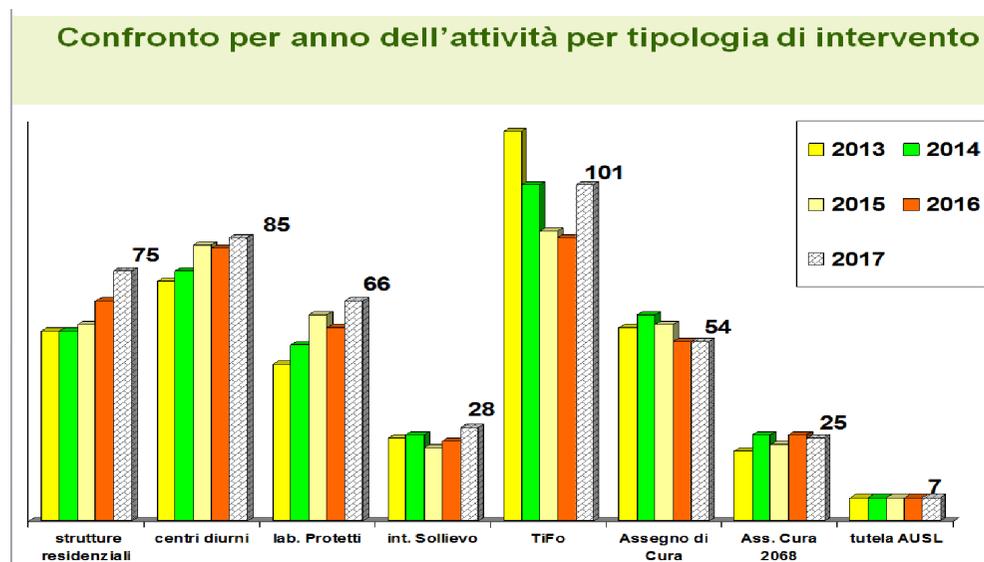
**AREA MINORI**

n.minori per tipologia di intervento anni 2015/2016/2017



**AREA DISABILITA' ADULTI**





## AREA ANZIANI

Se da una parte l'invecchiamento della popolazione rappresenta una importante conquista dall'altra pone anche sfide sociali, economiche e culturali a individui, famiglie, società e alla comunità intera. Le conseguenze sociali ed economiche di questo fenomeno sono profonde, e vanno ben al di là del singolo anziano e della sua famiglia, dato che coinvolgono la società e la comunità come mai prima d'ora.

L'invecchiamento è caratterizzato da profondi mutamenti non solo quantitativi ma anche qualitativi, per i quali è necessario sviluppare interventi ed azioni sociali e sanitarie in grado di aumentare gli anni in buona salute degli anziani e la loro qualità di vita.

Pertanto occorre proseguire il percorso intrapreso fino ad ora, diretto all'adeguamento della rete integrata dei servizi sociosanitari sul territorio e contemporaneamente promuovere una cultura diffusa, volta alla valorizzazione del ruolo delle persone anziane, al rafforzamento delle reti sociali e delle opportunità di aggregazione e di relazione, favorendo in particolare il sostegno delle forme aggregative e la prevenzione attiva delle conseguenze sociali e relazionali legate alla condizione di solitudine, fragilità e di non autosufficienza.

Le azioni principali a livello distrettuale sono indirizzate a:

- qualificare la rete dei servizi per le persone non autosufficienti adottando modalità organizzative flessibili al fine di garantire la continuità di cura e la risposta alle diverse tipologie di bisogno;
- completare il percorso di accreditamento consolidando gli standard qualitativi previsti dalle direttive regionali;
- **sviluppare la domiciliarità, valorizzare il lavoro di cura e sostenere le famiglie.** Con azioni tendenti a innovare e qualificare i servizi di assistenza domiciliare, consolidare e qualificare il progetto **dell'assegno di cura**, qualificare il lavoro di cura delle assistenti familiari, con l'obiettivo di integrare questa importante e diffusa realtà nella rete dei servizi.

**INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITÀ**

Assegni di cura anno 2015

Complessivamente nell'anno 2015 nel territorio del Distretto Pianura Est hanno beneficiato dell'Assegno di Cura n. 474 anziani non autosufficienti

Assegni di cura	liv. A	liv. B	liv. C	totale assegni di cura erogati
<b>totale per livello</b>	<b>98</b>	<b>368</b>	<b>8</b>	<b>474</b>

Comune	No Ind. accomp.			totale no accomp.	con Ind. accomp.		totale con Ind. accomp.	Totale per Comune
	A	B	C		A	B		
Argelato		10	1	11	7	10	17	28
Baricella		6		6	3	11	14	20
Bentivoglio		10		10	2	9	11	21
Budrio		14	1	15	6	26	32	47
Castel Maggiore		16	3	19	11	15	26	45
Castello d'Argile	1	14		15	1	9	10	25
Castenaso	1	6		7	8	19	27	34
Galliera	1	6		7	2	10	12	19
Granarolo dell'Emilia		5	1	6	5	14	19	25
Malalbergo	1	11		12	11	17	28	40
Minerbio		9		9	5	21	26	35
Molinella	2	3		5	10	21	31	36
Pieve di Cento	1	16	2	19	10	17	27	46
S. Giorgio di Piano		5		5	3	13	16	21
S. Pietro in Casale		12		2	7	13	20	32
<b>totale per livello</b>	<b>7</b>	<b>143</b>	<b>8</b>	<b>158</b>	<b>91</b>	<b>225</b>	<b>316</b>	<b>474</b>

**ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA DOMICILIARE INTEGRATA 2015**

	<b>ASSDI 2016 - UTENTI</b>
<b>totale distretto Pianura Est</b>	<b>595</b>

Nel corso dell'anno 2015 sono state erogate complessivamente 65.147 ore di Assistenza Socio-Sanitaria Domiciliare Integrata

<b>Comune</b>	<b>n. utenti 01/01</b>	<b>utenti inseriti nell'anno</b>	<b>utenti dimessi nell'anno</b>	<b>utenti al 31/12/2015</b>
Argelato	30	11	20	21
Baricella	24	0	0	24
Bentivoglio	9	4	2	11
Budrio	56	18	29	45
Castel Maggiore	30	24	14	40
Castello d'Argile	35	37	3	69
Castenaso	28	21	21	28
Galliera	20	11	15	16
Granarolo dell'Emilia	15	9	12	12
Malalbergo	26	12	7	31
Minerbio	26	0	0	26
Molinella	39	19	22	36
Pieve di Cento	16	2	8	10
S. Giorgio di Piano	16	15	12	19
S. Pietro in Casale	31	11	13	29
<b>Totale</b>	<b>401</b>	<b>194</b>	<b>178</b>	417

**PROGETTO DIMISSIONI PROTETTE DOMICILIARI**

Nell'anno 2015 sono stati attivati direttamente dagli Assistenti Sociali/Responsabili del Caso dei Comuni del Distretto di Pianura Est a tutela dei percorsi di continuità assistenziale ospedale territorio n.**171** progetti di Dimissioni Protette Domiciliari gratuiti per i primi 30 giorni.

Progetti Dimissioni Protette Domiciliari 2015

	<b>n. progetti</b>
<b>totale</b>	<b>171</b>

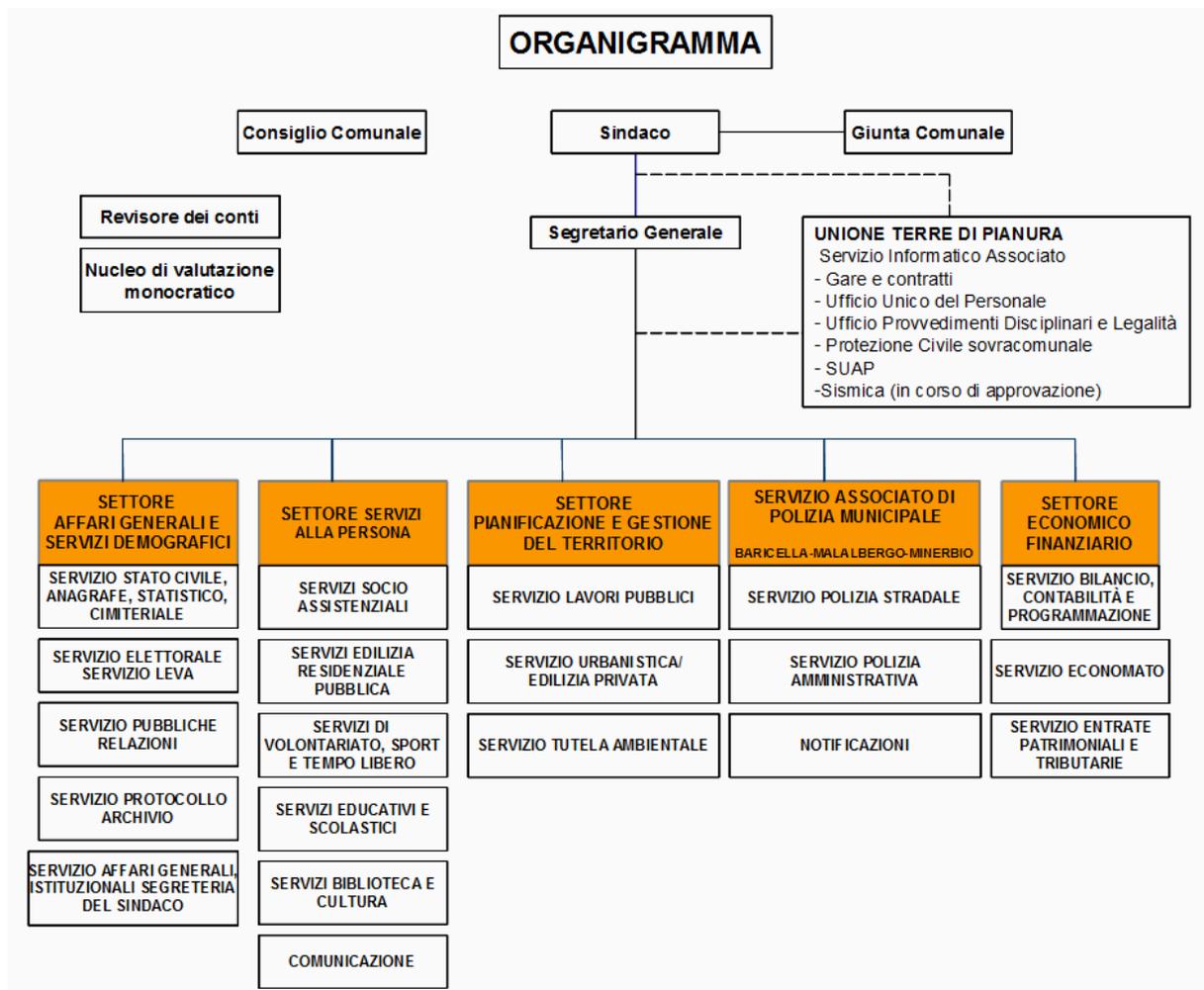
<b>Comune</b>	<b>n. utenti</b>	<b>Comune</b>	<b>n. utenti</b>
Argelato	11	Malalbergo	13
Baricella	4	Minerbio	1
Bentivoglio	12	Molinella	5
Budrio	25	Pieve di Cento	5
Castel Maggiore	19	S. Giorgio di Piano	10
Castello d'Argile	12	S. Pietro in Casale	11
Castenaso	21		
Galliera	10		
Granarolo dell'Emilia	12		
<b>Totale</b>			<b>171</b>

## ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

### RISORSE UMANE

#### LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA AL 01/11/2018

La struttura organizzativa dell'ente, approvata con deliberazioni della Giunta Comunale n. 58 del 27/07/2017, n. 60 del 27/07/2017 e n. 23 del 15/03/2018 e modificata con delibera di Giunta Comunale n. 94 del 08/11/2018



**DOTAZIONE ORGANICA (DOTAZIONE ORGANICA PER SETTORE 10/11/2018)**

SETTORE	CAT. GIURIDICA	PROFILO PROFESSIONALE	DOT. ORG.	SITUAZIONE POSTI				TOTALE	
				TEMPO PIENO		TEMPO PARZIALE		POSTI COPERTI	POSTI VACANTI
				COPERTO	VACANTE	COPERTO	VACANTE		
AFFARI GENERALI E DEMOGRAFICI	D1	Istruttore Direttivo Amministrativo	1	1	0	0	0	1	0
	C1	Istruttore Amministrativo	5	2	2	0	0	2	3
		Istruttore Amministrativo pt.66,67%	1	0	0	1	0	1	0
		TOTALE	7	3	3	1	0	4	3 (di cui 1 CONG)
SERVIZI ALLA PERSONA	D1	Istruttore Direttivo Amministrativo	3	1	2	0	0	1	2
	D1	Assistente Sociale	1	1	0	0	0	1	0
	C1	Istruttore Amministrativo	3	2	1	0	0	2	1
	C1	Istruttore Didattico	9	4	4	0	1	4	5
	B3	Collaboratore Professionale-Autista	2	0	2	0	0	0	2
	B1	Collaboratore Educativo	8	1	5	2	0	3	5
		TOTALE	26	9	14	2	1	15	15 (di cui 7 CONG)
PIANIFICAZIONE- GEST. TERRITORIO- SUAP E SUE	D3	Funzionario Tecnico	1	1	0	0	0	1	0
	D1	Istruttore Direttivo Tecnico	2	1	1	0	0	1	1
	D1	Istruttore Direttivo Amministrativo	1	0	1	0	0	0	1
	C1	Istruttore Tecnico	2	2	0	0	0	2	0
	C1	Istruttore Amministrativo	1	1	0	0	0	1	0

	C1	Coordinatore Tecnico Manutentivo	1	1	0	0	0	1	0
	B3	Esecutore Tecnico Specializzato	1	0	1	0	0	0	1
	B1	Esecutore Tecnico	7	5	2	0	0	5	2
	TOTALE		16	11	5	0	0	11	5 (di cui 2 CONG)
SETTORE	CAT. GIURIDICA	PROFILO PROFESSIONALE	DOT. ORG.	SITUAZIONE POSTI				TOTALE	
				TEMPO PIENO		TEMPO PARZIALE		POSTI COPERTI	POSTI VACANTI
				COPERTO	VACANTE	COPERTO	VACANTE		
CORPO P.M.	D1	Istruttore Direttivo P.M.	2	2	0	0	0	2	0
	C1	Istruttore P.M. (di cui 1 part-time a 24 ore)	6	4	1	1	0	5	1
	TOTALE		8	6	1	1	0	7	1
SETTORE	CAT. GIURIDICA	PROFILO PROFESSIONALE	DOT. ORG.	SITUAZIONE POSTI				TOTALE	
				TEMPO PIENO		TEMPO PARZIALE		POSTI COPERTI	POSTI VACANTI
				COPERTO	VACANTE	COPERTO	VACANTE		
ECONOMICO FINANZIARIO	D1	Istruttore Direttivo Contabile	5	3 (di cui 1 50% comando Unione)	1	0	1	3	2
	C1	Istruttore Contabile	1	1	0	0	0	1	0
	C1	Istruttore Amministrativo	1	0	0	0	0	1	0
	B3	Addetto Amministrativo	1	1	0	0	0	1	0
	TOTALE		8	6	1	0	1	6	2
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>65</b>	<b>35</b>	<b>24</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>39</b>	<b>26</b>

**ANALISI DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO**

<b>1) Analisi caratteri qualitativi/quantitativi al 31/12/2017</b>		
<b>Indicatori</b>	<b>Fonte dei dati</b>	<b>valore</b>
Età media del personale (anni)	al 31/12/2017	50,02
Età media dei responsabili P.O. (anni)	al 31/12/2017	54
Tasso di crescita del personale	2015/2017	0
% di dipendenti in possesso di laurea	al 31/12/2017	15%
% di responsabili P.O. in possesso di laurea	al 31/12/2017	50%
Turnover del personale	2017	0%
<b>2) Analisi benessere organizzativo</b>		
<b>Indicatori</b>	<b>Fonte dei dati</b>	<b>valore</b>
Tasso di dimissioni premature	2017	0,02%
Tasso di richieste trasferimento	2017	0,02%
Tasso di infortuni	2017	0%
%assunzioni a tempo indeterminato	2017	0%
<b>3) Analisi di genere</b>		
<b>Indicatori</b>	<b>Fonte dei dati</b>	<b>valore</b>
% Responsabili P.O. donne	al 31/12/2017	75%
% di donne rispetto al totale dei dipendenti	2017	65%
Età media del personale femminile P.O.	2017	54,33
Età media del personale femminile non P.O.	2017	50,43
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile	2017	23%

**ANDAMENTO OCCUPAZIONALE**

Si propone nella tabella seguente l'andamento occupazionale del personale in servizio, calcolato considerando i probabili pensionamenti in base alla normativa vigente e senza nuove assunzioni né cessazioni tranne quelle già previste nel Piano Occupazionale 2018/2020..

Voce	Trend storico/Previsioni								
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Dipendenti al 1/1	51	49	50	50	49	45	40	39	38
Cessazioni	4	1	1	1	5	5	3	1	2
Assunzioni	2	2	1		1		2		
Dipendenti al 31/12	49	50	50	49	45	40*	39*	38*	36*

\*Sono da aggiungere al personale in servizio le seguenti figure:

- Responsabile settore comunicazione, cultura, associazionismo e politiche abitative accorpato al settore servizi alla persona in comando al 33% (da 2017) e al 50% da ottobre 2018
- Comandante polizia Municipale in comando al 33% (da 2017)
- interinale p.t. 50% settore economico finanziario (da 2016 e cessato a giugno 2018)
- dal 03/04/2018 C.F.L. cat. C1 settore AA.GG. e servizi demografici

**ANDAMENTO SPESA DI PERSONALE EX ART. 1, COMMA 557 LEGGE N. 296/2006**

Di seguito si riporta l'andamento della spesa di personale ai sensi dell'art. 1 comma 557 legge 296/2006, calcolata in base all'andamento alle previsioni di bilancio. Tale spesa non considera gli effetti derivanti dall'approvazione di eventuali nuovi piani occupazionali e degli eventuali processi di esternalizzazione. Dal 2014 il limite è riferito alla media degli anni 2011/2013:

<b>LIMITE fino al 31/12/2015</b>	<b>media</b>	<b>LIMITE dal 01/01/2016</b>	<b>media</b>
SPESE ART.1 COMMA 557	<b>1.583.625</b>	SPESE ART.1 COMMA 557	<b>1.620.068</b>
SPESE L.133/07 senza detrazioni	<b>1.873.170</b>	SPESE L.133/07 senza detrazioni	<b>1.873.170</b>
LIMITE SPESA PERSONALE FLESSIBILI	ANNO 2009	<b>36.382</b>	

Il limite è stato ricalcolato dal 01/01/2016 a seguito al fine di omogeneizzare i dati con quelli dell'Unione Terre di Pianura.

PREVISIONI DI BILANCIO	2018	2019	2020	2021
SPESA TOTALE SENZA DETRAZIONI	1.939.767*	1.854.135	1.869.000	1.874.000
SPESA TOTALE PERSONALE ART. 1 COMMA 557	1.583.146*	1.562.475	1.563.000	1.563.000

\* compreso FPV 2017 - La spesa indicata è quella inserita nel bilancio di previsione 2019/2021

## CONTESTO DELLA FINANZA LOCALE E RISORSE FINANZIARIE

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi. Va preliminarmente osservato come il contesto di riferimento – mondiale, europeo e nazionale – delineato in precedenza, alquanto complesso e caratterizzato da una forte crisi economica, unito ad un percorso di riforma federalista incompiuta e ad un legislatore ondivago che fa e disfa il quadro normativo con devastanti effetti destabilizzanti, rende alquanto difficoltosa la gestione dei bilanci comunali. La necessità di mantenere adeguati livelli dei servizi e di rispondere ai bisogni della popolazione deve fare i conti con un drenaggio di risorse che conduce, molte volte, a scelte difficili: tagliare i servizi o aumentare la pressione fiscale? Uscire da questo circolo vizioso è la sfida che attende l'Italia ed anche tutte le amministrazioni locali, impegnate sul fronte comune dell'efficientamento della spesa, della lotta agli sprechi e del reperimento di risorse "alternative", quali i fondi europei, la valorizzazione del patrimonio o il contrasto all'evasione fiscale.

### LE REGOLE DI BILANCIO PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

Il quadro delle regole per la finanza pubblica locale è stato ridefinito completamente negli ultimi anni. Nel 2015, la piena attuazione dell'armonizzazione contabile per gli Enti territoriali e, in particolare, l'applicazione del principio della competenza finanziaria 'potenziata' che prevede l'iscrizione a bilancio di crediti (accertamenti) e debiti (impegni), rispettivamente esigibili o liquidabili nell'esercizio di riferimento, ha permesso di rafforzare l'equilibrio sostanziale dei bilanci e supportare una puntuale programmazione degli investimenti. Dal 2016 la regola dell'equilibrio di bilancio ha sostituito definitivamente il Patto di Stabilità Interno. Al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica nazionali concorrono le regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. La revisione del Capo IV della Legge n. 243 del 2012, approvata in via definitiva dal Parlamento il 12 agosto 2016, ha mantenuto fermo il principio del pareggio di bilancio. Le nuove norme individuano un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti, sia nella fase di previsione che di rendiconto, con l'obiettivo di:

- assicurare gli equilibri di finanza pubblica;
- semplificare i vincoli di finanza pubblica degli Enti territoriali locali, fermi restando gli equilibri di parte corrente e di cassa già previsti dalla legislazione ordinaria vigente, atti ad assicurare gli equilibri di gestione e la riqualificazione della spesa nel medio-lungo periodo;
- fornire un quadro certo per una programmazione di medio-lungo periodo volta, tra l'altro, a rilanciare gli investimenti sul territorio. Il quadro viene completato con l'inclusione nel saldo del Fondo pluriennale vincolato che, si ricorda, è uno strumento contabile che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, costituito da risorse già accertate nell'esercizio in corso, ma destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. L'inclusione del Fondo pluriennale vincolato viene demandata, per il triennio 2017-2019 alla legge dello Stato (Legge di Bilancio), al fine di assicurare gli equilibri di finanza pubblica. A decorrere dal 2020, è prevista l'inclusione del Fondo pluriennale vincolato per la parte finanziata dalle entrate finali. Rimangono invariate, salvo piccole revisioni volte ad assicurare gli obiettivi di finanza pubblica, le modalità di correzione e recupero nel caso di disequilibri da parte degli Enti territoriali, a fronte dei quali gli enti devono adottare misure correttive per riassorbire il deficit registrato entro il triennio successivo. Sono previste sanzioni nel caso di mancato rispetto dell'equilibrio di finanza pubblica, e strumenti premiali per gli enti più virtuosi che possono rappresentare delle buone

pratiche per la finanza territoriale, in un'ottica di miglioramento continuo degli equilibri di finanza pubblica e della qualità e riqualificazione della spesa pubblica. La revisione della Legge n. 243 del 2012 ha interessato anche la disciplina del ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli Enti locali. Al riguardo occorre evidenziare che, nel corso degli anni, i vincoli sulla finanza pubblica locale hanno avuto un effetto positivo sia sul contenimento della spesa, sia sulla stabilizzazione dello stock del debito. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono quindi mantenuti fermi i seguenti principi generali:

- 1) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per spese di investimento;
- 2) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo.

A partire dall'anno prossimo il pareggio di bilancio (ex Patto di stabilità interno) dovrebbe lasciare il passo al rispetto dei soli equilibri dettati dall'ordinamento finanziario e contabile vigente (Dlgs 267/00) e dal decreto sull'armonizzazione dei bilanci pubblici (decreto legislativo 118/2011). Alle due sentenze della Corte costituzionale (247/2017 e 101/2018) spetta sicuramente il merito di avere messo in discussione l'articolo 9 della legge 243/2012, laddove preclude, ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, l'utilizzo degli avanzi di amministrazione degli enti locali. A rafforzare le attese anche la previsione dell'«abolizione del Patto di stabilità interno» contenuta nella nota di aggiornamento del Def approvata dalle Camere. In attesa della definizione della nuova legge di bilancio, è utile cominciare ad analizzare gli effetti sul bilancio derivanti dall'eventuale abolizione dei vincoli dettati dall'articolo 9 della legge 243/12. In termini operativi, la programmazione della spesa pubblica (in particolare agli investimenti) diventerebbe condizionata al solo rispetto degli equilibri del proprio bilancio. L'assunzione di nuovo indebitamento sarebbe vincolata, in assenza di novità, al solo rispetto dell'articolo 204 del Tuel, che disciplina la sostenibilità del relativo rimborso. In altre parole, occorrerà verificare che l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate, al netto di eventuali contributi statali e regionali in conto interessi, non superi il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno. Il bilancio di parte corrente dovrà poi assicurare la sostenibilità delle spese relative all'ammortamento dei mutui contratti. Il fondo pluriennale vincolato continuerà a rilevare ai fini degli equilibri generali di bilancio, anche se proveniente da debito.

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLE RISORSE ED AI RELATIVI IMPIEGHI DI PARTE CORRENTE**

Il quadro finanziario di impatto delle politiche comunitarie e nazionali, di controllo dell'indebitamento annuale e di rientro dal deficit ha determinato una consistente manovra di tagli agli enti locali e ai Comuni, a cui il Comune di Malalbergo ha principalmente fatto fronte con una consistente riduzione della spesa corrente locale, agendo sulla leva delle entrate da imposizione fiscale con riduzione della tassa sui rifiuti e senza incrementi di imposte/tasse e tariffe.

Ad oggi non sono ancora adottati dal Governo i provvedimenti definitivi per l'annualità 2019; alla luce del cambio di Governo ad oggi non sono prefigurabili i futuri impatti sul bilancio del Comune 2019/2021. Per le entrate correnti particolare attenzione va posta a:

- Mantenimento del blocco dei tributi locali tranne TARI;
- Definizione del Fondo di solidarietà comunale con nuovi criteri in base alle capacità fiscali ed ai costi standard.

**INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI**

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici l'Amministrazione Comunale adotta i seguenti indirizzi di carattere generale:

- utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario e tributario;
- destinazione delle eventuali risorse disponibili per la riduzione della pressione fiscale a tutela del settore produttivo e del reddito;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU, la Tari e la TASI;
- utilizzo dei residui margini di leva fiscale quale ipotesi residuale per il mantenimento dei servizi esistenti (non è stata utilizzata nel mandato 2014/2019)

**SPESA CORRENTE**

Con riferimento all'esercizio 2018, la spesa corrente stanziata al 31/10/2018 risulta essere la seguente:

**Per la spesa 2019 si veda da pag. 134**

<b>PROGRAMMA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>STANZIAMENTI al 31/10/2018</b>
	<b>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	Compreso FPV
1	Organi istituzionali	120.035,00
2	Segreteria generale	321.269,17
		213.790,00
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	209.792,32
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	79.901,00
6	Ufficio tecnico	297.737,00
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	207.340,56
8	Statistica e sistemi informativi	3.315,00
10	Risorse umane	356.523,40
11	Altri servizi generali	37.587,00
	<b>MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	
1	Polizia locale e amministrativa	401.200,00
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	7.800,00
	<b>MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</b>	
1	Istruzione prescolastica	55.410,00
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	124.367,00
6	Servizi ausiliari all'istruzione	472.251,00
7	Diritto allo studio	20.387,00
	<b>MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	89.937,00
	<b>MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	
1	Sport e tempo libero	109.844,00
2	Giovani	13.548,00
	<b>MISSIONE 7 - Turismo</b>	
1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	505,00

PROGRAMMA	DESCRIZIONE	STANZIAMENTI al 31/10/2018
	<b>MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	
1	Urbanistica e-assetto del territorio	2.331,00
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	177,00
	<b>MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	
2	Tutela valorizzazione recupero ambientale	192.030,50
3	Rifiuti	912.613,00
4	Servizio idrico integrato	9.172,00
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	6.010,00
	<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	
2	Trasporto pubblico locale	29.700,00
5	Viabilità e infrastrutture stradali	343.585,00
	<b>MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>	
1	Sistema di protezione civile	21.950,00
	<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	685.327,50
2	Interventi per la disabilità	22.740,00
3	Interventi per gli anziani	94.050,00
4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	78.409,38
5	Interventi per le famiglie	184.642,00
6	Interventi per il diritto alla casa	10.100,00
		212.170,00
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	
8	Cooperazione e associazionismo	29.600,00
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	76.390,00
	<b>MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	256.000,00
	<b>MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti</b>	
1	Fondo di riserva	40.973,00
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	620.000,00
	<b>Totale spesa corrente - di cui euro 108.053,28 FPV</b>	<b>6.970.509,83</b>

## **REPERIMENTO E IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE ED IN CONTO CAPITALE**

La crisi economica che ha colpito il paese si avverte in maniera ancora più forte nel settore dell'edilizia, entrato in una fase di stagnazione dal 2008 ad oggi. Le stime per una ripresa del mercato prevedono tempi molto lunghi (decenni) prima di ritornare ai livelli pre-crisi, forse non più ripetibili. Questa situazione ha determinato una forte contrazione delle risorse a disposizione dei comuni per il finanziamento degli investimenti, connesse ai proventi dell'attività edilizia (permessi di costruire) e ai proventi delle alienazioni. Difficile, oggi, vendere beni patrimoniali disponibili e farlo può significare, il più delle volte, svendere il bene rispetto al suo intrinseco valore. Un discorso a parte merita la cessione dei diritti di superficie delle aree PEEP, che potrebbe rappresentare, sebbene con valori non significativi, un canale di finanziamento degli investimenti, data la presenza di un interlocutore preventivamente individuato. Anche sul fronte dell'indebitamento non vi sono particolari margini di acquisizione delle risorse.

Al di là di quanto già detto sopra, appare quindi evidente che per il finanziamento degli investimenti è necessario attivare canali alternativi quali:

- finanziamenti statali/regionali finalizzati;
- fondi europei;
- investimenti privati (operazioni di Partenariato Pubblico-Privato).

**INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE E NON CONCLUSI**

Si prevede la conclusione entro il 31/12/2018 delle seguenti opere, già in corso:

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPEGNI PRENOTATI e NON PAGATI al 07/11/2018</b>	<b>INTERVENTI</b>
<b>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	Compreso FPV	
8) statistica e sistemi informativi	1.926,16	STRUMENTI INFORMATICI
<b>MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>		
2) Sistema integrato di sicurezza urbana	98.000,00	VIDEOSORVEGLIANZA/PIANO URBANO MOBILITA'
<b>MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</b>		
1) Istruzione prescolastica	20.736,65	OPERE MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA INFANZIA ALTEDO
2) Altri ordini di istruzione non universitaria	4.153,91	IMPIANTO ANTI INCENDIO SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA ALTEDO
<b>MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>		
1) Sport e tempo libero	3.952,00	INCARICO PREVENZIONE INCENDI BOCCIODROMO
<b>MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>		
1) Urbanistica e assetto del territorio	17.249,99	MICROZONIZZAZIONE SISMICA
2) Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	20.537,00	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI ACER
<b>MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>		
2) Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	4.666,00	ATTREZZATURE AGILITY DOG
<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>		
5) Viabilità e infrastrutture	185.831,97	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'/PISTE CICLABILI/ARREDO URBANO/EFFICIENTAMENTO IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA
<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>		
9) Servizio necroscopico-cimiteriale	39.539,79	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI PEGOLA ALTEDO E MALALBERGO

**INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE E NON CONCLUSI ENTRO IL 31/12/2018**

Per le seguenti opere in corso è stato costituito il Fondo Pluriennale Vincolato 2019:

- Efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione anno 2017;
- Manutenzione straordinaria impianto pubblica illuminazione anno 2018;

Sono inoltre stati re-imputati i seguenti investimenti:

- Lavori di miglioramento sismico scuola dell'infanzia di Malalbergo € 370.000,00
- Lavori di miglioramento sismico e adeguamento norme prevenzione incendi della palestra a servizio della scuola primaria e secondaria Altedo € 550.000,00
- Lavori di manutenzione straordinaria plesso scolastico G. Garibaldi di Altedo € 52.000,00
- Lavori di manutenzione straordinaria ACER € 15.340,00

**INVESTIMENTI PROGRAMMATI**

Per quanto riguarda gli investimenti programmati, compatibilmente con le risorse disponibili, la priorità dell'Amministrazione Comunale è rivolta a:

- Messa in sicurezza e ammodernamento degli edifici scolastici;
- Manutenzione straordinaria delle strade;
- Manutenzione straordinaria parchi e giochi;
- Efficientamento rete illuminazione pubblica
- Realizzazione Caserma Carabinieri;
- Adeguamento sismico edifici comunali e manutenzione straordinaria

Il fabbisogno per la realizzazione degli investimenti dovrà essere reperito principalmente attraverso il reperimento di contributi o fondi europei o, qualora non sia possibile attivare altre fonti e compatibilmente con i limiti vigenti, con indebitamento. Sempre contenuto è l'apporto di risorse provenienti dall'attività edilizia, dopo che la crisi economia ha di fatto quasi azzerato i proventi del rilascio di permessi di costruire.

Di seguito si elencano le previsioni di spesa relative agli investimenti e relative risorse:

MISSIONE	DESCRIZIONE	FINANZIAMENTO	2019	FINANZIAMENTO	2020	FINANZIAMENTO	2021
1	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DI GESTIONE	CONTRIBUTO 100.000 CONC.EDIL.40.000 ALIEN.DIR.SUP. 15.000	155.000	CONC.EDIL. 140.000 ALIEN.DIR.SUP. 15.000	155.000	CONC.EDIL. 30.500 ALIEN.DIR.SUP. 15.000	45.500
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	MUTUO	1.360.000	FPV	960.000 FPV	FPV	460.000 FPV
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	CONTRIBUTO 205.000 REIMP. CONTR. 972.000	1.177.000	CONC.EDIL.	1.050.000		
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO					CONTRIBUTO	570.000
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	REIMP.CONTRIBUTO RER	15.340				
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	SANZIONI URBANISTICHE	20.000	SANZIONI URBANISTICHE	20.000	SANZIONI URBANISTICHE	20.000
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	CONC.EDIL.	263.363,35di cui 183.363,53 FPV	CONTRIBUTO	2.045.746	CONC.EDIL.	150.000
<b>TOTALE</b>			<b>2.990.703,35</b>		<b>4.230.746,00</b>		<b>1.245.500,0</b>

## INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta esclusivamente una voce di spesa.

Il Comune di Malalbergo non detiene proprietà che possano essere valorizzate in modo tale da costituire una fonte di reddito. Gli unici immobili che possono avere un valore commerciale sono quelli presenti già nel 2018 nel piano delle alienazioni:

- Area edificabile produttiva sita in via del Palazzino ad Altedo
- Edificio residenziale via Pedrazzoli n. 4/1 (Casa Zucchini),
- Terreno edificabile produttivo di Via Chiavicone
- Edificio via Franchini

Dato atto dell'infruttosità degli esperimenti di alienazione e tenuto conto della ravvicinata scadenza di mandato, nel prossimo bilancio 2019/2021 non è stata prevista l'alienazione di questi immobili poiché si è ritenuto di rinviare la programmazione delle alienazioni e del relativo impiego al futuro mandato amministrativo.

E' terminata la procedura di acquisizione nell'ambito del "federalismo demaniale" dell'area ex Acquedotto di Malalbergo.

Il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente.

La manutenzione del territorio e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dai vincoli imposti dal patto di stabilità e solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze. Altro elemento che influenza notevolmente la gestione è dato dalla "dispersione" del patrimonio, ovvero dalla presenza di numerose infrastrutture sparse (scuole, cimiteri, ed altri immobili), questo comporta un dispendio di risorse elevate in termini di consumi di risorse energetiche, manutenzione degli edifici e degli impianti tecnologici.

Sotto questo punto di vista dovranno essere individuate modalità gestionali in grado di conciliare esigenze di contenimento della spesa con quelle di efficientamento degli interventi e di ottimale impiego delle risorse disponibili, andando anche verso centralizzazione di tali edifici tenuto conto della aumentata mobilità delle persone.

Per concludere, quindi, gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio che sono stati seguiti nell'intero mandato, sono i seguenti:

- a) valorizzazione del patrimonio, anche attraverso sinergie con soggetti privati;
- b) valutazione e ponderazione delle esigenze allocative di spazi pubblici;
- c) miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a forme gestionali esterne ovvero a forme di volontariato (per il verde).

**INDEBITAMENTO**

L'indebitamento del Comune di Malalbergo presenta livelli elevati, frutto di scelte che hanno favorito la realizzazione delle numerose strutture presenti sul territorio, unite ad operazioni di rinegoziazione dei mutui che hanno allungato la durata dei prestiti irrigidendo la spesa corrente per gli esercizi futuri.

Il Comune di Malalbergo si è avvalso della sospensione del pagamento dell'ammortamento mutui per gli anni 2012/2014/2015/2016/2017 e 2018 come consentito dalle vigenti norme relative al sisma 2012.

I dati inseriti nelle precedenti tabelle sono riferiti alla previsione normativa contenuta dalla Legge di Stabilità 2018 che prevede la restituzione delle rate sospese per il sisma Cassa DD.PP., nella misura di 1/10 per i prossimi 10 anni per le annualità 2016 e successive a decorrere dal 1/1/2019 e la restituzione delle rate 2012/2015, per intero nelle annualità successive all'ordinario ammortamento.

Attualmente sono state inserite nell'ipotesi di DUP le risorse per la restituzione delle rate pregresse con ingenti tagli alle spese, si attende una modifica normativa che alleggerisca tale carico con una maggior dilazione.

Al 31 dicembre 2018 la previsione del residuo debito mutui dell'ente ammonta a € 4.501.619,00

Negli anni 2016, 2017 e 2018 sono state concluse operazioni di estinzione anticipata di mutui Cassa DD.PP. a costo zero (le penali sono state rimborsate dallo Stato). Per l'anno 2018, inoltre, è prevista l'estinzione anticipata di un mutuo con Istituto Monte dei Paschi di Siena (delibera C.C. 34 del 20/09/2018) Sebbene l'incidenza del residuo debito mutui sulle entrate correnti sia al di sotto del limite di deficitarietà strutturale (150%), l'indebitamento pro-capite al 31 dicembre 2017 ammonta a € 558,89. Anche analizzando gli oneri annualmente a carico del bilancio per il rimborso dei prestiti, risulta evidente l'elevata incidenza sulle entrate correnti, va sottolineato il forte impegno dell'Amministrazione nel destinare risorse all'estinzione anticipata del debito.

<b>Anno</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Residuo debito (+)	5.538.037	5.403.063	5.254.270	4.973.753	5.078.619	4.501.619	5.598.112	5.322.107
Nuovi prestiti (+)		340.000		400.000		1.360.000		
Prestiti rimborsati (-)	-134.974	-144.692	-153.852	-164.783	-161.365	-263.507	-276.005	-319.126
Estinzioni anticipate (-)			-126.665	-130.351	-415.635			
Altre variazioni +/- (da specificare)		-344.101						
<b>Totale fine anno</b>	<b>5.403.063</b>	<b>5.254.270</b>	<b>4.973.753</b>	<b>5.078.619</b>	<b>4.501.619</b>	<b>5.598.112</b>	<b>5.322.107</b>	<b>5.002.981</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente possibile evoluzione

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
ONERI FINANZIARI	79.313	82.532	100.848	120.978,29	160.816	243.327	231.835	233.627
ONERI CAPITALE	134.974	148.692	280.515*	295.133,47*	577.000*	263.507	276.005	319.126

\*Compresa estinzione anticipata

Il mutuo di € 1.360.000 già previsto nel 2018 e spostato al 2019, è relativo alla realizzazione della caserma dei Carabinieri. Come già indicato in atti precedenti (G.C. n. 73 del 28/09/2017) sarà valutata, prima dell'assunzione del mutuo, la possibilità di reperire fonti alternative di finanziamento che diminuiscano l'impatto dell'ammortamento sugli anni futuri.

### Tablelle di raffronto indebitamento

Debito pro capite per Comune – Unione terre di Pianura Anno 2017

Comune	Debito pro capite
Baricella	309,09
Budrio	686,92
Castenaso	481,22
Granarolo dell'Emilia	416,85
Malalbergo	558,89
Minerbio	14,80

Come evidenziato dalla tabella successiva è rispettato il limite massimo di indebitamento previsto dall'art. 204 del D.Lgs.267/2000:

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2020		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq. (Titolo I)	(+)	4.936.896,61	5.095.539,00	4.935.300,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	422.362,61	450.406,00	355.016,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.555.455,06	1.680.958,00	1.357.916,00
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>6.914.714,28</b>	<b>7.226.903,00</b>	<b>6.648.232,00</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale:	(+)	691.471,43	722.690,30	664.823,20
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	(-)	218.327,00	231.835,00	233.627,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	50.000,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		423.144,43	490.855,30	431.196,20
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	4.501.619,00	5.598.112,00	5.322.107,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	1.360.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>5.861.619,00</b>	<b>5.598.112,00</b>	<b>5.322.107,00</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		8.000,00	8.000,00	8.000,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		8.000,00	8.000,00	8.000,00

## EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE, EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO ED EQUILIBRI DI CASSA

### EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Il rispetto dell'equilibrio di parte corrente dell'ente è garantito, pur tuttavia non si può nascondere come tale equilibrio sia perseguito grazie ad entrate di natura non ricorrente quali:

- proventi dal recupero evasione fiscale;
- proventi per sanzioni al Codice della Strada;

utilizzate a finanziamento di spese correnti Tale sbilancio è sintomo di una criticità che deve essere attentamente monitorata e oggetto di oculate politiche di bilancio, onde evitare di compromettere gli equilibri futuri.

A fronte di minori risorse provenienti dalla finanza pubblica come già rilevato nelle pagine precedenti, l'onere di questa Amministrazione è quello di trovare soluzioni che garantiscano gli equilibri nel lungo periodo attraverso una ristrutturazione dei servizi comunali.

### EQUILIBRIO FINALE

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi.

*Di seguito la tabella relativa agli equilibri di bilancio ex D.Lgs. 118/11*

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO- FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2020</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2021</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.510.872,68			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.658.232,00	6.596.232,00	6.665.332,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00

D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.394.725,00	6.320.227,00	6.346.206,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		400.000,00	435.332,00	458.243,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	263.507,00	276.005,00	319.126,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00

<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00		
I)Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO- FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2020</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2021</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	183.363,35	960.000,00	460.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.167.340,00	3.270.746,00	785.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(-)	0,00	0,00	0,00

termine				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	1.360.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.990.703,35	4.230.746,00	1.245.500,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>960.000,00</i>	<i>460.000,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	1.360.000,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	1.360.000,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>	(-)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4) :**

Equilibrio di parte corrente		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**VINCOLI DI PAREGGIO**

Premettendo che sono in corso sostanziali modifiche normative che dovrebbero eliminare ogni vincolo, fatto salvo il rispetto degli equilibri di bilancio e in attesa del nuovo assetto normativo, il prospetto allegato dimostra il rispetto degli attuali vincoli di pareggio.

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	25.000,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>25.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>4.945.300,00</b>	<b>4.914.300,00</b>	<b>5.024.300,00</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>355.016,00</b>	<b>325.016,00</b>	<b>284.116,00</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>1.357.916,00</b>	<b>1.356.916,00</b>	<b>1.356.916,00</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>1.447.340,00</b>	<b>3.270.746,00</b>	<b>785.500,00</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>1.360.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.394.725,00	6.320.227,00	6.346.206,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	400.000,00	435.332,00	458.243,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>5.984.725,00</b>	<b>5.884.895,00</b>	<b>5.887.963,00</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.030.703,35	3.770.746,00	1.245.500,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>2.030.703,35</b>	<b>3.770.746,00</b>	<b>1.245.500,00</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.360.000,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>1.360.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI</b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012</b>		<b>105.143,65</b>	<b>211.337,00</b>	<b>317.369,00</b>

**EQUILIBRI DI CASSA**

Il Comune di Malalbergo non ha mai fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria. La disponibilità di cassa al 31/12/2017 ammonta ad €2.477.049,88. Si prevedono flussi di cassa finali positivi anche per i successivi periodi, fatto salva il possibile ricorso ad anticipazioni di cassa in riferimento ai pagamenti di opere pubbliche finanziate con contributi pubblici.

### SWOT ANALYSIS

I contesti economici locali sono in costante evoluzione, soprattutto in un periodo come quello attuale, caratterizzato da una fase di crisi economica consistente e che sembra abbia imposto delle importanti ristrutturazioni all'interno dei settori economici locali come unica via per affrontare una crisi di non breve durata, di cui peraltro non si vedono segnali di uscita a breve termine. Questo scenario impone di analizzare con precisione e scientificità il piano di sviluppo del territorio del Comune di Malalbergo. Per permettere di identificare in modo più chiaro i risultati emersi da questa fase di indagine è stata utilizzata "l'analisi SWOT", metodologia di supporto ai processi decisionali che viene utilizzata dalle organizzazioni nella fase di pianificazione strategica o per la valutazione di fenomeni che riguardano il territorio. Lo scopo di questo strumento è evidenziare i punti di forza del territorio per ideare nuove metodologie che li sviluppino e li utilizzino per difendersi dalle minacce, eliminare le debolezze per attivare nuove opportunità.

La **SWOT Analysis** si costruisce tramite una matrice divisa in quattro campi nei quali si hanno:

- **i punti di forza (*Strengths*);**
- **i punti di debolezza (*Weaknesses*);**
- **le opportunità (*Opportunities*);**
- **le minacce (*Threats*)**

#### PUNTI DI FORZA

- Bellezza del paesaggio
- Posizione centrale tra le città di Bologna e Ferrara
- Autostrada
- Territorio vocato all'agricoltura (Asparago IGP)
- Capacità imprenditoriale giovanile
- Presenza elevata di Associazioni (ricreative, culturali, sportive etc.)
- esodo dalla città alla campagna
- ampia offerta di attività sportive

#### OPPORTUNITA'

- Riordino istituzionale/fusione
- Turismo legato alla presenza di piste ciclabili
- Sviluppo dell'enogastronomia attraverso aziende agricole locali, agriturismi e ristoranti
- Creare sinergie (tra altri comuni, amministrazione, cittadini e imprenditori) per sviluppare nuove idee che portino ad un maggior sviluppo economico del territorio (Gemellaggi etc)
- Creare sinergie tra i gruppi giovanili già costituiti sul territorio al fine di concentrare le energie e di promuovere integrazione tra i giovani
- Recupero del territorio e del sistema edilizio in chiave ambientale
- Creare sinergie tra le associazioni locali
- adesione all'Unione di Comuni "Terre di Pianura"

#### PUNTI DI DEBOLEZZA

- Sistema industriale, artigianale e creditizio assai indebolito dalla recente crisi economica
- Scarsa innovazione tecnologica (Es. servizi wi-fi e banda larga)
- Rete viaria obsoleta e di difficile manutenzione
- Situazione debitoria significativa
- Struttura organizzativa da adeguare alle nuove esigenze di un comune moderno

#### MINACCE

- L'incertezza economica del Paese e dell'Amministrazione statale
- Rischio di risorse pubbliche insufficienti (mancanza di fondi per gli investimenti programmati);
- Riordino istituzionale
- Microcriminalità
- Territorio interessato da esondazioni
- Traffico significativo sulla S.S. 64 Porrettana

## LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi. Ci riferiamo in particolare a:

**a) ogni anno**, attraverso:

- la ricognizione sullo stato di attuazione degli obiettivi (infrannuale/annuale come da vigente Regolamento Controlli Interni);
- l'approvazione, da parte della Giunta, della *relazione sulla performance*, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione illustrativa al rendiconto, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000.

**b) a fine mandato**, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

A queste modalità di rendicontazione verranno affiancate, annualmente:

- a) incontri pubblici sui temi specifici o generali (assemblee) con i cittadini;
- b) incontri dedicati nelle frazioni sui temi locali.

**Documento Unico di Programmazione**

**Sezione Operativa**

**Parte Prima**

**2019 – 2021**

## VALUTAZIONI GENERALI SUI MEZZI FINANZIARI

Il quadro generale della finanza locale ha assunto in questi anni un carattere endemico di forte instabilità, a causa delle persistenti modifiche delle fonti di finanziamento decise - a livello centrale - da leggi ondivaghe e prodighe di tagli agli Enti Locali.

Sul fronte della tassazione immobiliare si è registrato, nel 2012 il debutto dell'IMU in luogo dell'ICI, suddivisa in quota comunale e quota statale; nel 2013 il riparto del gettito tra Comuni e Stato si è modificata attraverso la devoluzione pressoché integrale del gettito IMU a favore dei comuni, fatta eccezione per gli immobili del gruppo D, accompagnata dalla introduzione del Fondo di solidarietà comunale quale strumento di compensazione delle sperequazioni a livello territoriale volto a superare il sistema dei trasferimenti erariali. Sempre nel 2013 si è assistito al graduale superamento dell'imposizione sulla prima casa e su altre fattispecie imponibili (fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali, ecc.), il cui mancato gettito è stato sostituito dai trasferimenti compensativi statali. Sul fronte della tassazione sui rifiuti e sui servizi, sempre il 2013 ha visto – in attuazione del DL n. 2012/2011 - l'entrata in vigore della nuova TARES, composta dalla quota di prelievo sui rifiuti (sostitutiva della TARSU/TIA) e dalla quota sui servizi indivisibili dei comuni (pari a €. 0,30/mq), incassata direttamente dallo Stato. Ciononostante ad ottobre 2013, per effetto del DL n. 102/2013 (conv. in legge n. 124/2014) vi è stato un ripensamento del legislatore, che ha reso facoltativa la TARES, dando la possibilità ai comuni di mantenere il prelievo sui rifiuti applicato nel 2012, in vista della introduzione della nuova IUC. Arriviamo così al 2014, quando la legge n. 147/2013 ha introdotto la IUC, di cui si dirà specificatamente in seguito, che include l'IMU, la TASI e la TARI. La Tasi, in particolare, sostituisce l'IMU sulla prima casa ed il tributo sui servizi indivisibili, ma presenta forti problemi di coperture in quanto i comuni, come Malalbergo, che avevano applicato lo sforzo fiscale sull'IMU non riescono, attraverso la TASI, per effetto delle clausole di salvaguardia, a garantire l'invarianza di risorse per i propri bilanci. Sembra invece dissolta la riforma della fiscalità locale in chiave federalista, che dal 2015, in base al D.Lgs. n. 23/2011, doveva portare al debutto dell'IMU secondaria (sostitutiva della TOSAP e della imposta di pubblicità). Le prospettive, come anticipato dal Governo nel DEF 2015, erano quelle di una nuova riforma della tassazione locale, all'insegna della semplificazione, attraverso:

- a) il superamento del dualismo IMU-TASI attraverso l'istituzione di un nuovo tributo su base immobiliare;
- b) l'istituzione di unico tributo/canone in sostituzione delle imposte e tasse minori e dei canoni esistenti.

La cosiddetta "Local tax" doveva vedere la luce nel 2016, la Legge di Stabilità 2016 ha invece previsto il superamento totale della TASI sull'abitazione principale e parziale dell'IMU e l'abrogazione dell'IMU secondaria, e il blocco dei tributi. In linea teorica le minori entrate dovrebbero essere completamente restituite ai Comuni attraverso il Fondo di solidarietà: ciò implica comunque una riduzione ulteriore della leva fiscale degli enti locali.

**RIEPILOGO MANOVRA 2016 confermata per l'anno 2017, 2018 e 2019**

Viene eliminata la TASI sull'abitazione principale, ad eccezione degli immobili di pregio (categorie catastali A/1, A/8 e A/9), per i quali invece continua ad applicarsi l'IMU, con l'aliquota approvata nel 2015 e confermata per il 2016 oltre alla detrazione di 200,00 euro.

Per quanto concerne i comodati nel 2016, se si rispettano le condizioni previste dalla L.S., è applicabile una riduzione al 50% della base imponibile. L'abbattimento opera per le unità immobiliari non di lusso concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado che le usano come abitazione principale, sempre che il contratto sia registrato e il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente, nonché dimori abitualmente, nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato. Il beneficio si applica anche se il comodante possiede nello stesso Comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, sempre non di lusso.

Con una modifica alla disciplina TASI (comma 669 della Legge 147/2013) si chiarisce quali sono le ipotesi di assimilazione all'abitazione principale. Si tratta, nel rispetto delle condizioni specificate in norma, di: abitazioni dei residenti all'estero; abitazioni delle cooperative a proprietà indivisa assegnate ai soci; alloggi sociali; ex casa coniugale assegnata dal giudice della separazione; immobile posseduto dagli appartenenti alle forze armate; se previsto dal regolamento comunale, abitazioni degli anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari. A questi casi si aggiunge quello delle abitazioni di proprietà delle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche se non hanno la residenza anagrafica.

Viene prevista una doppia agevolazione per gli immobili locati a canone concordato (Legge n. 431/1998). Dal 2016 l'IMU e la TASI, determinate applicando l'aliquota deliberata dal Comune nel 2015, sono dovute nella misura del 75 per cento.

Viene prevista un'aliquota ridotta per gli immobili-merce, ovvero per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, che non risultino dati in locazione.

L'esenzione per la prima casa viene estesa anche all'imposta sugli immobili posseduti all'estero.

Importanti agevolazioni vengono previste per i terreni agricoli condotti direttamente e si escludono i macchinari funzionali al processo produttivo (imbullonati) dalla rendita catastale degli immobili a destinazione speciale delle categorie D ed E e, quindi, dalle imposte immobiliari.

Vengono previste misure compensative del minor gettito IMU e TASI conseguente dall'attuazione del nuovo sistema di esenzione per le abitazioni principali e per i terreni agricoli, prevedendo un incremento del Fondo di Solidarietà Comunale. Viene, inoltre, attribuito ai comuni un contributo di 390 milioni di euro per il 2016, in conseguenza delle norme di fiscalità immobiliare relative ai limiti massimi posti delle aliquote d'imposta.

L'Imposta Municipale Secondaria (IMUS), destinata a sostituire le tasse sulla pubblicità e sull'occupazione del suolo pubblico, mai decollata, viene espunta dall'ordinamento.

Blocco della possibilità di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali regionali e comunali prevedendo la "sospensione dell'efficacia" delle delibere che dispongono aumenti tributari per il 2016/2017

La suddetta sospensione, invece, non opera per la TARI, per la quale vige il principio di integrale copertura dei costi e per gli enti che deliberano il pre-dissesto o il dissesto finanziario.

Relativamente al prelievo sui rifiuti (TARI), la Legge di Stabilità 2016 rinviava all'anno 2018 due importanti prescrizioni. La prima riguarda la possibilità di derogare ai coefficienti di produzione per gli anni 2016 e 2017, cui fanno riferimento gli allegati al D.P.R. n. 158/1999, consentendo di fatto di mantenere l'impostazione già applicata nel 2015. Tale rinvio è consentito dal comma 38 delle Legge di stabilità anche per il 2018. Per il

2019 è intenzione dell'Amministrazione mantenere lo stesso sistema di prelievo tariffario, **sempre che ciò sia consentito dalla normativa (ad oggi manca tale previsione, si auspica venga inserita nei prossimi provvedimenti)**.

In mancanza del provvedimento normativo occorrerà rivedere i coefficienti e di conseguenza variare l'impianto tariffario.

La seconda prescrizione è quella che ha imposto ai Comuni, nella determinazione dei costi TARI, delle risultanze dei Fabbisogni standard. Il Comune di Malalbergo è risultato in linea con le simulazioni previste e pertanto non ci sono state modifiche nel sistema di prelievo tributario.

Sempre in tema rifiuti, è stato pubblicato il decreto 20/04/2017 del Ministero dell'Ambiente che stabilisce i criteri di misurazione dei rifiuti che autorizzano i Comuni ad applicare la Tari puntuale (TARIP).

La Regione Emilia Romagna ha poi adottato modifiche alla L.R. 16/2015 introducendo l'obbligo dell'avvio del passaggio a TARIP entro il 31/12/2020. Il Comune di Malalbergo, per l'anno 2019, non prevede l'applicazione della TARIP.

Questa brevissima ricostruzione è sufficiente tratteggiare uno scenario caratterizzato da gravi incertezze sull'ammontare delle risorse disponibili, che preclude ogni serio tentativo di programmazione volta a garantire efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse e nella erogazione dei servizi ai cittadini ed aumenta i rischi di squilibri dei bilanci locali, anche a causa di una progressiva erosione di risorse disponibili per il finanziamento delle spese, sia correnti che di investimento. Tale erosione discende:

- dalla persistente crisi economica che, da un lato, fa aumentare la domanda di servizi, in particolare per quanto riguarda gli aiuti agli indigenti e l'emergenza abitativa, dall'altro ha privato i comuni degli oneri di urbanizzazione, che per anni hanno costituito, per lo meno nella realtà emiliano-romagnola, la fonte privilegiata di finanziamento degli investimenti;
- dal taglio delle risorse garantite dallo Stato attraverso i trasferimenti o i fondi fiscalizzati (Fondo sperimentale di riequilibrio prima e Fondo di solidarietà comunale poi), non solo legati al processo di razionalizzazione della spesa pubblica (la cosiddetta *spending review*).

In prospettiva quindi, i comuni dovranno continuare a fare i conti con una certa e consistente riduzione di risorse a disposizione. Come si è già avuto modo di osservare, la manovra di bilancio del comune, sia per l'anno in corso che nella prospettiva triennale, continua a dover affrontare l'andamento divergente tra la dinamica delle entrate in calo e mantenimento delle attività necessarie per garantire il volume dei servizi necessari, in un contesto di progressiva riduzione e razionalizzazione della spesa. Le entrate da tributi comunali, subiscono una costante erosione dovuta alla crisi economica, tutte le altre entrate non sono collegate alla crescita dei prezzi. Altro elemento di criticità è l'aumento progressivo delle mancate riscossioni: è obiettivo prioritario dell'Amministrazione Comunale intervenire al fine di circoscrivere al massimo tale situazione.

Sul fronte spesa sono state messe in atto in sede di stesura del bilancio 2016, 2017 e 2018 politiche di contenimento attraverso razionalizzazione di tutti i servizi (energia, pubblica illuminazione, rifiuti, trasporto, pulizie immobili comunali, servizio per l'infanzia, spese generali): tale razionalizzazione è l'obiettivo principale per il futuro del bilancio 2019/2021.

**ANALISI ENTRATE TRIBUTARIE E RELATIVI INDIRIZZI**

TTTOLO 1) TIPOLOGIA:	Previsione del bilancio annuale 2018	1° Anno successivo	2° Anno successivo	3° Anno successivo
<b>Imposte tasse e proventi assimilati</b>	4.352.300	4.235.300	4.254.300	4.404.300
<b>Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali</b>	743.239	710.000	560.000	620.000
<b>TOTALE</b>	5.095.539	4.945.300	4.914.300	5.024.300

**ADDIZIONALE IRPEF**

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal d.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti.

Addizionale comunale Irpef	2017	2018	2019	2020	2020/2021
Aliquote	Scaglioni	Scaglioni	Scaglioni	Scaglioni	Scaglioni
Gettito	867.824,91	950.000	970.000	990.000	1.040.000
	Consuntivo	Preventivo			

Sono confermate le aliquote e la soglia di esenzione per i soli redditi inferiori a €10.000,00 con una applicazione progressiva "per scaglioni" dal 2013, nel modo che segue:

- nella misura dello 0,75 per cento per i redditi da € 0,00 fino a € 15.000,00;
- nella misura dello 0,77 per cento per i redditi da € 15.001,00 fino a € 28.000,00;
- nella misura dello 0,78 per cento per i redditi da € 28.001,00 fino a € 55.000,00;
- nella misura dello 0,79 per cento per i redditi da € 55.001,00 fino a € 75.000,00;
- nella misura dello 0,80 per cento per i redditi superiori ad € 75.001,00;

A giugno 2018 sul sito del Ministero dell'economia e delle finanze sono pubblicate le stime del gettito dell'addizionale IRPEF aggiornate all'anno di imposta 2015.

DATI M.E.F.	
Gettito minimo stimato MEF con attuali aliquote	879.342
Gettito massimo stimato MEF con attuali aliquote	1.074.748
Aliquota massima	0,8 per mille
Stima aliquote max di legge con detrazione 10.000€	924.415/1.129.841
Stima aliquote max di legge senza detrazione 10.000€	945.485/1.155.591

La previsione è riferita ad un potenziale aumento della base imponibile atteso in relazione al miglioramento dell'occupazione; ove si rendesse necessario è inoltre ipotizzabile un incremento delle attuali aliquote per le annualità successive al 2019

**IMPOSTA UNICA COMUNALE** La disciplina sulla tassazione degli immobili è stata rivista interamente dalla Legge di Stabilità 2014 che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC). Tale imposta comprende:

- l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore dell'immobile con esclusione delle abitazioni principali;
- una componente riferita ai servizi, articolata in un tributo per i servizi indivisibili (TASI) ora sostanzialmente modificata dalla L.208/15 rimasta solo per gli immobili, e una tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

## **IMPOSTA MUNICIPALE UNICA**

***Per l'esercizio 2019 non sono previste modifiche all'attuale normativa, né alle vigenti aliquote.***

### **La Legge di Stabilità 2016 ha esentato i terreni condotti da coltivatori diretti.**

Le principali caratteristiche dell'IMU, possono essere così sintetizzate:

1) l'imposta **non si applica** all'abitazione principale e sue pertinenze eccetto le cat. A1- A8- A9 per le quali:

- la base imponibile è calcolata sulla base delle rendite rivalutate e moltiplicate per 160;
- l'aliquota di base è dello 0,4%
- è prevista una detrazione di 200 euro.

2) l'imposta si applica a tutti gli altri immobili iscritti in catasto eccetto:

IMU - fabbricati rurali ad uso strumentale

IMU - fabbricati realizzati da imprese ed invenduti certificati

La previsione di bilancio del gettito ordinario annuo ha il seguente andamento:

2018: € 1.810.000

2019: € 1.840.000

2020: € 1.840.000

2021: € 1.940.000

L'aumento nell'anno 2019 è riferito ad un incremento delle rendite e qualora si rendesse necessario, è ipotizzabile un aumento delle aliquote.

Gli incassi ordinari accertati per l'anno di imposta 2017 sono così suddivisi:

(incassi dal 01/01/2017 al 31/10/2018)

ANNO	TERRENI AGRICOLI	FABBRICATI RURALI	ABITAZ. PRINCIPALE	ALTRI FABBRICATI	AREE FABBRIC.	TOTALE ANNO
<b>2017</b>						
Comune	€ 522.851		€ 2.183	€1.477.268	€ 336.541	€ 2.338.843
<i>Affluita a F.S.C.</i>						€ 466.573
<i>Netto Comune</i>	€ 522.851		<b>€ 2.183</b>	<b>€1.477.268</b>	<b>€ 336.541</b>	€ 1.872.270
Stato				€ 481.972	€ 317	€ 482.289
<b>Totali anno 2017 carico contribuente</b>	<b>€ 522.851</b>		<b>€ 2.183</b>	<b>€ 1.959.240</b>	<b>€ 336.858</b>	<b>€ 2.821.132</b>

#### Aliquote applicate:

FATTISPECIE	ALIQUEUTE 2015-2016-2017-2018-2019
IMU - abitazione principale (solo A1-A8-A9)	4,00
IMU - aree fabbricabili	9,50
IMU - terreni agricoli	9,50
IMU - altri fabbricati escluso fabbricati B	10,60
IMU - altri fabbricati solo B	7,60
IMU - fabbricati rurali ad uso strumentale	esenti
IMU - fabbricati realizzati da imprese ed Invenduti certificati	esenti

#### TASI -TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI-

La TASI è la tassa sui servizi indivisibili dei comuni in vigore dal 01/01/2014.

#### PRINCIPI GENERALI A LIVELLO NAZIONALE

*Il presupposto impositivo è il possesso, l'occupazione o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, di aree scoperte e di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti; **dal 2016 l'abitazione principale e sue pertinenze sono escluse dalla tassazione, come i terreni agricoli.***

La TASI è dovuta da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo le unità immobiliari di cui sopra con vincolo di solidarietà tra i componenti del nucleo familiare o tra coloro che usano in comune le unità stesse.

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria IMU (di cui all'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011).

Punto fondamentale del meccanismo costruito dall'Amministrazione Comunale è stato non sovrapporre Tasi e Imu, articolando le aliquote per evitare che sullo stesso fabbricato si paghi una doppia imposta. In pratica, sull'abitazione principale (esente dal 2016) e sui fabbricati rurali non grava l'Imu ma la Tasi, su tutti gli altri fabbricati invece continuerà ad essere pagata l'IMU. Questo consentirà ai contribuenti di semplificare gli adempimenti ed al contempo di non sottrarre gettito all'ente per effetto di quanto già riportato in proposito dell'IMU.

Aliquote applicate nel 2016-2017:

fattispecie	aliquota
Abitazione principale cat. A2-A3-A4-A5-A6-A7	esente
Fabbricati rurali strumentali	1,0 per mille
Fabbricati merce	zero
Altri Fabbricati	zero

Il gettito conseguito nel 2014 con aliquota 2,1 per mille ammonta ad € 521.379 (incassate al 25/09/15)  
Il gettito conseguito nel 2015 con aliquota 2,3 per mille ammonta ad € 566.048 (incassate al 5/12/2016)  
Il gettito consuntivo nel 2016 ammonta ad € 30.450 (per immobili rurali)  
Il gettito consuntivo nel 2017 ammonta a € 28.642,09 (per immobili rurali)  
Il gettito previsto nel 2018 e seguenti ammonta a € 30.000 (per immobili rurali)

## TARI TRIBUTO SUI RIFIUTI

La Tari è dovuta di chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, con vincolo di solidarietà tra i componenti del nucleo familiare o tra coloro che usano in comune i locali o le aree stesse.

La superficie assoggettabile alla TARI è la superficie calpestabile dichiarata o accertata ai fini dei precedenti prelievi; per le famiglie oltre che alla superficie, la Tari è commisurata al numero dei componenti il nucleo familiare.

Il Comune prende atto del piano finanziario predisposto dal gestore del servizio e validato da Atersir, le tariffe ed il regolamento che stabilisce i criteri di determinazione delle tariffe, la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, le eventuali riduzioni tariffarie.

In termini di gettito la nuova entrata deve coprire il 100% del costo del servizio a cui andrà aggiunta l'addizionale provinciale del 5%.

Il tributo è proporzionato alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotte per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte sulla base dei criteri stabiliti nel D.P.R.158/99.

Nello specifico, la tariffa deve essere pagata da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo, locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti. Il tributo relativo alle utenze domestiche è commisurato non solo alla superficie assoggettata a tributo, ma anche al numero degli occupanti: nel caso di utenze domestiche residenti si tratterà del numero di occupanti residenti, nel caso di utenze domestiche non residenti il numero di occupanti sarà dichiarato o, in mancanza, sarà pari a un'unità. Il tributo relativo alle utenze non domestiche – raggruppate nelle 30 classi di cui al D.P.R.158/99- è commisurato alla superficie e parametrato alla tipologia e quantità di rifiuto potenzialmente producibile. A tal fine le tariffe per utenze domestiche e non domestiche verranno quantificate applicando il "metodo" di cui al D.P.R.158/99, sulla base dei coefficienti (ka, kb, kc, kd) appositamente individuati negli allegati allo stesso D.P.R.. Per gli esercizi 2014/2018 tali coefficienti sono parzialmente derogabili. **Al momento della stesura del DUP si attendono modifiche normative che consentano di mantenere l'attuale sistema tariffario fino all'anno 2020.** Da tale esercizio la delibera della Giunta regionale Emilia Romagna ha previsto l'applicazione della tariffa puntuale.

L'anno 2015 ha visto l'Amministrazione Comunale impegnata nell'applicazione di un nuovo sistema di raccolta dei rifiuti. La percentuale raggiunta nell'anno è stata del 70,00%: questo risultato si traduce concretamente nel raggiungimento di un altro importante obiettivo per la nostra comunità ossia RIDURRE il costo del servizio e quindi la TARI.

La previsione di diminuzione dei costi ha consentito nel 2016 il calo delle tariffe per tutti i contribuenti; tale calo è ulteriormente abbattuto nel 2017. Per i prossimi anni si intende proseguire nella razionalizzazione del servizio: nel 2018 si è registrato un aumento dei costi, per le annualità 2019/2021 occorrerà monitorare i dati alla luce dell'andamento del servizio.

Tabella riduzioni medie della tassa:

	<b>Tariffa domestica</b>	<b>Tariffa non domestica</b>
<b>Anno 2016</b>	-5%	-6%
<b>Anno 2017</b>	Ulteriore riduzione da 9% fino al 25%	Ulteriore riduzione 7%
<b>Anno 2018</b>	Mantenimento tariffe 2017	

E' un obiettivo al quale è stato possibile arrivare anche grazie alla migliore fruizione del centro di raccolta rifiuti di Altedo. Grazie all'accordo con i Comuni di Baricella e Minerbio, il centro di via Castellina è utilizzato dal 1/12/2015 dai residenti dei 3 COMUNI, portando economie e ampliando gli orari di apertura.

E' confermato per i 150 migliori "conferitori" presso il centro di raccolta l'incentivo economico che premia la raccolta differenziata presso la Stazione Ecologica Attrezzata.

Dall'anno 2016 sono a regime le agevolazioni alle imprese al fine di intervenire a sostegno dell'occupazione e dello sviluppo del territorio e per favorire l'insediamento di nuove aziende.

Si allega la tabella relativa all'andamento delle entrate ordinarie del servizio rifiuti alla data del 27/06/2018

<b>TASSA RIFIUTI</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
<b>Gettito ordinario</b>	1.170.813,00	1.010.000,00	1.055.300,00	1.055.300,00	1.055.300,00	1.055.300,00

L'incremento previsto dall'anno 2018 è relativo all'ampliamento della base imponibile a parità di tariffe. L'annualità 2019 e successive è da confermare successivamente dell'approvazione del PEF da parte di Atersir.

<b>TASSA RIFIUTI P.E.F.</b>	<b>Copertura 100%</b>
<b>Delibera Tariffe 2017 C.C. 12/2017</b>	1.025.684,00
<b>Delibera Tariffe 2018 C.C. 10/2018</b>	1.109.144,00

L'aumento dei costi dall'anno 2018 è stato coperto da entrate da accertamento; per gli anni successivi, qualora non si riducano i costi, occorrerà valutare la necessità di incremento delle attuali tariffe, in base all'andamento degli accertamenti.

## RECUPERO EVASIONE

La politica messa in atto negli ultimi anni di maggiore autonomia tributaria e l'attuale contesto di incertezza di risorse obbligano a rafforzare ulteriormente le azioni di contrasto all'evasione, per cercare anche di massimizzare l'efficienza e l'equità che diventano sempre più indispensabili quanto più si utilizzano livelli importanti di leva fiscale.

In tale ottica l'attività dell'Ente deve essere indirizzata in maniera ancor più puntuale ed incisiva nel recupero e nella sempre più rapida acquisizione delle entrate comunali. Nell'ambito delle entrate tributarie, è da segnalare una maggior previsione 2015 per quanto riguarda il recupero di somme arretrate relative ad anni precedenti, l'importo più elevato rispetto al 2014 è da collegare alla previsione in spesa del fondo crediti di dubbia esigibilità reso obbligatorio dall'introduzione dei principi contabili "armonizzati".

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA							
Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
205.697	419.697	399.121	401.780,87	460.000	301.000	301.000	301.000

E' operativa la modalità di riscossione coattiva (Convenzione Intercenter): a settembre 2016 sono stati emessi i primi provvedimenti di pignoramento. Nel corso del 2018 scade la convenzione, si è in attesa del nuovo bando Intercenter per valutare se proseguire o attivare la convenzione con Agenzia per la Riscossione, già attiva.

## IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Le tariffe in vigore sono quelle applicate dal 2008, si è in attesa di chiarimenti relativi alla sentenza della Corte Costituzionale n. 15/2018 in base alla quale si potrebbe ipotizzare una riduzione delle attuali misure ed in conseguenza una revisione dell'attuale contratto stipulato per il periodo 2018/2021 con la Coop. Onlus La Fraternità.

## **FONDO SOLIDARIETÀ COMUNALE (F.S.C.)**

Il Fondo di solidarietà comunale ha principalmente scopo perequativo rispetto alle risorse IMU e TASI e ad oggi è quantificabile solo in via presunta poiché, come ormai succede negli ultimi anni, solo a consuntivo si avrà certezza delle somme trasferite.

Il Fondo di solidarietà 2018 è stato definito al 27/06/2018 in euro 743.238= Di seguito la stima per gli anni successivi:

F.S.C	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019 stima	Anno 2020 stima	Anno 2021 stima
IMPORTO	695.181,00	711.000,00	743.238,00	710.000,00	660.000,00	620.000,00

Le previsioni 2019/2021 sono relative a stime prudenziali da rivedere sulla base della prossima Legge di stabilità e da confermare successivamente al riparto del Ministero dell'Interno (previsto aprile 2019). Sono previste consistenti modifiche derivanti dall'introduzione del binomio capacità fiscali/fabbisogni standard che dovrebbe determinare almeno il 50% della quota perequativa del fondo.

## LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Per quanto riguarda i **trasferimenti da amministrazioni pubbliche** si registra un andamento in calo dovuto in particolare alle vicende tributarie ed ai contributi compensativi del mancato gettito dei tributi. A proposito si evidenzia come:

a) **a livello europeo:** non si prevedono contributi;

b) **a livello statale:** il livello dei trasferimenti correnti dallo Stato registra un andamento in calo dovuto alle correlate modifiche dei tributi locali. Per il triennio 2019/2021 la previsione è stimata in base alle vigenti norme ed in attesa di valutazioni successivamente alla Legge di stabilità.

c) **a livello regionale:** tenuto conto che gran parte dei contributi regionali di natura sociale sono gestiti per il tramite dell'Unione Reno Galliera, capofila per la gestione dei piani di zona, tra i principali trasferimenti correnti che affluiscono direttamente dalla Regione al Comune si annoverano il contributo asilo nido.

d) **i trasferimenti da altri enti** annoverano in particolare il contributo diritto allo studio erogato dalla Ex Provincia e il contributo erogato dall'Unione Reno Galliera per interventi socio economici a favore di cittadini disagiati.

Trasferimenti correnti	2017	2018	2019 stima	2020 stima	2021 stima
	422.382,81	450.406,00	355.016,00	325.016,00	284.116,00

Il calo rispetto all'anno 2018 è dovuto all'accertamento nel 2018 di contributi IMU sisma per doppia annualità (2017/2018) non ripetibili negli anni successivi. E' inoltre previsto il progressivo abbattimento del contributo a storno dell'applicazione del taglio spending review (art. 9 D.L. 91/2018) per gli enti terremotati.

## LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le variazioni più consistenti riguardano:

Anno 2017 -> Anno 2018: (Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni) relativa all'affidamento della gestione degli alloggi ACER a decorrere dal 2018, che comporta l'introito dei canoni di locazione in capo all'Azienda e non più al Comune con corrispondente riduzione della relativa spesa.

Anno 2018 -> Anno 2019: (Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) relativa ai proventi CDS che per l'anno 2018 comprendono le ultime quote da accertare per gli anni pre-armonizzazione.

Entrate extratributarie	Rendiconto 2017	Previsione def. 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	659.569,52	525.800	508.200	508.200	508.200
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	557.835,01	750.010	535.200	535.200	535.200
Interessi attivi	12.329,46	9.020	9.020	9.020	9.020
Altre entrate da redditi da capitale	109.931,20	110.496	110.496	110.496	110.496
Rimborsi e altre entrate correnti	340.705,49	286.152	195.000	194.000	194.000
<b>Totale Entrate Extratributarie</b>	<b>1.555.455,06</b>	<b>1.680.958</b>	<b>1.357.916</b>	<b>1.356.916</b>	<b>1.356.916</b>

## ENTRATE IN CONTO CAPITALE

**Tributi in conto capitale:** si tratta di somme incassate per sanzioni relative ad abusi in materia edilizia.

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2018	2019	2020	2021
Tributi in conto capitale	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00

### **Contributi agli investimenti**

PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	2018	2019	2020	2021
Contributi agli investimenti	139.249,35	1.292.340,00	3.095.746,00	570.000,00

Le previsioni di contributo sono state inserite in base alla programmazione dei LL.PP.

Per l'anno 2019 sono inserite in bilancio inserite le seguenti previsioni relative a stanziamenti 2018 reiscritti per esigibilità:

€ 370.000 (Mutui Bei) Manutenzione straordinaria scuola materna

€ 550.000 (Mutui Bei) Manutenzione straordinaria scuola elementare

€ 52.000 (Mutui Bei) Manutenzione straordinaria scuola elementare (sfondellamento già previsto 2017)

Tali contributi sono stati già attribuiti con decreto ministeriale n.1007 del 21/12/2017 pubblicato sulla G.U. del 20/02/2018 e i lavori partiranno nel 2019.

**per l'anno 2019 si prevede:** € 205.000 per ristrutturazione edifici e impianti scuole elementari  
€ 100.000 per adeguamento sismico municipio comunale

Per gli anni seguenti il Piano triennale delle Opere Pubbliche prevede i seguenti stanziamenti di bilancio per opere da finanziare con contributi pubblici:

**per l'anno 2020 si prevede:** € 2.045.746 (contributi europei) completamento percorso naturalistico lungo il canale Navile.  
 € 105.000 Ristrutturazione edifici e impianti scuola elementare  
 € 100.000 Manutenzione straordinaria immobili comunali

**per l'anno 2021 si prevede:** € 570.000 Manutenzione straordinaria campo calcio Altedo

### Proventi permessi di costruire

La crisi economica ha notevolmente ridotto il volume dei proventi connessi all'attività edilizia, la previsione ha un trend cauto tenuto conto delle prospettive macroeconomiche

PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	2018	2019	2020	2021
Proventi ed oneri di urbanizzazione	158.000,00	120.000,00	140.000,00	180.500,00

### DIMOSTRAZIONE COERENZA PREVISIONI CON GLI STRUMENTI URBANISTICI GENERALI E ATTUATIVI VIGENTI

(Dati estrapolati dal PSC approvato)

#### Piano strutturale comunale - PSC

Delibera di adozione C.C. n. 47 del 22.11.2008

Delibera di approvazione C.C. n. 49 del 17.11.2009

Dati	Anno di approvazione Piano 2009	Popolazione tecnica insediabile di PSC 2022)	incremento
Popolazione insediabile	9.510 (31/12/2007)	11.698	2.188

## Residui da PRG

Ambiti della pianificazione P.P. in corso di attuazione	Totale (mq. S.u)	Di cui realizzata (mq. S.u)	Di cui da realizzare (mq. S.u)	Alloggi residui (mq. S.u)
Residenza	52.182	25.452	26.730	414
Produttivo (S.c.)	228.010	145.332	82.678	-

## Previsioni PSC

Alloggi previsti	Mq S.u	Abitanti
902	64.067	2.030

## Piano operativo comunale – POC (2012-2017)

Delibera di adozione C.C. n. 4 del 18.02.2012

Delibera di approvazione C.C. n. 21 del 23.05.2013

## Comparti residenziali

Ambiti	Superficie territoriale mq.	Massima edificabilità
Sub ambito 2.1 (Malalbergo)	19.227	4.260
Sub ambito 4s (Altedo)	19.500	15.147
Ambito 6 (Altedo)	12.600	2.315
Sub ambito E1 (Altedo)	20.400	7.646
Lotto Zanetti (Pegola)	2.220	480
Lotto Via Bassa Inferiore	30.000	1.520

## Alienazioni

Nel bilancio 2018 sono previsti le seguenti alienazioni:

- Area edificabile produttiva sita in via del Palazzino ad Altedo
- Edificio residenziale via Pedrazzoli n. 4/1 (Casa Zucchini)
- Edificio via Franchini
- Terreno edificabile produttivo di Via Chiavicone

Come evidenziato nell'allegato "Piano valorizzazione" nel 2019 non è stata inserita nessuna alienazione, rinviando al prossimo mandato le relative valutazioni.

Sono inserite nel bilancio 2019/2021 € 15.000 relative alla cessione delle aree già concesse in diritto di superficie.

## Accensione di prestiti

Si prevede l'assunzione di nuovi prestiti:

- nel 2019 di € 1.360.000,00 a finanziamento della Caserma dei Carabinieri (già previsto nel 2018)

L'effettiva assunzione dei prestiti è da condizionare allo stato degli equilibri/pareggio di bilancio degli esercizi futuri ed alla possibilità di acquisire spazi i pareggio dallo Stato e/o Regione (fatta salva la modifica normativa in corso).

<b>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</b>	0	1.360.000	0	0

Con delibera del Consiglio comunale n. 41 del 28/09/2017 è stato approvato il protocollo d'intesa con il Ministero dell'Interno per la realizzazione della nuova caserma di Malalbergo. L'assunzione del mutuo con ammortamento di 29 anni presuppone una rata annua presunta di € 78.000 a fronte di un canone di locazione riconosciuto dal Ministero stimato in € 46.000 annui. E' obiettivo dell'Amministrazione Comunale ricercare fonti di finanziamento alternative che consentano di non gravare sugli equilibri di bilancio degli esercizi futuri (alienazioni/avanzo). In caso di assunzione del mutuo per l'intera somma come ipotizzato nel presente documento, le risorse saranno acquisite con incremento delle entrate e/o con riduzione di spesa corrente.

**Documento Unico di Programmazione**  
**Sezione Operativa**  
**Parte Seconda**

**2019 – 2021**

## GLI OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI

Di seguito si riporta il contenuto delle linee programmatiche di mandato aggiornate, articolate in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011. Le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e programma e declinate in obiettivi operativi.

### Ogni obiettivo operativo è così classificato:

<b>OBIETTIVO OPERATIVO (numero missione programma obiettivo)</b>	
STRATEGIA delle linee di mandato	Elenco a pagina 33
OBIETTIVO STRATEGICO	Elenco a pagina 37
RESPONSABILITÀ POLITICA	Amministratore di riferimento
Risultato atteso nel periodo	L'indicazione dell'annualità a fianco dell'obiettivo ne indica l'anno di completamento

### Giunta Comunale di Malalbergo mandato amministrativo 2014-2019

<b>Nominativo e ruolo</b>	<b>Deleghe al 31/10/2018</b>
<b>Monia Giovannini</b> - Sindaco	Pianificazione e Sviluppo territoriale, Sicurezza stradale, Rapporti istituzionali, Attività produttive, Comunicazione e informatica, Commercio
<b>Maura Felicani</b> – Vice Sindaco	Cultura, Pari Opportunità, Associazionismo e Volontariato, Scuola e Sanità
<b>Alessia Pancaldi</b> – Assessore	Sport, Patrimonio e Manutenzione immobili, Politiche Giovanili
<b>Stefano Ferretti</b> – Assessore	Politiche Sociali, Organizzazione, Bilancio, Politiche abitative, Cimiteri
<b>Marco Fornasari</b> - Assessore	Trasporti, Agricoltura, Sicurezza idraulica, Protezione Civile, Tutela ambientale

**Tabella obiettivi strategici/operativi già realizzati nel 2015/2016/2017**

<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>		
1) Tutela dell'ambiente e dell'agricoltura	1. Sicurezza idraulica: Potenziamento impianto Idrovoro di Malalbergo	M09/P02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	2. Collocazione cestini dei rifiuti sulle piste ciclabili; gestione ottimale R.S.U e incremento % raccolta differenziata	M09/P03 - Rifiuti
	3. Progetto Greening: apertura nuovi Percorsi naturalistici in accordo con proprietà private	M09/P02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	4. Realizzazione casa dell'acqua Malalbergo Altedo; Tavolo coordinamento tra Enti gestori e competenti del Riolo e tra gli 11 Comuni coinvolti	M09/P02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	5. Azioni per controllo popolazione nutrie; Biomasse: monitoraggio e commissione congiunta San Pietro in Casale: azioni a sostegno mobilità sostenibile;	M09/P02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	6. Protocollo d'intesa con ASL per screening amianto	M09/P02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	7. Bosco in città, Risparmio energetico degli edifici pubblici e della pubblica illuminazione; Dotazione PAES piano per l'energia sostenibile	M09/P08-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	Incentivare colture di pregio, anche sostenendo con contributi economici le aziende che coltivano filiere tipiche locali	M16/P01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema Agroalimentare
	Azioni a sostegno della mobilità sostenibile;	M10/P02 - Trasporto pubblico locale
	2) Promozione del territorio e sviluppo delle possibilità imprenditoriali	1. Supporto e patrocinio nella creazione del Comitato Operatori Commerciali
2. Demolizione dell'ex carico acqua a Malalbergo		M09/P04 Servizio idrico integrato
3. Incremento sviluppo eventi sul territorio in vista dell'EXPO 2015 (anche nell'ambito della convenzione "Orizzonti di Pianura")		M07/P01 Sviluppo e valorizzazione del turismo
4. Promuovere e sostenere attività imprenditoriali territoriali, anche attraverso associazioni di categoria; sportello tutela consumatori; insediamento nuova azienda ad Altedo trasferita da Bologna; Agevolazioni per giovani imprenditori;		M14/P02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
5. Pista ciclabile di Pegola, Valutazione piano sosta e viabilità Altedo e Malalbergo; Progetto semaforo a chiamata attraversamenti pedonali		M10/P05 Viabilità e infrastrutture stradali

	6. Dissuasori di velocità Casoli	M10/P05 Viabilità e infrastrutture stradali
	7. Convenzioni con associazioni private per incremento utilizzo aree sgambamento cani ed educazione civica proprietari animali domestici	M09/P02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	8. Studiare un percorso per dotare l'Auser locale di ulteriore mezzo di trasporto	M12/P02 Interventi per la disabilità
	9. Valorizzazioni degli immobili privati con valore storico e culturale, Locanda di Napoleone;	M05/P01 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
3) Welfare: fare sistema	1. SCUOLA E SERVIZI PER L'INFANZIA: Mantenimento nidi d'infanzia comunali, Progetto "Uno scontrino per la scuola"; Sostegno Scuole paritarie Refezione scolastica miglioramento qualità	M12/P01 Interventi per l'infanzia e minori, asili nido;  M04/P02 Altri ordini di istruzione non universitaria
	2. Recupero Immobili ERP per la tempestiva offerta di abitazioni	M08/P02 Edilizia residenziale pubblica e locale
	3. Sottoscrizione Accordo sul Bilancio con i Sindacati Confederali	M01/P01 Organi istituzionali
	4. PROGETTI DISTRETTUALI: Sostegno genitorialità, Laboratorio bambini, Aziende solidali, Azioni per la legalità (campi estivi Libera), Tirocini formativi; rapporti con distretto sanitario e ASL; Corsi di pronto soccorso Pediatrico rivolti alla cittadinanza ed alle scuole	M05/P02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale M12/P07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
	5. Azioni di collegamento e collaborazione tra forze dell'ordine e P.M.; controllo animali per contrasto al randagismo, corsi sulla sicurezza stradale rivolti a cittadinanza e a scuola	M03/P01 Polizia locale e amministrativa
	6. SICUREZZA SOCIALE E URBANA : Implementazione videosorveglianza con maggiore controllo abbandono rifiuti, atti vandalici;	M03/P02 Sistema integrato di sicurezza urbana
	7. Prosecuzione iniziative Punto Migranti, Promozioni politiche di gemellaggio con altre Amministrazioni Pubbliche	M05/P02 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	8. Younger Card; sostenere occasioni di scambio intergenerazionale	M06/P02 - Giovani
	9. Mantenimento nidi d'infanzia comunali, con differenziazione offerta	M01/P01 Interventi per l'infanzia e i minori e asili nido

	10.Cittadinanza onoraria minori stranieri	M12/P01- Interventi per l'infanzia e minori e per asili nido
	11. Iniziative a sostegno delle realtà aggregative locali come la Bocciofila La Fontana di Malalbergo e Centro Sociale Fulvio Cenacchi di Altedo	M12/P03 -Interventi per gli anziani
	12. Mantenimento Convenzione con Casa delle donne per no subire violenza	M12/P04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
4) Promozione della rete di associazionismo e volontariato	1. Approvazione nuovo regolamento per gestione impianti sportivi	M06/P01 Sport e tempo libero
	2. Obbligo di presentazione dei bilanci annuali delle Società concessionarie al Comune	M06/P01 Sport e tempo libero
	3. Procedura ad evidenza pubblica per affidamento pluriennale Impianti sportivi; mantenimento servizi piscina comunale e bocciofila	M06/P01 Sport e tempo libero
	4. Condivisione con società sportive della suddivisione spazi esistenti e delle spese di gestione impianti sportivi; implementazione promozione della cultura sportiva	M06/P01 Sport e tempo libero
	5. Piscine: convenzione Sovracomunale con Baricella e Minerbio	M06/P01 Sport e tempo libero
	6. Progetto Scuole-Bocce (Bocciodromo)	M06/P01 Sport e tempo libero
	<u>7. Rassegne Culturali:</u> * B'Est Movie * Incontri con l'Autore * Altedo uno spazio in scena * Artedo * Cinema Sala Zucchini Biblioteca comunale: conferma e mantenimento progetti in essere	M05/P02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
	8. Convenzione G.E.V. per controllo territorio	M09/P02 Tutela e valorizzazione recupero ambientale
	9. SE.RA Razionalizzazione dei costi Miglioramento qualità	M04/P06 – Servizi ausiliari all'istruzione
	10. Implementazione collaborazione Pro Loco e associazioni locali;	M05/P02 – Attività culturali e

		interventi diversi nel settore culturale
	11. Casa Zucchini: valorizzazione lascito testamentario del pittore malalberghese	M05/P02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
	12. Rafforzamento Pro Loco, incontri periodici con tutte le associazioni del territorio	M12/P08 – Cooperazione e associazionismo
5) L'organizzazione al servizio dei cittadini	1.Ingresso dell'Unione <u>Terre di Pianura</u> : implementazione dei servizi a favore dei cittadini e a favore dell'efficienza dell'Ente, Analisi prospettive di fusione dei Comuni di Baricella, Malalbergo e Minerbio Riorganizzazione del modello gestionale, creazione di un nuovo modo di intendere il lavoratore ed il lavoro improntato al benessere organizzativo – cura delle relazioni sindacali;	M18/P01 – Relazioni finanziarie con le altre autonome territoriali M01/P10 – Risorse umane
	2.Rapporti con <u>Città Metropolitana</u> : Partecipazione a elaborazione Statuto, collaborazione su funzioni da trasferire, Elaborazione Piano Strategico Metropolitano (P.S.M.)	M18/P01 – Relazioni finanziarie con le altre autonome territoriali
	3.Patto Sindacato Hera	M01/P01 – Organi istituzionali
	4. Bilancio sociale integrato ai documenti obbligatori DUP e Bilancio consolidato;	M01/P01- Organi istituzionali
	5.Elaborazione Patto 2° livello Hera nell'ambito della Città Metropolitana	M01/P01- Organi istituzionali
	6.Rendere sostenibile l'indebitamento comunale anche attraverso la riduzione dell'onere del debito; Baratto Amministrativo; Implementazione pagamenti on line progetto Pago_PA	M01/P03- Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
	7.Contenimento dell'imposizione tributaria e fiscale locale e recupero dell'evasione	M01/P04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
	8. ATERSIR Ufficio di Presidenza Gruppo di lavoro per nuova gara rifiuti P.E.F. servizi rifiuti ;Servizio idrico	M09/P03 - Rifiuti
	9. Alienazione diritto di superficie AREE PEEP	M01/P05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
	10. Revisione del notiziario e del sito internet del Comune, WhatsApp, Incontri con i cittadini e customers satisfaction, sondaggi e questionari di rilevazione su tematiche sensibili e strategiche;	M01/P08 Statistica e sistemi informativi

	consiglio comunale in streaming	
	11.Diffusione di punti di accessibilità WIFI gratuiti a partire dal Capoluogo e da Altedo	M01/P08 Statistica e sistemi informativi

### BILANCIO 2019/2021

<b>MISSIONE</b>	<b>1</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>1</b>	<b>Organi istituzionali</b>

#### RISORSE FINANZIARIE

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	120.035,00	117.864,00	117.864,00	117.864,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	100.000,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>120.035,00</b>	<b>217.864,00</b>	<b>117.864,00</b>	<b>117.864,00</b>

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.1</b>	<b>Rapporti con Città Metropolitana sulle funzioni trasferite</b>			
STRATEGIA 5	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI CITTADINI			
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Più trasparenza e partecipazione per valorizzare la democrazia partecipativa			
RESPONSABILITÀ POLITICA	GIOVANNINI			
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021
Coordinamento dell'Amministrazione Comunale con la Città Metropolitana (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale
Elaborazione Patto di 2 livello Hera nell'ambito della Città Metropolitana (2016)				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.2.</b>	<b>Incontri fissi e periodici con la cittadinanza (primavera ed autunno) in tutte le frazioni</b>			
STRATEGIA 5	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI CITTADINI			
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Più trasparenza e partecipazione per valorizzare la democrazia partecipativa			
RESPONSABILITÀ POLITICA	GIOVANNINI			
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021
Incontri periodici con la cittadinanza (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.3</b>	<b>Sondaggi e questionari di rilevazione su tematiche sensibili e strategiche</b>			
STRATEGIA 5	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI CITTADINI			
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Più trasparenza e partecipazione per valorizzare la democrazia partecipativa			

RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI			
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021
Sistema di consultazione della cittadinanza su temi di particolare interesse (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale
Sistema on line per la gestione delle segnalazioni (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.4</b>	<b>Customer satisfaction su servizi a domanda individuale</b>			
STRATEGIA 5	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI CITTADINI			
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Più trasparenza e partecipazione per valorizzare la democrazia partecipativa			
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI			
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021
Incremento servizi oggetto di rilevazione di qualità (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.5</b>	<b>Potenziamento strumenti divulgativi on line, per la conoscibilità degli atti amministrativi</b>			
STRATEGIA 5	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI CITTADINI			
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Incrementare efficienza e accessibilità dei servizi per i cittadini			
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI			
Obiettivo in fase di analisi verrà sviluppato successivamente				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.6</b>	<b>Bilancio sociale integrato ai documenti obbligatori (DUP/BILANCIO CONSOLIDATO)</b>			
STRATEGIA 5	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI CITTADINI			
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Più trasparenza e partecipazione per valorizzare la democrazia partecipativa			
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI			
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021
Redigere i documenti contabili con elementi che consentano di conoscere analiticamente l'operato dell'ente con forte richiamo al bilancio sociale (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale
Realizzazione bilancio consolidato del sistema Comune di Malalbergo (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale

MISSIONE	1	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
PROGRAMMA	2	<i>Segreteria generale</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	321.269,17	308.910,00	308.336,00	307.729,00
4	RIMBORSO PRESTITI	1.502,00	9.643,00	10.217,00	10.826,00
	TOTALE PROGRAMMA	322.771,17	318.553,00	318.553,00	318.555,00

Programma che non ha obiettivi operativi

MISSIONE	1	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
PROGRAMMA	3	<i>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	213.790,00	123.090,00	123.090,00	123.090,00
	TOTALE PROGRAMMA	213.790,00	123.090,00	123.090,00	123.090,00

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 1.3.1</b>	<b>Rendere sostenibile l'indebitamento comunale anche attraverso la riduzione dell'onere del debito</b>				
STRATEGIA 5	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI CITTADINI				
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Garantire equità e sostenibilità sociale del concorso alla spesa pubblica				
RESPONSABILITÀ POLITICA	FERRETTI				
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021
Monitoraggio del debito ed analisi prospettive di miglioramento del peso sul bilancio (2016-2017)		In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 1.3.2</b>	<b>Implementazione pagamenti on line progetto Pago-PA</b>				
STRATEGIA 5	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI CITTADINI				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Incrementare efficienza e accessibilità dei servizi per i cittadini				
RESPONSABILITÀ POLITICA	FERRETTI				
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021
Sperimentazione del pagamento on line come da linee guida Agid per almeno un servizio (2016)					

Diffusione del pagamento on line a tutti i servizi comunali (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale
---	----------	---	--------------------------------	--------------------------------

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 1.3.3</b>	<b>Baratto amministrativo</b>			
STRATEGIA 5	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI CITTADINI			
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Garantire equità e sostenibilità sociale del concorso alla spesa pubblica			
RESPONSABILITÀ POLITICA	FERRETTI			
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021
Analisi delle potenzialità dello strumento del Baratto amministrativo (2016)				

<b>MISSIONE</b>	<b>1</b>	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>4</b>	<i>Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	209.792,32	171.122,00	171.122,00	171.122,00
	TOTALE PROGRAMMA	209.792,32	171.122,00	171.122,00	171.122,00

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 1.4.1</b>	<b>Contenimento dell'imposizione tributaria e fiscale locale e recupero dell'evasione</b>			
STRATEGIA 5	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI CITTADINI			
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Garantire equità e sostenibilità sociale del concorso alla spesa pubblica			
RESPONSABILITÀ POLITICA	FERRETTI/GIOVANNINI			
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021
Piano di recupero dell'evasione (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale
Adeguamento tempestivo regolamenti tributari (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale
Aumentare il grado di riscossione delle entrate (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale

MISSIONE	1	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
PROGRAMMA	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	79.901,00	88.782,00	88.222,00	87.632,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	211.000,00	40.000,00	140.000,00	30.500,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	1.869,00	10.384,00	10.945,00	11.535,00
	TOTALE PROGRAMMA	292.770,00	139.166,00	239.167,00	129.667,00

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 1.5.1</b>	<b>Risparmio energetico degli edifici pubblici e della pubblica illuminazione</b>				
STRATEGIA 1	TUTELA DELL'AMBIENTE E DELL'AGRICOLTURA				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Promuovere azioni di protezione e tutela ambientale				
RESPONSABILITA POLITICA	FORNASARI				
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021	
Analisi fabbisogno energetico edifici pubblici e pubblica illuminazione (2016)					
Verifica di fattibilità per attuazione interventi di risparmio energetico (2016)					
Realizzazione efficientamento punti luce a led	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale	

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 1.5.2</b>	<b>Alienazione diritto di superficie AREE PEEP</b>				
STRATEGIA5	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI CITTADINI				
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Garantire equità e sostenibilità sociale del concorso alla spesa pubblica				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI				
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021	
Proposta di alienazione ai proprietari (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale	

MISSIONE	1	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
PROGRAMMA	6	Ufficio tecnico

Programma che non ha obiettivi operativi

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	297.737,00	291.941,00	281.941,00	281.941,00
	TOTALE PROGRAMMA	297.737,00	291.941,00	281.941,00	281.941,00

<b>MISSIONE</b>	<b>1</b>	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>7</b>	<i>Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile</i>

Programma che non ha obiettivi operativi

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	207.340,56	178.200,00	180.530,00	180.530,00
	TOTALE PROGRAMMA	207.340,56	178.200,00	180.530,00	180.530,00

<b>MISSIONE</b>	<b>1</b>	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>8</b>	<i>Statistica e sistemi informativi</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	3.315,00	2.815,00	2.815,00	2.815,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	15.500,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	TOTALE PROGRAMMA	18.815,00	17.815,00	17.815,00	17.815,00

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 1.8.1</b>	<b>Diffusione di punti di accessibilità WIFI pubblica gratuita sul territorio, a partire dal Capoluogo e da Altedo</b>				
STRATEGIA 5	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI CITTADINI				
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Incrementare efficienza e accessibilità dei servizi per i cittadini				
RESPONSABILITÀ POLITICA	GIOVANNINI				
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021	
Verifica e compatibilità delle zone per l'installazione di hot spot wi-fi con copertura a largo raggio (2016)					
Installazione apparecchiature (2016)					
Verifica funzionamento aree (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale	

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 1.8.2</b>	<b>Revisione del notiziario e del sito internet del Comune, implementazione dei servizi on line per l'ottenimento di certificati</b>			
STRATEGIA 5	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI CITTADINI			
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Incrementare efficienza e accessibilità dei servizi per i cittadini			
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI			
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021
Nuovo sito Internet (2016-2017)				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 1.8.3</b>	<b>Consiglio Comunale in streaming</b>			
STRATEGIA 5	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI CITTADINI			
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Più trasparenza e partecipazione per valorizzare la democrazia partecipativa			
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI			
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021
Consiglio Comunale in streaming (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale

<b>MISSIONE</b>	<b>1</b>	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>10</b>	<i>Risorse umane</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	356.523,40	266.543,00	266.543,00	266.543,00
	TOTALE PROGRAMMA	356.523,40	266.543,00	266.543,00	266.543,00

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 1.10.1</b>	<b>Riorganizzazione del modello gestionale, creazione di un nuovo modo di intendere il lavoratore ed il lavoro improntato al <i>benessere organizzativo</i> - cura delle relazioni sindacali</b>			
STRATEGIA 5	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI CITTADINI			
OBIETTIVO STRATEGICO	Incrementare l'efficienza della struttura organizzativa comunale			
RESPONSABILITA' POLITICA	GIOVANNINI			
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021
Nuovi criteri di misurazione della performance in linea con Unione Terre di Pianura (2016)				
Definizione della struttura comunale in relazione ai servizi trasferiti all'Unione (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale

MISSIONE	1	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
PROGRAMMA	11	Altri servizi generali

Programma che non ha obiettivi operativi

		RISORSE FINANZIARIE			
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	37.587,00	29.687,00	29.687,00	29.687,00
	TOTALE PROGRAMMA	37.587,00	29.687,00	29.687,00	29.687,00

MISSIONE	3	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
PROGRAMMA	1	<i>Polizia locale e amministrativa</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	401.200,00	394.010,00	394.010,00	394.010,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	40.000,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PROGRAMMA	441.200,00	394.010,00	394.010,00	394.010,00

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.1</b>	<b>Azioni di collegamento/collaborazione tra forze dell'ordine e P.M.</b>			
STRATEGIA 3	WELFARE: FARE SISTEMA			
OBIETTIVO STRATEGICO 7	Potenziare il presidio del territorio e il contrasto delle violazioni al Codice della Strada			
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI			
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021
Valutazione per servizi associati (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale
Analisi del livello di sicurezza raggiunto (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.2</b>	<b>Controllo animali per contrasto al randagismo</b>			
STRATEGIA 3	WELFARE: FARE SISTEMA			
OBIETTIVO STRATEGICO 8	Aumentare la sicurezza del territorio			
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI			
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021
Potenziamento delle attività rivolte al controllo del territorio anche attraverso convenzione con soggetti idonei (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.3</b>	<b>Corsi sulla sicurezza stradale rivolti a cittadinanza e scuole</b>			
STRATEGIA 3	WELFARE: FARE SISTEMA			
OBIETTIVO STRATEGICO 7	Potenziare il presidio del territorio e il contrasto delle violazioni al Codice della Strada			

RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI				
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021
Campagna di sensibilizzazione della cittadinanza (2016-2017)		In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale
Educazione strada alunni delle scuole (2016-2017)		In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale

MISSIONE	3	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
PROGRAMMA	2	<i>Sistema integrato di sicurezza urbana</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	7.800,00	28.000,00	38.000,00	53.000,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.576.950,00 di cui 1.200.000,00 fpv	1.360.000,00 di cui 960.000,00 fpv	960.000,00 di cui 460.000,00 fpv	460.000,00
3	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	30.000,00
	TOTALE PROGRAMMA	1.584.750,00	1.388.000,00	998.000,00	543.000,00

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 3.2.1</b>	<b>Potenziamento impianto videosorveglianza per maggiore controllo abbandono rifiuti, atti vandalici</b>				
STRATEGIA 3	WELFARE: FARE SISTEMA				
OBIETTIVO STRATEGICO 7	Potenziare il presidio del territorio e il contrasto delle violazioni al Codice della Strada				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI				
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021	
Analisi con verifica delle zone da monitorare (2016-2017). prosegue il monitoraggio delle zone videosorvegliate in collaborazione con le forze di polizia	Concluso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale	
Verifiche di implementazione di telecamere (2016-2017)	Concluso				
Acquisto telecamere (2016-2017)	Concluso				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 3.2.2</b>	<b>Valutazione possibilità di realizzazione nuova Caserma Carabinieri a Malalbergo</b>				
STRATEGIA 3	WELFARE: FARE SISTEMA				

OBIETTIVO STRATEGICO 8	Aumentare la sicurezza del territorio			
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI			
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021
Analisi fattibilità intervento (2016)				
Confronto con Enti interessati (2016-2017)				
Predisposizione accordo (2016-2017)	X			
Realizzazione opera		X	X	X

MISSIONE	4	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
PROGRAMMA	1	<i>Istruzione prescolastica</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	55.410,00	57.470,00	54.875,00	54.252,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	25.738,65	370.000,00	0,00	0,00
3	INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	1.360.000,00	1.360.000,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	12.633,00	13.203,00	13.799,00	14.421,00
	TOTALE PROGRAMMA	1.453.781,65	1.800.673,00	68.674,00	68.673,00

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 4.1.1</b>	<b>Sostegno scuole paritarie</b>			
STRATEGIA 3	WELFARE: FARE SISTEMA			
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Bambini: garantire il diritto all'istruzione e i servizi per l'infanzia			
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI			
Risultato atteso	2018	2019	2019	2020
Offrire alle scuole paritarie la fruizione di servizi scolastici di sostegno (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale

MISSIONE	4	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
PROGRAMMA	2	<i>Altri ordini di istruzione non universitaria</i>

Programma che non ha obiettivi operativi

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	124.367,00	182.039,00	177.904,00	173.527,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	22.801,00	807.000,00	1.050.000,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	10.106,00	70.823,00	74.958,00	79.336,00
	TOTALE PROGRAMMA	157.274,00	1.059.862,00	1.302.862,00	252.863,00

MISSIONE	4	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
PROGRAMMA	6	<i>Servizi ausiliari all'istruzione</i>

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	472.251,00	450.948,00	336.534,00	336.105,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	1.916,00	11.594,00	12.008,00	12.437,00
	TOTALE PROGRAMMA	474.167,00	462.542,00	348.542,00	348.542,00

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 4.6.1</b>		<b>REFEZIONE SCOLASTICA</b>			
STRATEGIA 3		WELFARE: FARE SISTEMA			
OBIETTIVO STRATEGICO 1		Bambini: garantire il diritto all'istruzione e i servizi per l'infanzia			
RESPONSABILITA POLITICA		FELICANI			
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021
Monitoraggio contratto servizio con nuovo socio privato di SE-RA per il miglioramento standard e promozione prodotti tipici locali nelle scuole (2016-2017)		In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale
Confronto circolo qualità per ottimizzazione menù (2016-2017)		In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale

MISSIONE	4	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
PROGRAMMA	7	<i>Diritto allo studio</i>

Programma che non ha obiettivi operativi

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	20.387,00	18.324,00	18.324,00	18.324,00
	TOTALE PROGRAMMA	20.387,00	18.324,00	18.324,00	18.324,00

MISSIONE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMA	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	89.937,00	72.650,00	72.650,00	74.650,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	9.000,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PROGRAMMA	98.937,00	72.650,00	72.650,00	74.650,00

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 5.2.1</b>	<b>Valorizzazione degli immobili privati con valore storico e culturale: Locanda di Napoleone – Avvio valutazione workshop con Università di Ferrara</b>			
STRATEGIA 2	PROMOZIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO DELLE POSSIBILITA' IMPRENDITORIALI			
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Valorizzare il territorio e il sistema economico			
RESPONSABILITA POLITICA	PANCALDI			
OBIETTIVO CONCLUSO NELL'ANNO 2016	2018	2019	2020	2021
Non è realizzabile per sopravvenuta inagibilità dell'immobile				
Verifica fattibilità per collaborazione con Università Ferrara (2016)				
Elaborazione soluzioni di utilizzo immobile (2016)				
Collaborazione per la creazione di eventi per visibilità immobile (2016)				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 5.2.2</b>	<b>Promozione politiche di gemellaggio con altre Amministrazioni Pubbliche</b>			
STRATEGIA 3	WELFARE: FARE SISTEMA			
OBIETTIVO STRATEGICO 9	Cultura: promuovere politiche di gemellaggio;			
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI			
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021
Sottoscrivere il patto di amicizia con il Comune di Mesola (FE)				
Sottoscrivere il patto di amicizia con il Comune di Radzymin (Polonia)				
Obiettivo sostituito con implementazione Obiettivo operativo 5.2.5				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 5.2.3</b>	<b>Valutazione progetti per favorire l'interazione tra culture diverse</b>			
STRATEGIA 3	WELFARE: FARE SISTEMA			
OBIETTIVO STRATEGICO 9	Cultura: promuovere lo scambio tra culture diverse all'interno della comunità locale			
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI			
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021

Si veda obiettivo 5.2.4

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 5.2.4</b>	<b>Prosecuzione iniziative Punto Migranti</b>			
STRATEGIA 3	WELFARE: FARE SISTEMA			
OBIETTIVO STRATEGICO 9	Cultura: promuovere lo scambio tra culture diverse all'interno della comunità locale			
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI			
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021
Promozione delle attività locali e distrettuali (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale
<b>OBIETTIVO OPERATIVO 5.2.5</b>	<b>Implementazione collaborazione con Pro Loco e associazioni locali in ambito culturale</b>			
STRATEGIA 4	PROMOZIONE DELLA RETE DI ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO			
OBIETTIVO STRATEGICO 1-4	Promuovere la rete delle associazioni locali e del volontariato e la loro integrazione per implementare la capacità di risposta ai diversi bisogni della collettività nei seguenti ambiti: - cultura			
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI			
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021
Realizzazione di iniziative culturali in sinergia con la biblioteca comunale	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale
Coordinamento delle attività ricreative e culturali delle associazioni locali per aumentarne la riconoscibilità e l'attrattiva	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale
Coordinamento attività per realizzazione Sagra dell'Asparago Verde di Altedo Igp	realizzato	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 5.2.6</b>	<b>Biblioteca comunale: conferma e mantenimento progetti in essere (aperture straordinarie e incontri seminariali)</b>			
STRATEGIA 4	PROMOZIONE DELLA RETE DI ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO			
OBIETTIVO STRATEGICO 1-4	Promuovere la rete delle associazioni locali e del volontariato e la loro integrazione per implementare la capacità di risposta ai diversi bisogni della collettività nei seguenti ambiti: - cultura			
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI			
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021

Realizzazione rassegne culturali per adulti per valorizzare la biblioteca come luogo di aggregazione	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale
--	----------	---	--------------------------------	--------------------------------

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 5.2.7</b>	<b>Casa Zucchini: valorizzazione lascito testamentario del pittore malalberghese</b>			
STRATEGIA 4	PROMOZIONE DELLA RETE DI ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO			
OBIETTIVO STRATEGICO 1-4	Promuovere la rete delle associazioni locali e del volontariato e la loro integrazione per implementare la capacità di risposta ai diversi bisogni della collettività nei seguenti ambiti: - cultura			
RESPONSABILITÀ POLITICA	FELICANI			
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021
Stesura di un piano per la catalogazione delle opere (2016)				
Azioni per la promozione sul territorio distrettuale del patrimonio artistico (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale
Redazione di un progetto per la ricollocazione delle opere (2016)				

MISSIONE	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
PROGRAMMA	1	Sport e tempo libero

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	109.844,00	97.084,00	94.081,00	91.888,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	18.952,00	0,00	0,00	570.000,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	22.779,00	25.442,00	26.449,00	27.602,00
	TOTALE PROGRAMMA	151.575,00	122.526,00	120.580,00	689.490,00

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.1</b>	<b>Implementazione promozione della cultura sportiva</b>				
STRATEGIA 4	PROMOZIONE DELLA RETE DI ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO				
OBIETTIVO STRATEGICO 1-3	Promuovere la rete delle associazioni locali e del volontariato e la loro integrazione per implementare la capacità di risposta ai diversi bisogni della collettività nei seguenti ambiti: - sport				
RESPONSABILITÀ POLITICA	FELICANI-PANCALDI				
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021	
Favorire la pratica sportiva valorizzando la collaborazione con le associazioni sportive convenzionate dando priorità ai settori giovanili delle società con azioni positive per loro sostegno (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale	
Realizzazione Galà dello sport	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale	
Supporto nell'organizzazione della Festa dello Sport	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale	
Realizzazione Progetto Sport a scuola	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale	

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.2</b>	<b>Condivisione con società sportive della suddivisione spazi esistenti e delle spese di gestione impianti sportivi</b>				
STRATEGIA 4	PROMOZIONE DELLA RETE DI ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO				
OBIETTIVO STRATEGICO 1-3	Promuovere la rete delle associazioni locali e del volontariato e la loro integrazione per implementare la capacità di risposta ai diversi bisogni della collettività nei seguenti ambiti: - sport				
RESPONSABILITÀ POLITICA	FELICANI-PANCALDI				
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021	

Approvazione regolamento per gestione impianti sportivi (2015)				
Procedura ad evidenza pubblica per affidamento impianti con convenzioni triennali (2015)				
Obbligo di presentazione dei bilanci annuali delle Società concessionarie al Comune (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.3</b>	<b>Mantenimento servizi Piscina comunale e Bocciofila</b>			
STRATEGIA 4	PROMOZIONE DELLA RETE DI ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO			
OBIETTIVO STRATEGICO 1-3	Promuovere la rete delle associazioni locali e del volontariato e la loro integrazione per implementare la capacità di risposta ai diversi bisogni della collettività nei seguenti ambiti: - sport			
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-PANCALDI			
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021
Approvazione e applicazione di convenzioni per l'attività (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale

<b>MISSIONE</b>	<b>6</b>	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>2</b>	<i>Giovani</i>

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	13.548,00	13.010,00	13.010,00	13.010,00
	TOTALE PROGRAMMA	13.548,00	13.010,00	13.010,00	13.010,00

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 6.2.1</b>	<b>Younger Card</b>			
STRATEGIA 3	WELFARE: FARE SISTEMA			
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Politiche giovanili: sostenere e stimolare i giovani nel loro percorso di crescita all'interno della comunità			
RESPONSABILITA POLITICA	PANCALDI			
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021
Promuovere la conoscenza della card tra i giovani (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale
Coinvolgere i commercianti locali per la sottoscrizione di convenzioni (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale

Realizzare progetti di volontariato giovanile con le associazioni locali (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale
--	----------	---	--------------------------------	--------------------------------

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 6.2.2</b>	<b>Avvio percorsi scambio e stage lavorativi anche all'estero attraverso finanziamenti della Commissione europea</b>			
STRATEGIA 3	WELFARE: FARE SISTEMA			
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Politiche giovanili: sostenere e stimolare i giovani nel loro percorso di crescita all'interno della comunità			
RESPONSABILITA POLITICA	PANCALDI			
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021
Obiettivo gestito a livello distrettuale				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 6.2.3</b>	<b>Sostenere occasioni di scambio intergenerazionale</b>			
STRATEGIA 3	WELFARE: FARE SISTEMA			
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Politiche giovanili: sostenere e stimolare i giovani nel loro percorso di crescita all'interno della comunità			
RESPONSABILITA POLITICA	PANCALDI			
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021
Valorizzare l'apporto del servizio civile per la trasmissione di conoscenze informatiche (2016)				
Promuovere lo scambio di esperienze tra Centri anziani e CCRR (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale
Progetto Umarells	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale
Viaggio di istruzione a Mathausen	realizzato			

MISSIONE	7	Turismo
PROGRAMMA	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	505,00	510,00	510,00	510,00
	TOTALE PROGRAMMA	505,00	510,00	510,00	510,00

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 7.1.1</b>	<b>Incremento sviluppo eventi sul territorio, anche nell'ambito della convenzione "Orizzonti di Pianura"</b>
STRATEGIA 2	PROMOZIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO DELLE POSSIBILITA' IMPRENDITORIALI
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Valorizzare il territorio e il sistema economico
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI/FERRETTI/FORNASARI
Si veda obiettivo 9.2.2	

MISSIONE	8	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
PROGRAMMA	1	<i>Urbanistica e assetto del territorio</i>

Programma che non ha obiettivi operativi

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	2.331,00	4.531,00	531,00	531,00
	SPESE IN CONTO CAPITALE	17.249,99	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PROGRAMMA	19.580,99	4.531,00	531,00	531,00

MISSIONE	8	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
PROGRAMMA	2	<i>Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	177,00	180,00	180,00	180,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	8.260,00	15.340,00	0,00	0,00
	TOTALE PROGRAMMA	8.437,00	15.520,00	180,00	180,00

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 8.2.1</b>	<b>Recupero immobili ERP per la tempestiva offerta di abitazioni (già realizzato nel 2015)</b>				
STRATEGIA 3	WELFARE: FARE SISTEMA				
OBIETTIVO STRATEGICO 6	Diritto alla casa: recupero immobili di edilizia residenziale pubblica				
RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI				
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021	
Verifica alloggi sfitti (2016)					
Reperimento fondi per la manutenzione (2016)					
Realizzazione interventi per la messa in disposizione (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale	

MISSIONE	9	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
PROGRAMMA	2	<i>Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	192.030,50	196.861,00	190.811,00	189.717,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	48.521,61	20.000,00	20.000,00	20.000,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	23.585,00	24.592,00	25.642,00	26.737,00
	TOTALE PROGRAMMA	264.137,11	241.453,00	236.453,00	236.454,00

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.1</b>	<b>Realizzazione casa dell'acqua Malalbergo Altedo</b>				
STRATEGIA 1	TUTELA DELL'AMBIENTE E DELL'AGRICOLTURA				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Promuovere azioni di protezione e tutela ambientale				
RESPONSABILITA POLITICA	FORNASARI				
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021
Analisi fattibilità realizzazione progetto in entrambi i centri abitati (2016)					
Verifica interessamento anche da privati (2016)					
Verifica andamento servizio (2016-2017)		In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.2</b>	<b>Apertura di nuovi percorsi naturalistici in accordo anche con proprietà private –già 2015</b>				
STRATEGIA 1	TUTELA DELL'AMBIENTE E DELL'AGRICOLTURA				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Promuovere azioni di protezione e tutela ambientale				
RESPONSABILITA POLITICA	FORNASARI				
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021
Verifica disponibilità Enti terzi alla apertura di percorsi guidati su proprie proprietà (2016)					
Programmazione e gestione visite guidate (2016-2017)		In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale
Progetto GREENING (2016-2017)		In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.3</b>	<b>Potenziamento impianto idroforo di Malalbergo</b>				
STRATEGIA 1	TUTELA DELL'AMBIENTE E DELL'AGRICOLTURA				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Migliorare la sicurezza idraulica				
RESPONSABILITA POLITICA	FORNASARI				
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021	
Potenziamento impianto idroforo di Malalbergo (2015)					

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.4</b>	<b>Tavolo coordinamento tra Enti gestori e competenti del Riolo e tra gli 11 Comuni coinvolti</b>				
STRATEGIA 1	TUTELA DELL'AMBIENTE E DELL'AGRICOLTURA				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Promuovere azioni di protezione e tutela ambientale				
RESPONSABILITA POLITICA	FORNASARI				
OBIETTIVO CONCLUSO NELL'ANNO 2016	2017	2018	2019	2020	
Verifica con Enti coinvolti delle problematiche ambientali (2016)					
Condivisione fasi di attuazione emergenza (2016)					
Approvazione protocollo operativo di intervento (2016)					

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.5</b>	<b>Azioni per controllo popolazione nutrie</b>				
STRATEGIA 1	TUTELA DELL'AMBIENTE E DELL'AGRICOLTURA				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Promuovere azioni di protezione e tutela ambientale				
RESPONSABILITA POLITICA	FORNASARI				
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021	
Analisi, Piano di controllo (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale	
Azioni di contenimento con Enti deputati alla gestione faunistica ed Enti gestori delle acque (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale	

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.6</b>	<b>Biomasse: monitoraggio e commissione congiunta San Pietro in Casale</b>				
STRATEGIA 1	TUTELA DELL'AMBIENTE E DELL'AGRICOLTURA				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Promuovere azioni di protezione e tutela ambientale				
RESPONSABILITA POLITICA	FORNASARI				
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021	
Analisi problematiche derivanti da impianti di biomasse (2016)					

--	--	--	--	--

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.7</b>	<b>Convenzioni con associazioni private per incremento utilizzo aree sgambamento cani ed educazione civica proprietari animali domestici</b>			
STRATEGIA 2	PROMOZIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO DELLE POSSIBILITA' IMPRENDITORIALI			
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Valorizzare il territorio e il sistema economico			
RESPONSABILITA POLITICA	FORNASARI			
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021
Verifica interessamento gestione aree sgambamento cani associazioni private (2016)				
Approvazione convenzione (2016)				
Verifica attuazione progetto (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.8</b>	<b>Protocollo d'intesa con ASL per screening amianto</b>			
STRATEGIA 1	TUTELA DELL'AMBIENTE E DELL'AGRICOLTURA			
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Promuovere azioni di protezione e tutela ambientale			
RESPONSABILITA POLITICA	FORNASARI			
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021
Confronto aziende e privati per screening amianto (2016)				
Approvazione protocollo con AUSL (2016)				
Verifica edifici con presenza di amianto in copertura (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale
Provvedimenti per rimozione (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale

MISSIONE	9	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
PROGRAMMA	3	Rifiuti

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	912.613,00	917.130,00	916.371,00	915.580,00

4	RIMBORSO PRESTITI	3.377,00	18.389,00	19.148,00	19.939,00
	TOTALE PROGRAMMA	915.990,00	935.519,00	935.519,00	935.519,00

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 9.3.1</b>	<b>Gestione ottimale R.S.U. e incremento % raccolta differenziata</b>				
STRATEGIA 1	TUTELA DELL'AMBIENTE E DELL'AGRICOLTURA				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Promuovere azioni di protezione e tutela ambientale				
RESPONSABILITA POLITICA	FORNASARI				
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021	
Monitoraggio nuovo sistema di raccolta (2016)					
Modifiche del servizio con ampliamento "Porta a porta" zona esterne centri abitati (2017)					
Collocazione cestini per rifiuti lungo le piste ciclabili (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale	

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 9.3.2</b>	<b>Potenziamento mirato di alcune convenzioni in essere per intensificare controllo sul conferimento rifiuti da cittadini di altri comuni</b>				
STRATEGIA 4	TUTELA DELL'AMBIENTE E DELL'AGRICOLTURA				
OBIETTIVO STRATEGICO 1.2	Promuovere la rete delle associazioni locali e del volontariato e la loro integrazione per implementare la capacità di risposta ai diversi bisogni della collettività nei seguenti ambiti: - monitoraggio rifiuti				
RESPONSABILITA POLITICA	FORNASARI				
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021	
ANALISI DELLE CONVENZIONI IN ESSERE CON CORPO GEV (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale	
VERIFICA AREE SENSIBILI E POTENZIAMENTO CONTROLLO CON STRUMENTAZIONE (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale	

MISSIONE	9	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
PROGRAMMA	4	<i>Servizio idrico integrato</i>

Programma che non ha obiettivi operativi

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	9.172,00	16.039,00	15.371,00	14.662,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	1.935,00	10.974,00	11.642,00	12.351,00
	TOTALE PROGRAMMA	11.107,00	27.013,00	27.013,00	27.013,00

MISSIONE	9	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
PROGRAMMA	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	6.010,00	2.960,00	2.960,00	2.960,00
	TOTALE PROGRAMMA	6.010,00	2.960,00	2.960,00	2.960,00

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 9.8.1</b>	<b>Dotazione PAES Piano per l'energia sostenibile</b>				
STRATEGIA 1	TUTELA DELL' AMBIENTE E DELL' AGRICOLTURA				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Promuovere azioni di protezione e tutela ambientale				
RESPONSABILITA POLITICA	FORNASARI				
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021	
Analisi dei dati ambientali territoriali (2016)					
Approvazione documento PAES (2016)					
Messa in campo azioni di sostegno ambientale (2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale	

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 9.8.2</b>	<b>Bosco in città</b>				
STRATEGIA 1	PROMOZIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO DELLE POSSIBILITA' IMPRENDITORIALI				
OBIETTIVO STRATEGICO	Promuovere azioni di protezione e tutela ambientale				
RESPONSABILITA POLITICA	FORNASARI				
	2018	2019	2020	2021	
Progetto il Bosco in Città (2016)					

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA	2	Trasporto pubblico locale

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	29.700,00	29.900,00	29.900,00	29.900,00
	TOTALE PROGRAMMA	29.700,00	29.900,00	29.900,00	29.900,00

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 10.2.1</b>	<b>Azioni a sostegno mobilità sostenibile</b>				
STRATEGIA 1	TUTELA DELL AMBIENTE E DELL' AGRICOLTURA				
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Promuovere azioni a sostegno della mobilità sostenibile				
RESPONSABILITA POLITICA	FORNASARI				
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021	
sistema di tutela frazioni minori, valutazione con aziende TPL per rafforzare i collegamenti trasversali verso San Pietro in Casale e favorire un maggior utilizzo del trasporto ferroviario (2016-2017)					

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>			
PROGRAMMA	5	<i>Viabilità e infrastrutture stradali</i>			
RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	343.585,00	316.971,00	315.184,00	313.330,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	755.258,79 di cui 183.363,35 fpv	263.363,35	2.045.746,00	150.000,00
4	RIMBORSO PRESTITI	28.409,00	49.351,00	51.139,00	52.993,00
	TOTALE PROGRAMMA	1.127.252,79	629.685,35	2.412.069,00	516.323,00

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 10.5.1</b>	<b>Valutazione piano sosta e viabilità Altedo e Malalbergo</b>				
STRATEGIA 2	PROMOZIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO DELLE POSSIBILITA' IMPRENDITORIALI				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Valorizzare il territorio e il sistema economico				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI				
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021	
ANALISI E VALUTAZIONE DEL PIANO URBANO DEL TRAFFICO (2016)					
PARAMETRI DI PROGETTO INFRASTRUTTURALI (2016)					
VERIFICHE MIGLIORATIVE(2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale	

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 10.5.2</b>	<b>Progetto semaforo a chiamata attraversamenti pedonali</b>				
STRATEGIA 2	PROMOZIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO DELLE POSSIBILITA' IMPRENDITORIALI				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Valorizzare il territorio e il sistema economico				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI				
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021	
Analisi e valutazione del progetto per installazione semaforo a chiamata pedonale per i plessi scolastici di Malalbergo e Altedo					
Realizzazione impianti (2017)	realizzato				

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
PROGRAMMA	1	<i>Sistema di protezione civile</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	21.950,00	16.650,00	16.650,00	16.650,00
	TOTALE PROGRAMMA	21.950,00	16.650,00	16.650,00	16.650,00

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 11.1.1</b>	<b>Promozione politica di prevenzione del rischio idrogeologico</b>			
STRATEGIA 1	TUTELA DELL'AMBIENTE E DELL'AGRICOLTURA			
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Migliorare la sicurezza idraulica			
RESPONSABILITA POLITICA	FORNASARI			
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021
Si vedano obiettivi 9.2.3 – 9.2.4				

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
PROGRAMMA	1	<i>Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	685.327,50	596.368,00	621.205,00	620.722,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	9.880,00	10.323,00	10.785,00	11.269,00
	TOTALE PROGRAMMA	695.207,50	606.691,00	631.990,00	631.991,00

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 12.1.1</b>	<b>Mantenimento nidi di infanzia comunali, con differenziazione offerta dei servizi già 2015</b>				
STRATEGIA 3	WELFARE: FARE SISTEMA				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Bambini: garantire il diritto all'istruzione e i servizi per l'infanzia				
RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI - FELICANI				
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021	
Favorire la conoscenza dei servizi all'infanzia da parte delle famiglie (2016)					
Aumentare la varietà e la flessibilità dei servizi offerti alle famiglie (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale	
Incrementare la collaborazione tra pubblico e privato gestori di servizi per l'infanzia - Revisione della convenzione per la gestione del nido di Altedo in Project Financing (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale	

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 12.1.2.</b>	<b>Cittadinanza onoraria dei minori stranieri</b>				
STRATEGIA 3	WELFARE: FARE SISTEMA				
OBIETTIVO STRATEGICO 5	Bambini: garantire il diritto all'istruzione e i servizi per l'infanzia				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI				
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021	
Cittadinanza onoraria dei minori stranieri	X	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale	

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
PROGRAMMA	2	<i>Interventi per la disabilità</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	22.740,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00
	TOTALE PROGRAMMA	22.740,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 12.2.1</b>	<b>Studiare un percorso per dotare l'AUSER locale di un ulteriore mezzo di trasporto</b>				
STRATEGIA 3	WELFARE: FARE SISTEMA				
OBIETTIVO STRATEGICO 5	Garantire la pari opportunità, il contrasto alla violenza e il sostegno alle fasce deboli				
RESPONSABILITÀ POLITICA	FERRETTI - FELICANI				
		2018	2019	2020	2021
Verificare la fattibilità del coinvolgimento del volontariato locale per una raccolta fondi (2016)					

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
PROGRAMMA	3	<i>Interventi per gli anziani</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	94.050,00	100.500,00	100.500,00	100.500,00
	TOTALE PROGRAMMA	94.050,00	100.500,00	100.500,00	100.500,00

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 12.3.1</b>	<b>Proseguire iniziative a sostegno delle realtà aggregative locali come la Bocciofila La Fontana di Malalbergo e Centro Sociale Fulvio Cenacchi di Altedo</b>				
STRATEGIA 3	WELFARE: FARE SISTEMA				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Terza età: gli anziani, una risorsa attiva per le famiglie e per il paese				
RESPONSABILITÀ POLITICA	FERRETTI				
Risultato atteso		2018	2019	2020	2021
Valorizzare le risorse distrettuali disponibili per progettazioni condivise (2016-2017)		In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale

Messa in rete delle attività culturali del territorio per valorizzare gli spazi aggregativi (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale
---	----------	---	--------------------------------	--------------------------------

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 12.3.2</b>	<b>Proseguire il rapporto consolidato con SPI-CGIL soprattutto per la contrattazione sociale per la salvaguardia dei servizi</b>			
STRATEGIA 3	WELFARE: FARE SISTEMA			
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Terza età: gli anziani, una risorsa attiva per le famiglie e per il paese			
RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI			
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021
Confronto con SPI-CGIL per tematiche sociali e politiche finanziarie	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale

<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>4</b>	<i>Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale</i>

RISORSE FINANZIARIE						
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021	
1	SPESE CORRENTI	78.409,38	65.250,00	65.250,00	65.250,00	
	TOTALE PROGRAMMA	78.409,38	65.250,00	65.250,00	65.250,00	

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 12.4.1</b>	<b>Mantenimento Convenzione con Casa delle donne per non subire violenza</b>			
STRATEGIA 3	WELFARE: FARE SISTEMA			
OBIETTIVO STRATEGICO 5	Garantire la pari opportunità, il contrasto alla violenza e il sostegno alle fasce deboli			
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI			
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021
Inserimento della convenzione nel programma attuativo distrettuale (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 12.4.2</b>	<b>Coinvolgimento delle scuole del territorio per promuovere la cultura dell'uguaglianza e del rispetto</b>			
STRATEGIA 3	WELFARE: FARE SISTEMA			
OBIETTIVO STRATEGICO 5	Garantire la pari opportunità, il contrasto alla violenza e il sostegno alle fasce deboli			
RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI/FELICANI			
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021
Coinvolgimento delle scuole del territorio per promuovere la cultura dell'uguaglianza e del rispetto	X	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale

<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b><i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i></b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>5</b>	<b><i>Interventi per le famiglie</i></b>

Programma che non ha obiettivi operativi

RISORSE FINANZIARIE

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	184.642,00	180.283,00	180.283,00	180.283,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	1.663,00	8.789,00	9.223,00	9.680,00
	<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>186.305,00</b>	<b>189.072,00</b>	<b>189.506,00</b>	<b>189.963,00</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b><i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i></b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>6</b>	<b><i>Interventi per il diritto alla casa</i></b>

Programma che non ha obiettivi operativi

RISORSE FINANZIARIE

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	10.100,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00
	<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>10.100,00</b>	<b>8.500,00</b>	<b>8.500,00</b>	<b>8.500,00</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b><i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i></b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>7</b>	<b><i>Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali</i></b>

RISORSE FINANZIARIE

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	212.170,00	199.500,00	199.500,00	199.500,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	317.708,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>529.878,00</b>	<b>199.500,00</b>	<b>199.500,00</b>	<b>199.500,00</b>

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 12.7.1</b>	<b>Rapporti con Distretto socio sanitario e ASL: promozione e sviluppo delle professionalità mediche e specialistiche del polo ospedaliero di Bentivoglio, in particolare pronto soccorso pediatrico e assistenza neonatale.</b>			
STRATEGIA 3	WELFARE: FARE SISTEMA			
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Favorire la permanenza sul territorio dei servizi socio-sanitari dell'ASL			
RESPONSABILITÀ POLITICA	FELICANI			
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021
Maggiore integrazione socio-sanitaria sul territorio comunale in collaborazione con il Distretto Socio-Sanitario (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale
Rafforzamento servizi Poliambulatorio di Altedo (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 12.7.2</b>	<b>Corsi di Pronto Soccorso Pediatrico rivolti alla cittadinanza ed alle scuole</b>			
STRATEGIA 3	WELFARE: FARE SISTEMA			
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Favorire la permanenza sul territorio dei servizi socio-sanitari dell'ASL			
RESPONSABILITÀ POLITICA	FELICANI			
OBIETTIVO CONCLUSO NELL'ANNO 2016	2018	2019	2020	2021
Stesura di proposte di corso per la cittadinanza e per le scuole (2016)				

<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b><i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i></b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>8</b>	<b><i>Cooperazione e associazionismo</i></b>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	29.600,00	29.600,00	29.600,00	29.600,00
	TOTALE PROGRAMMA	29.600,00	29.600,00	29.600,00	29.600,00

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 12.8.1</b>	<b>Estensione convenzione con soggetti privati per mantenimento condizioni di decoro di alcune aree pubbliche</b>			
STRATEGIA 4	PROMOZIONE DELLA RETE DI ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO			
OBIETTIVO STRATEGICO 1-1	Promuovere la rete delle associazioni locali e del volontariato e la loro integrazione per implementare la capacità di risposta ai diversi bisogni della collettività nei seguenti ambiti:			

	– decoro urbano			
RESPONSABILITA POLITICA	FORNASARI/FELICANI			
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021
Si veda obiettivo 12.8.3				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 12.8.2</b>	<b>Rafforzamento Pro Loco</b>			
STRATEGIA 4	PROMOZIONE DELLA RETE DI ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO			
OBIETTIVO STRATEGICO 1-3	Promuovere la rete delle associazioni locali e del volontariato e la loro integrazione per implementare la capacità di risposta ai diversi bisogni della collettività - cultura			
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI			
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021
Migliorare l'offerta ai Cittadini di proposte ed eventi culturali (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 12.8.3</b>	<b>Incontri periodici con tutte le associazioni del territorio per valutare proposte, condividere scelte e pianificare contributi (economici e non) del Comune –</b>			
STRATEGIA 4	PROMOZIONE DELLA RETE DI ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO			
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Promuovere la rete delle associazioni locali e del volontariato e la loro integrazione per implementare la capacità di risposta ai diversi bisogni della collettività			
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI			
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021
Costituzione del tavolo delle associazioni (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale
Convenzioni triennali (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 12.8.4</b>	<b>Promuovere e sostenere lo sviluppo di sagre ed eventi, con riferimento particolare agli aspetti di interesse sovracomunale e alle iniziative finalizzate alla raccolta di fondi da destinare in beneficenza</b>			
STRATEGIA 2	PROMOZIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO DELLE POSSIBILITA' IMPRENDITORIALI			

OBIETTIVO STRATEGICO 3	Valorizzare il territorio e il sistema economico				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI/GIOVANNINI				
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021	
Obiettivo in fase di analisi verrà sviluppato successivamente					

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
PROGRAMMA	9	<i>Servizio necroscopico e cimiteriale</i>

Programma che non ha obiettivi operativi

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	76.390,00	74.178,00	73.744,00	73.287,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	173.921,56	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PROGRAMMA	250.311,56	74.178,00	73.744,00	73.287,00

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
PROGRAMMA	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021
1	SPESE CORRENTI	256.000,00	264.000,00	264.000,00	264.000,00
	TOTALE PROGRAMMA	256.000,00	264.000,00	264.000,00	264.000,00

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 18.1.1</b>	<b>Ingresso nell'Unione Terre di Pianura: implementazione dei servizi e favore dei cittadini e a favore dell'efficienza dell'Ente</b>				
STRATEGIA 5	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI CITTADINI				
OBIETTIVO STRATEGICO 1 e 2	Incrementare efficienza e accessibilità dei servizi per i cittadini/ Incrementare efficienza della struttura organizzativa comunale				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI - FERRETTI				
Risultato atteso - Percorso già avviato nel 2015 (SIA, Gare e Contratti, Protezione Civile,)	2018	2019	2020	2021	
Trasferimento del Servizio Personale all'Unione Terre di Pianura (2016)					
Valutazione trasferimento altri servizi (tra cui P.M. vedi obiettivo missione 3) (2016-2017)	In corso	X	Nuova Amministrazione Comunale	Nuova Amministrazione Comunale	

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 18.1.2</b>	<b>Analisi prospettive di fusione dei Comuni di Baricella, Malalbergo e Minerbio</b>				
STRATEGIA 5	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI CITTADINI				
OBIETTIVO STRATEGICO 1 e 2	Incrementare efficienza e accessibilità dei servizi per i cittadini/incrementare efficienza della struttura organizzativa comunale				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI-FERRETTI				
Risultato atteso	2018	2019	2020	2021	
Studio di fattibilità di fusione (2017)	Concluso				
Processo per il coinvolgimento e la partecipazione attiva della Cittadinanza alla valutazione della fattibilità del progetto (2017)	Concluso				

## PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali: il piano triennale delle OO.PP. 2019/2021 è stato predisposto dal Responsabile del settore Territorio e Pianificazione e viene approvato contestualmente al presente documento di cui fa parte integrante (si veda allegato). Per gli altri investimenti si fa rinvio a pag. 97

## PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI INSERITI NEL PROGRAMMA DI MANDATO

Investimenti:	2015	2016	2017	2018	2019	Missione e programma
Demolizione dell'ex carico acqua a Malalbergo	x					M9/P25 Servizio idrico integrato. A carico terzi
Nuova Circonvallazione Altedo	x	x	x			M10/P29 Viabilità e infrastrutture stradali
Controstrada via Ortolani	x	x	x			M10/P29 Viabilità e infrastrutture stradali A carico terzi
Spogliatoi palestra comunale				x→	X	M4/P14 Altri ordini di istruzione non universitaria
Valutazione su Acquisto area Casoni	x	x				M10/P29 Viabilità e infrastrutture stradali
Pista ciclabile di Pegola	x					M10/P29 Viabilità e infrastrutture stradali
Campetto polivalente Pegola		x	x			M6/P18 Sport e tempo libero. A carico terzi
Tempi certi per realizzazione Sistema fognario Ponticelli	x					M9/P25 Servizio idrico integrato A carico terzi
Analisi per Dissuasori velocità Casoni	x					M10/P29 Viabilità e infrastrutture stradali
Regolazione impianto semaforico Canaletto		x	x			M10/P29 Viabilità e infrastrutture stradali

## **PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI**

Al comma 1 dell'art. 58 del D.L. 25/06/2008 n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008 n. 133, come sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, legge 111 del 15/07/2011, come introdotto dall'art. 27, comma 1, legge 214 del 22/12/2011), viene disposto che le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri Enti locali, con delibera del Proprio organo di governo individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. L'inserimento degli immobili nel piano suddetto ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica e paesaggistico – ambientale. In allegato al presente documento di cui fa parte integrante si veda il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali 2019/2021.

## **PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE**

Ai sensi dell'art. 91 del Testo Unico dell'Ordinamento degli enti locali, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 68/1999 e finalizzata alla riduzione delle spese di personale, così come già previsto dal comma 1 e seguenti dell'art. 39 della legge 449/97. In termini generali l'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 165/2001 stabilisce che

Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti; il comma 3 dello stesso art. 6 prevede che in sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati.

Il modello organizzativo è stato aggiornato con delibera G.C. 94 del 08/11/2018.

### **La gestione del personale: il quadro normativo**

L'attuale normativa in materia di facoltà di assunzione del personale negli Enti locali, nel combinato disposto tra art.3 del D.L.90 del 24/6/2014 conv. in L.114 del 11/08/2014, L. 208/2015 (legge di stabilità 2016), D.L. 113/2016 convertito Legge 7 agosto 2016, D.L. 50/2017 convertito in legge 96/2017 (decreto Enti locali), che prevedono in sintesi quanto segue:

- Gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari ad una percentuale variabile di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente;
- cessazioni intervenute nel 2014: 60% della spesa per la generalità degli enti, 80% per gli enti con rapporto di spesa di personale su spesa corrente inferiore al 25% se le assunzioni sono effettuate entro il 2016;
- cessazioni intervenute nel 2015: 25% della spesa per la generalità degli enti, 100% per gli enti con rapporto di spesa di personale su spesa corrente inferiore al 25% se le assunzioni sono effettuate entro il 2016, 75% per gli enti inferiori a 10.000 abitanti con un rapporto dipendenti/popolazione inferiore a quelli previsti per gli enti in dissesto (cfr. Decreto Ministero dell'Interno del 24 luglio 2014), 100% per gli Enti con rapporto tra spesa di personale e spesa corrente inferiore al 25%;

- cessazioni intervenute nel 2016 e 2017: 25% della spesa per la generalità degli enti, 75% per gli enti superiori a 1.000 abitanti con un rapporto dipendenti/popolazione inferiore a quelli previsti per gli enti in dissesto;
- cessazioni intervenute dal 2018: 100% della spesa del personale cessato
- A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.

Il rapporto popolazione su dipendenti per il Comune di Malalbergo è ampiamente più favorevole rispetto a quanto fissato dal Decreto Ministero dell'Interno del 10 aprile 2017, pari a 159/1 per i comuni di analoga dimensione demografica, e che pertanto sulle cessazioni intervenute dal 2016 in avanti è possibile applicare un turnover del 75%.

### **Le assunzioni di personale e la programmazione – Piano triennale del fabbisogno**

Le linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs 165/2001 prevedono l'adeguamento degli strumenti di programmazione delle risorse umane ai nuovi indirizzi legislativi, finalizzati al superamento della dotazione organica quale strumento statico di organizzazione e viste in tal senso le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche" (DPCM 8 maggio 2018)

Visti:

- l'art. 16 della L.183/2011 e l'art. 33 del D.Lgs 165/2001, che dispongono l'obbligo di procedere alla ricognizione annuale delle situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, prevedendo, in caso di inadempienza il divieto di instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere;
- l'art. 1 comma 719 e 723 della legge 208/2015, che impongono il rispetto delle disposizioni relative ai saldi di finanza pubblica (pareggio di bilancio) come condizione necessaria per le assunzioni;
- l'art. 27 comma 9 del DL 66/2017 secondo il quale la mancata attivazione della piattaforma di certificazione dei crediti determina il divieto di assunzioni;

Preso atto che:

- è stata effettuata la ricognizione annuale di eccedenze di personale, attraverso le certificazioni prodotte dai singoli responsabili apicali dell'Ente, conservate in atti, e tale ricognizione ha dato esito negativo;
- l'ente ha rispettato il Patto di Stabilità interno per l'anno 2015 e gli obiettivi del pareggio di bilancio per l'anno 2016 e 2017, ed il bilancio di previsione attuale assicura il rispetto degli obiettivi anche per il 2018 (conseguimento del saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali per l'anno 2018);
- è stata attivata la piattaforma di certificazione dei crediti;

Si dà atto che è in corso la ricognizione dei fabbisogni di personale e ad oggi è vigente la programmazione come da delibera n. 64 del 12/07/2018 che si intende riconfermare in attesa di quanto previsto dal DPCM 8/5/2018.

Si riporta in stralcio il contenuto della delibera 64/2018 precisato che l'assunzione dell'Agente di PM è già conclusa (assunzione in data 08/10/2018 p.t):

*"- il valore medio della spesa di personale del triennio 2011/2012/2013 è pari a €. 1.620.068,00*

*- la spesa di personale di cui al c.557 – art. 1 – L.292/2006 per l'anno 2017 è stata di € 1.502.308,00 e in sede previsionale la spesa di personale per il 2018 tale dato si mantiene in netta diminuzione rispetto alla media 2011-2013, con un valore attuale stimato in 1.583.146,00;*

*- nell'anno 2017 si sono verificate 2 cessazioni utili per l'incremento dei margini assunzionali, di cui n. 1 Agente di Polizia Municipale e, pertanto, il relativo costo è utilizzabile nella misura del 100% per la copertura di un posto di pari profilo professionale e, pertanto, la capacità assunzionale disponibile dal 2018 per cessazioni intervenute nell'anno 2017 risulta essere la seguente:*

*- n. 1 unità Cat C - Educatore: €. 16.347,41*  
*- n. 1 unità Cat C - Agente Polizia Municipale: €. 22.907,38*

*Dato atto che l'onere a carico del bilancio derivante dall'assunzione delle unità suindicate rientra nel tetto di spesa come sopra evidenziato;*

**PRESO ATTO CHE:**

*è stato adottato il piano triennale delle azioni positive (cfr. D.G. n. 5 Unione del 30/1/2017 e n. 53 del 28.12.2017);  
l'ente ha rispettato il vincolo del pareggio di bilancio per l'anno 2017;*

**CONSIDERATO che:**

*- le previsioni occupazionali relative al 2017 con reclutamento dall'esterno non sono state realizzate e, pertanto, la capacità relativa assunzionale è disponibile per il reclutamento nel corso del 2018 in quanto generata da cessazioni verificatesi nell'ultimo triennio (come da prospetto depositato agli atti dell'Unione Terre di Pianura – Ufficio Unico del Personale);*

*- pertanto, anche a seguito ricognizione effettuata di concerto con i Responsabili di Area, ed in relazione alle diverse carenze riscontrate nelle strutture, si ritiene di aggiornare i fabbisogni di personale, come segue:*

**AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI 2018 - 2020**

**ANNO 2018:**

*n. 1 Istruttore amministrativo contabile – Cat. C - mediante espletamento procedure di mobilità e eventuale successivo utilizzo di graduatoria concorsuale vigente;*

*n. 1 Agente di Polizia Municipale – Cat. C - mediante espletamento procedure di mobilità e eventuale successivo utilizzo di graduatoria concorsuale vigente;*

*ANNO 2019 : in attesa di valutazioni*

*ANNO 2020 : in attesa di valutazioni*

*DELIBERA*

*Per le motivazioni riportate in premessa;*

*1) di approvare il piano triennale del fabbisogno del personale, ai sensi dell'art. 6 D.Lgs 165/2001 come modificato dal D.Lgs 75/2017, per il periodo 2018/2020, nei termini seguenti:*

*AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI 2018 - 2020*

*ANNO 2018:*

*n. 1 Istruttore amministrativo contabile – Cat. C - mediante espletamento procedure di mobilità e eventuale successivo utilizzo di graduatoria concorsuale vigente;*

*n. 1 Agente di Polizia Municipale – Cat. C - mediante espletamento procedure di mobilità e eventuale successivo utilizzo di graduatoria concorsuale vigente;*

*ANNO 2019 : in attesa di valutazioni*

*ANNO 2020 : in attesa di valutazioni*

*di autorizzare in via generale la eventuale sostituzione di personale cessato dal servizio, mediante ricorso alla mobilità tra Enti, ai sensi dell'art.30 del D.Lgs.165/2001, nel rispetto comunque dei vincoli di spesa vigenti;*

*di autorizzare per il triennio 2018/2020 le eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L.78/2010 conv. in Legge 122/2010 e s.m.i. e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile;"*

Importante tassello nelle politiche del personale costituisce l'indirizzo del Consiglio Comunale contenuto nella deliberazione n. 62/2017 "APPROVAZIONE MODIFICHE ALLA "CONVENZIONE REP. N. 3066/2006 PER LA COSTRUZIONE E GESTIONE DI UN ASILO NIDO NELLA FRAZIONE DI ALTEDO AI SENSI DEGLI ARTT. 37 BIS E SEGUENTI DELLA L. 109/1994 E SS.MM." che prevede l'affidamento dell'intera gestione dell'asilo nido comunale a soggetto privato al 01/09/2019, con ricollocazione del personale comunale attualmente in servizio.

## **I rinnovi contrattuali**

Dopo un lunghissimo periodo di blocco contrattuale e quindi della dinamica retributiva, sono stati applicati nel mese di maggio 2018 i benefici del nuovo CCNL. I relativi oneri sono stati finanziati con avanzo accantonato per il periodo 2016/2017, con risorse ordinarie per il periodo 2018 e successivi.

Nel bilancio 2019/2021 sono accantonati fondi per i successivi rinnovi.

## **PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI**

Ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016, le Amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, nonché i relativi aggiornamenti annuali, e gli stessi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio contenente gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro e nell'ambito del programma, le Amministrazioni aggiudicatrici comunicano entro il mese di ottobre l'elenco delle acquisizioni di forniture, nonché i relativi aggiornamenti annuali, che sono inoltre pubblicati sul profilo dell'Amministrazione, sul sito dell'ANAC e sul sito dell'Osservatorio Regionale. Si allega il Programma biennale 2019/2021 come redatto dal Responsabile del settore Pianificazione e Territorio sulla base delle indicazioni dei Responsabili di settore.

## **ALLEGATI**

- Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali (redatto dal Responsabile del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio Federico Ferrarato)
- Piano biennale 2019/2021 degli acquisti e dei servizi (redatto dal Responsabile del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio Federico Ferrarato)
- Programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione anno 2019
- Piano triennale 2019/2021 dei Lavori pubblici (redatto dal Responsabile del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio Federico Ferrarato)

## **PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI – ANNO 2019**

Allegato 1

*(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)*

Richiamato:

- il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che all'art. 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali" ed, in particolare, il comma 1 che prevede il riordino, la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, mediante delibera dell'organo di governo di individuazione, attraverso apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, dei singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione: "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari";
- il successivo comma 2 del precitato articolo: che recita "l'inserimento degli immobili nel piano ne determina conseguentemente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica";

Dato atto che l'art. 42, comma 2, lett. l) del D.Lgs. 267/2000 prevede che l'organo consigliere ha competenza, tra l'altro, in materia di acquisti e alienazioni immobiliari e relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi della competenza della Giunta, del Segretario od altri funzionari;

Considerato che:

- è stata attivata la procedura di ricognizione del patrimonio dell'Ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici, predisponendo un elenco di immobili suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali;
- i terreni e fabbricati appartenenti al patrimonio immobiliare non strumentale dell'Ente potranno essere inseriti nella categoria dei beni patrimoniali disponibili, evidenziando la relativa destinazione urbanistica

Atteso che i beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'articolo 58 del decreto legge n. 112/2008 possono essere:

- venduti;
- concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
- affidati in concessione a terzi ai sensi dell'articolo 143 del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410;

Tenuto conto quindi che l'inclusione dei beni nel suddetto piano, ivi inclusi i beni di proprietà dello Stato, individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze, comporta:

- a. la classificazione del bene come patrimonio disponibile, decorsi 30 giorni dall'adozione del piano in assenza di osservazioni da parte dell'ente competente;
- b. effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;
- c. effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto;
- d. l'immobile può essere conferito dall'ente in un fondo comune di investimento immobiliare (o l'ente stesso può promuovere la costituzione di un fondo).

Richiamate le previsioni di cui al "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2017 e 2018" e dato atto dell'infruttuosità degli esperimenti di alienazione effettuati nel corso dell'anno secondo quanto previsto dall'apposito Regolamento comunale, conseguenza presumibilmente della recessione del mercato immobiliare, con particolare riferimento al lotto produttivo in via del Palazzino ad Altedo, all'immobile di via Pedrazzoli "Casa Zucchini" a Malalbergo, all'immobile di via Franchini n. 10 ad Altedo ed al lotto produttivo in via Chiavicone;

Ritenuto di confermare la non strumentalità dei suddetti immobili ai sensi dell'art. 58 della Legge succitata e quindi l'inserimento dei medesimi nel "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2019" allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale al fine della classificazione ditale patrimonio come disponibile ma nel contempo si ritiene di non prevederne al momento l'alienazione, per le motivazioni di cui sopra e, per consentire alla futura Amministrazione una più attenta e puntuale valutazione;

Alla luce di quanto disposto dalla normativa innanzi descritta si è provveduto alla redazione di un primo elenco di beni descritti dagli inventari comunali e verificati in base all'attuale utilizzo con delibera di G.C. 141/08 avente per oggetto "Ricognizione del Patrimonio immobiliare ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/08 convertito in L. 133/08".

- Visto l'art. 14 del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, convertito dalla legge 26 aprile 1983, n. 131, che stabilisce per i comuni l'obbligo di provvedere annualmente con deliberazione, prima della deliberazione del bilancio, a verificare la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865 e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere cedute in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni debbono stabilire il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o fabbricato;
- Visto l'art. 172 del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. n. 267/2000, che stabilisce l'obbligo di allegare al bilancio di previsione la deliberazione di cui sopra;
- Dato atto che il Comune di Malalbergo non dispone di aree o fabbricati da cedere in proprietà od in diritto di superficie ai sensi delle disposizioni richiamate nelle premesse in quanto:
  1. non ha nessuna area o fabbricato disponibili per la cessione nell'ambito dei piani per l'edilizia economica e popolare (P.E.E.P.) o di piani per gli insediamenti produttivi e terziari (P.I.P.) a suo tempo adottati ed interamente esauriti per avvenuta totale concessione ai soggetti destinatari di quelle che furono a suo tempo comprese nei piani predetti;

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Destinazione urbanistica	Fg.	P.IIa	Sub.	Rendita catastale	Valore contabile	Intervento previsto	Misura di valorizzazione
1	Terreno edificabile a destinazione produttiva sito in via del Palazzino ad Altedo  Proprietà: Comunale	ASP-B – Ambiti produttivi sovracomunali esistenti ..... Conformità allo strumento urbanistico generale: SI	38	117 385/parte	.....	.....	€. 455.600,00		..... ..... .....
2	Edificio residenziale (villetta a schiera)  Proprietà: Comunale	AUC-D – Ambiti urbani consolidati di centralità urbana ..... Conformità allo strumento urbanistico generale: SI	10	206 206	2 7	738,53 126,58	€. 151.600,00		..... ..... .....
3	Edificio ad uso uffici ed abitazione  Proprietà: Comunale	Attrezzature di interesse collettivo e civili(Art. 36.3 R.U.E.) ..... Conformità allo strumento urbanistico generale: SI	52	220	3 4 5	48,34 41,32 325,37	€. 135.000,00		..... ..... .....
4	Terreno edificabile a destinazione produttiva sito in via Chiavicone ad Altedo  Proprietà: Comunale	Attrezzature di interesse collettivo e civili(Art. 36.3 R.U.E.) ..... Conformità allo strumento urbanistico generale: SI	38	430/parte 124/parte			€. 35.000,00		..... ..... .....

Data 07/11/2018

Il Responsabile del servizio patrimonio  
Geom. Federico Ferrarato

## PIANO BIENNALE 2019/2021 DEGLI ACQUISTI E DEI SERVIZI DEL COMUNE DI MALALBERGO DI IMPORTO SUPERIORE A € 40.000,00 (IVA ESCLUSA)

Tabella 1

N. progr. (1)	Tipologia (2)		Codice Unico Intervento (CUI) (3)	Descrizione contratto e durata	Codice CPV (4)	Responsabile del procedimento (Nome e cognome)	Importo contrattuale presunto (5)		Fonte risorse finanziarie (6)	
	Servizi	Forniture beni					2019	2020		
1	X			Servizio di manutenzione delle aree verdi pubbliche del Comune di Malalbergo per il biennio 2019-2020	77310000-6	Federico Ferrarato	€ 82.000,00		04	
2	X			Servizio di espletamento operazioni cimiteriali ne Comune di Malalbergo per il biennio 2020-2021	98371110-8	Federico Ferrarato		€ 50.000,00	04	
3		X		Fornitura Energia Elettrica *OBBLIGO CONSIP IMPORTO NETTO DA IMPOSTE, ACCISE ETC.. QUOTA PARTE DELLA SPESA PREVISTA IN BILANCIO	09300000-2	Cristina Brandola	€ *60.000,00	€ *60.000,00	04	
4	X			Gestione trasporto scolastici da settembre 2019 a giugno 2022 (3 anni scolastici).	60130000-8	Stefania Raffini	€ 150.000,00		04	
5	X			Concessione gestione centro estivo per bambini e ragazzi. Anni 2020 e 2021** **LA SOMMA A CARICO DEL BILANCIO AMMONTA AD € 19.600,00	93220000-3	Stefania Raffini		€ 100.000,00	04	
<b>TOTALE</b>								€	€	
							<b>292.000,00</b>	<b>210.000,00</b>		

Malalbergo, 07/11/2018

Il Responsabile del Programma  
Geom. Federico Ferrarato

- (1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle forniture del primo anno.
- (2) Indicare se servizi o forniture.
- (3) La codifica dell'intervento (C.F. + anno + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione. Non va indicato dai singoli uffici.
- (4) Tale codice deve essere indicato dai singoli uffici.
- (5) In assenza di indicazioni normative e di prassi ministeriali, si ipotizza di procedere in analogia alla predisposizione del programma delle opere pubbliche.

Pertanto si chiede di individuare come anno di programmazione della fornitura quello in cui si prevede di avviare/aggiudicare l'appalto e come importo quello contrattuale complessivo.

*Esempio: "Descrizione del contratto e durata": Appalto servizio di refezione per gli alunni delle scuole dell'infanzia e per gli utenti dell'assistenza domiciliare dal 1° settembre 2019 al 31 agosto 2022. "importo contrattuale presunto": supponendo che l'importo annuale presunto dell'appalto sia pari a euro 215.000,00, occorre indicare nella colonna "2019" la stima contrattuale complessiva di euro 645.000,00 per il triennio 1° settembre 2019 – 31 agosto 2022.*

(6) Fonti risorse finanziarie per servizi e forniture: inserire uno dei seguenti codici

Codice 01	Risorse acquisite mediante finanziamenti UE/Stato/Regioni
Codice 02	Risorse acquisite mediante contrazioni di mutuo
Codice 03	Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati
Codice 04	Stanzamenti di bilancio
99	Altro

## ARTICOLAZIONE TEMPORALE E FINANZIARIA DELL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI DEL COMUNE DI MALALBERGO DI IMPORTO SUPERIORE A € 40.000,00 (IVA ESCLUSA)

Tabella 2

N. progr. (1)	TIPOLOGIA RISORSE (6)	DISPONIBILITA' FINANZIARIA (*)						
		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	TOTALE
1	04	€ 41.000,00	€ 41.000,00					
2	04		€ 25.000,00	€ 25.000,00				
3	04	€ 60.000,00	€ 60.000,00					
4	04	€ 20.590,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 29.410,00			
5	04		€ 9.800,00	€ 9.800,00				
<b>TOTALE</b>		<b>€ 121.590,00</b>	<b>€ 185.800,00</b>	<b>€ 84.800,00</b>	<b>€ 29.410,00</b>			

(1) è il numero identificativo della tabella 1: "PROGRAMMA BIENNALE 2019/2020 DELL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI DEL COMUNE DI MALALBERGO".

(6) Riportare la codifica della tabella 1.

**(\*) Si chiede di riportare nella presente tabella il fabbisogno finanziario riferito a ciascun anno di durata dell'appalto.**

Richiamando l'esempio dell'appalto del servizio di refezione di cui alla tabella 1, l'articolazione temporale finanziaria dovrà essere la seguente:  
 anno 2019: euro 71.000,00; anno 2020: euro 215.000,00; anno 2021: euro 215.000,00; anno 2022: euro 144.000,00; totale = euro 645.000,00.

Malalbergo, 07/11/2018

Il Responsabile del Programma  
Geom. Federico Ferrarato

## **PROGRAMMA PER L’AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE ANNO 2019**

Visto l’art. 3 comma 55 della L. 24/12/2007, n. 244, come modificato dall’art. 46 comma 2 della L. 06/08/2008, n. 133, ai sensi del quale gli Enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendente dall’oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge, o previste in un programma approvato dal Consiglio ai sensi dell’art. 42 comma 2 D.Lgs. 267/2000;

Visto inoltre l’articolo 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come sostituito dall’articolo 46, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che prevede che il limite massimo della spesa annua per incarichi di Collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli Enti territoriali;

Richiamato infine l’articolo 14, commi 1 e 2 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, i quali hanno introdotto ulteriori limiti al conferimento degli incarichi di studio, ricerca e consulenza nonché degli incarichi di collaborazione, parametrati sull’ammontare della spesa di personale dell’amministrazione conferente, come risultante dal conto annuale del personale relativo all’anno 2012;

Dato atto che con delibera della Giunta Comunale n. 133 del 20/11/08 ha approvato i criteri generali in materia di incarichi;

Ritenuto pertanto di dover provvedere, contestualmente all’approvazione del bilancio di previsione per l’esercizio 2019, all’approvazione di un apposito programma ricognitorio degli incarichi da affidare in corso di esercizio, suddivisi per aree di intervento, come risultanti dalla programmazione del bilancio per l’esercizio 2018;

Dato atto che non rientrano nel suddetto programma le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o connesse:

- con la realizzazione ed esecuzione delle opere pubbliche, disciplinati dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016),
- incarichi obbligatori per legge ovvero disciplinati dalle normative di settore;
- incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell’Ente (*Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29/04/08*).

Si individua il seguente elenco per l’anno 2018 e si individua il tetto massimo di spesa degli incarichi nella misura massima del 2% della spesa corrente, da ripartire tra gli incarichi sottoelencati e tra quelli che saranno oggetto di eventuale aggiornamento.

<b>Settore</b>	<b>Titolo spesa</b>	<b>Descrizione</b>	<b>€ (COMP.IVA)</b>
Affari Generali e Comunicazione	1°	INCARICO VETERINARIO	300,00
Pianificazione e Gestione del Territorio	1°	INCARICO SICUREZZA SUL LAVORO	5.350,00
Pianificazione e Gestione del Territorio	1°	INCARICHI PROFESSIONALI PROGRAMMA AMBIENTE	3.440,00
Pianificazione e Gestione del Territorio	1°	INCARICHI SETTORE TECNICO compreso opere pubbliche in attesa di finanziamento	40.000,00
Pianificazione e Gestione del Territorio	1°	SPESE FORMAZIONE STRUMENTI URBANISTICI	4.000,00
Pianificazione e Gestione del Territorio	1°	INCARICHI VERIFICHE STRUTTURALI	3.000,00
Pianificazione e Gestione del Territorio	1°	INCARICHI LEGALI SETTORE TECNICO	3.500,00
Economico Finanziario	1°	SPESE PER SERVIZI GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA	7.500,00
Economico Finanziario	1°	SPESE ACQUISIZIONE SERVIZI SPECIALISTICI TRIBUTI compreso spese legali	10.702,00
Polizia Municipale	1°	INCARICHI LEGALI CONTENZIOSO PM	500,00

# ALLEGATO I - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Malalbergo

## QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	100,000.00	150,000.00	250,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1,360,000.00	0.00	0.00	1,360,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	305,000.00	3,095,746.00	570,000.00	3,970,746.00
<b>totale</b>	<b>1,665,000.00</b>	<b>3,195,746.00</b>	<b>720,000.00</b>	<b>5,580,746.00</b>

Il referente del programma

FEDERICO FERRARATO

**Note:**

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

# ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Malalbergo

## ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma  
FEDERICO FERRARATO

### Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

### Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

### Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

### Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

### Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

### Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto



# ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Malalbergo

## ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L80008310379201800002		B57H17000950004	2019	FEDERICO FERRARATO	No	No	008	037	035	ITH55	01 - Nuova realizzazione	05.36 - Pubblica sicurezza	LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVA CASERMA CARABINIERI A MALALBERGO	2	1.360.000,00	0,00	0,00	0,00	1.360.000,00	0,00		0,00			
L80008310379201800005			2019	FEDERICO FERRARATO	No	No	008	037	035	ITH55	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SEDE MUNICIPALE DI MALALBERGO	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00			
L80008310379201900003			2019	FEDERICO FERRARATO	No	No	008	037	035	ITH55	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA ALTEDO	2	205.000,00	0,00	0,00	0,00	205.000,00	0,00		0,00			
L80008310379201800004			2020	FEDERICO FERRARATO	No	No	008	037	035	ITH55	07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI COMUNALI	2	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00			
L80008310379201800003			2020	FEDERICO FERRARATO	No	No	008	037	035	ITH55	99 - Altro	01.01 - Stradali	COMPLETAMENTO ITINERARIO PEDONALE CICLABILE DEL PERCORSO NATURALISTICO LUNGO IL CANALE NAVILE DAL CONFINE SETTEMRONIALE DEL COMUNE DI CASTEL MAGGIORE AL COMUNE DI	2	0,00	2.045.746,00	0,00	0,00	2.045.746,00	0,00		0,00			
L80008310379201900001			2020	FEDERICO FERRARATO	No	No	008	037	035	ITH55	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di miglioramento sismico, efficientamento energetico e adeguamento norme prevenzione incendi Plesso Scolastico Altedo	1	0,00	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00			
L80008310379201900002			2020	FEDERICO FERRARATO	No	No	008	037	035	ITH55	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PLESSO SCOLASTICO DI MALALBERGO	1	0,00	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00			
L80008310379201800007			2021	FEDERICO FERRARATO	No	No	008	037	035	ITH55	04 - Ristrutturazione	06.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE CAMPO DA CALCIO PRINCIPALE PRESSO IL CENTRO SPORTIVO DI ALTEDO	2	0,00	0,00	570.000,00	0,00	570.000,00	0,00		0,00			
L80008310379201800006			2021	FEDERICO FERRARATO	No	No	008	037	035	ITH55	03 - Recupero	01.01 - Stradali	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PIAZZA DELLA PACE ALTEDO		0,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			
														1.665.000,00	3.195.746,00	720.000,00	0,00	5.580.746,00	0,00		0,00				

- Note:
- (1) Numero intervento = "1" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
  - (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
  - (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma D)
  - (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
  - (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera e) del D.Lgs.50/2016
  - (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera o) del D.Lgs.50/2016
  - (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12
  - (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
  - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, vi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
  - (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
  - (11) Riportare l'importo del del capitale privato come quota parte del costo totale
  - (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota a tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

**Tabella D.1**  
Cf. Classificazione Sistema CUP; codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

**Tabella D.2**  
Cf. Classificazione Sistema CUP; codice settore e sottosectore intervento

**Tabella D.3**  
1. priorità massima  
2. priorità media  
3. priorità minima

**Tabella D.4**  
1. finanza di progetto  
2. concessione di costruzione e gestione  
3. sponsorizzazione  
4. società partecipate o di scopo  
5. locazione finanziaria  
6. contratto di disponibilità  
9. altro

**Tabella D.5**  
1. modifica ex art 5 comma 9 lettera b)  
2. modifica ex art 5 comma 9 lettera c)  
3. modifica ex art 5 comma 9 lettera d)  
4. modifica ex art 5 comma 9 lettera e)  
5. modifica ex art 5 comma 11

Il referente del programma

FEDERICO FERRARATO

# ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Malalbergo

## INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L80008310379201800002	B57H17000950004	LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVA CASERMA CARABINIERI A MALALBERGO	FEDERICO FERRARATO	1,360,000.00	1,360,000.00	MIS	2	Si	Si				
L80008310379201800005		LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SEDE MUNICIPALE DI MALALBERGO	FEDERICO FERRARATO	100,000.00	100,000.00		2						
L80008310379201900003		LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA ALTEDO	FEDERICO FERRARATO	205,000.00	205,000.00	ADN	2	Si	Si				

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

FEDERICO FERRARATO

#### Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo  
 AMS - Qualità ambientale  
 COP - Completamento Opera Incompiuta  
 CPA - Conservazione del patrimonio  
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio  
 URB - Qualità urbana  
 VAB - Valorizzazione beni vincolati  
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta  
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

#### Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".  
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".  
 3. progetto definitivo  
 4. progetto esecutivo

# ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Malalbergo

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE  
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

FEDERICO FERRARATO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2019/2021 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)

Dato atto che il parere dei Responsabili di Settore competenti previsto dall'art.7 del Regolamento di contabilità è stato acquisito al momento dell'approvazione della G.C. 98/2018 "Nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) - periodo 2019/2021 (art. 170, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000). " ed è conservato in atti;

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE  
ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n° 267.

Parere favorevole con le seguenti precisazioni.

Nella manovra proposta il pareggio di parte corrente viene raggiunto, tra l'altro anche, mediante l'utilizzo di entrate straordinarie come i proventi derivanti da recupero evasione tributarie e ruoli delle sanzioni derivanti da infrazioni del codice della strada. Tali poste, seppur documentate, presentano una natura straordinaria e il loro utilizzo per la parte corrente dovrebbe essere limitato il più possibile, tenendo costantemente monitorata la spesa. Finanziando le spese correnti ripetitive con entrate straordinarie si ottiene l'equilibrio complessivo formale andando, però, ad indebolire la struttura finanziaria dell'ente che assume una connotazione di elevata rigidità. Si segnala inoltre che per il raggiungimento degli equilibri, sono stati apportati tagli molto consistenti alla spesa corrente: occorrerà mettere in atto già dal momento dell'approvazione dello schema di bilancio tutte le azioni che garantiscano le economie ipotizzate.

Relativamente al prelievo sui rifiuti (TARI), le previsioni dovranno essere confermate dal PEF di Atersir ad oggi non pervenuto in base al quale dovranno essere approvate le tariffe entro il mese di Dicembre (salvo proroghe). Inoltre la Legge di Stabilità 2018 limita all'anno 2018 la possibilità di derogare ai coefficienti di produzione cui fanno riferimento gli allegati al D.P.R. n. 158/1999, consentendo di fatto di mantenere l'impostazione già applicata nel 2015. In assenza di una nuova eventuale proroga, per l'anno 2019 occorrerà rimodulare le tariffe delle utenze non domestiche.

Relativamente alla programmazione del personale, si precisa che nelle more dell'approvazione dell'aggiornamento dei fabbisogni, il bilancio è stato redatto in base alle direttive della delibera CC. N. 62/2018 "Approvazione modifiche alla convenzione rep. n. 3066/2006 per la costruzione e gestione di un asilo nido nella frazione di Altedo ai sensi degli artt. 37 bis e seguenti della l. 109/1994 e ss.mm.". Tali disposizioni dovranno essere al più presto inserite nella programmazione del fabbisogno di personale.

Per la parte in conto capitale, ogni investimento dovrà essere avviato previo reperimento di tutte le risorse e previa valutazione del cronoprogramma. In particolare per quanto concerne le opere finanziate con mutuo (II.PP e caserma) occorre programmare i lavori solo compatibilmente alle norme previste per il pareggio di bilancio (ex patto di stabilità) e previa eventuale acquisizione degli spazi nazionali o regionali che ne consentano il rispetto, fatta salva la prevista modifica normativa che dovrebbe eliminare tali vincoli.

Dall'esercizio 2020 entrerà in ammortamento il mutuo previsto per la caserma di Malalbergo.

Premesso che tale opera entrerà a far parte del patrimonio dell'ente e che l'accollo di tale spesa rientra nella sfera discrezionale dell'Amministrazione Comunale trattandosi di investimento destinato non a servizi comunali bensì ad opere pubbliche appartenenti alla sfera istituzionale statale, si precisa che qualora non vengano individuate almeno in parte fonti alternative di finanziamento il bilancio sarà gravato da maggiori spese solo in parte coperte dall'introito del previsto canone di locazione, pertanto la spesa a carico del comune dovrà essere finanziata dal bilancio comunale con maggiori entrate o ulteriori tagli alla spesa.

IL RESPONSABILE FINANZIARIO  
Rag. Cristina Brandola

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del TU 445/2000 e D.Lgs.82/2005 e  
rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e firma autografa.*